a mano

Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trime- —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. rreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del gi N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen. 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 8 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 375

Brüning cerca un accordo con Hitler

per il mantenimento in carica di Hindenburg

BERLINO, 7

...Governo del Reich ha elaborato ...isegno di legge che prevede un ...ungamento della carica del Pre...nte della Repubblica Hindenburg. ...o disegno di legge, che modifica ...ostituzione deve però ottenere ...Parlamento una maggioranza ...ue terzi dei votanti.

L'incontro Brüning-Hitler

Cancelliere, per tale ragione, ha ... contatto con i più importanti ...ti politici, ma in prima linea ...i nazionalsocialisti. Se tutti i ...ti daranno la loro adesione, il ...rno proporrà al Consiglio degli ...ani che venga convocato il Reich... ancor prima della Conferenza ...osanna per poter approvare in ...i giorni il progetto di legge su ...enburg nelle tre letture prescrit...alla legge.

...bito dopo il rapporto che il Can...re ha fatto lunedì al Presidente ... Repubblica è stato invitato ...r, leader dei nazionalsocialisti, ...carsi a Berlino. L'invito gli è ... rivolto dal Ministro degli In... e della Reichswehr Gröner col ...e Hitler ha avuto una lunga con...zione. Oggi poi Hitler ha confe... col Cancelliere Brüning in pre... di Gröner. Nel corso di queste ...ersazioni è stato precisato il pun... vista che i nazionalsocialisti as...ono di fronte alla proposta del ...rno Brüning.

...quanto si comunica oggi Hitler ...nviato a Capodanno al Presiden...ella Repubblica Hindenburg un ...to telegramma di auguri.

...üning prenderà ora contatto an...con i capi del partito socialdemo...co. Nel corso della giornata di ...ani si potrà già vedere se e a ... condizioni la situazione della ...ica interna in Germania con la ...ncia delle elezioni del Presidente ...Reich potrà trovare un sensibile ...ggerimento.

L'eventuale elezione in marzo

... carica di Hindenburg scade nel ...simo maggio. Egli accetterebbe ...rolungamento della sua attività ...e Capo dello Stato per un altro ... o fino allo scadere del periodo ...lativo del Reichstag se ciò fos...siderato da tutti i più importan...artiti politici. Se invece questo ...etto fosse irrealizzabile, la ele... del Capo dello Stato dovrebbe ... luogo la prima domenica di ...o, giacchè si prevedono due ...inii e il secondo dovrebbe av...e non più tardi del mese di ...e.

...proposito delle conversazioni fra ...ncelliere Brüning e il Ministro ...Interno Gröner da una parte, ...eader del partito nazionalsociali... Hitler dall'altra, il Governo del ...n mantiene il più stretto riserbo. ... soltanto che Hitler ha posto tut...na serie di condizioni riguar...i la politica estera e quella in... del Reich. Dall'accettazione di ...te condizioni egli fa dipendere il ...ulteriore atteggiamento.

Deutsche Allgemeine Zeitung ...mantiene stretti contatti col par... nazionalsocialista, pubblicherà ...suo numero di domani alcune ...crezioni intorno a questi impor... colloqui. Secondo queste infor...oni il partito nazionalsocialista ...be disposto ad aderire ad una ...zione di Hindenburg, però es...rebbe dipendere la sua adesione ...cune precise richieste politiche ...verranno prima discusse con gli ... gruppi dell'opposizione nazio... I nazionalsocialisti però non ...ono aderire ad un prolunga...o nè di mezzo anno, nè di un ..., dell'attuale attività di Hin...urg quale Capo dello Stato.

Le condizioni poste da Hitler

...azionalsocialisti convocheranno ...domenica prossima a Berlino ...conferenza di tutte le organiz...ni nazionali. In questo conve...i cercherà di stabilire una li...comune fra Hitler e Hugenberg. ...giornale apprende inoltre che ...a prossima settimana è previsto ...altro incontro fra Brüning e ...r. Si tratterebbe unicamente ... proposta di una nuova candi...ra di Hindenburg con nuove ele... Per quanto riguarda le richie...olitiche dei nazionalsocialisti la ...sche Allgemeine Zeitung crede ...oterle precisare così: rielezione ...Reichstag e della Dieta prussia...are però che in seno al partito ...nalsocialista vi siano due cor... una delle quali vuole che ven...indette quanto prima le elezioni ...ichstag, l'altra che desidera che ...zionalsocialisti penetrino con ... le loro forze nell'attuale situa... occupando i posti responsabili ...verno. Malgrado il silenzio de...ffici competenti nazionalsociali...nei circoli nazionali si discu... ampiamente le condizioni che ...r ha posto nei suoi colloqui con ...ing e Gröner. Egli avrebbe chie...he il suo partito entri a far par...l Governo. Al partito nazional...ista dovrebbero essere affidati ...tafoglio degli Interni e quello ...conomia. Brüning rimarrebbe ...elliere del Reich. Non è possi...ire se e fino a quale punto que...nformazioni sieno esatte.

...contro fra Brüning e Adolfo ...r ha avuto luogo nel pomerig...di oggi nel gabinetto di lavoro ...inistro della Reichswehr Grö...d è durato oltre un'ora e mezza. ...l'ufficio stampa del partito na...lsocialista è stato diramato in ...osito un comunicato in cui è detto fra l'altro: Adolfo Hitler è stato chiamato telegraficamente il giorno 5 gennaio dal Ministro della Reichswehr Gröner per un incontro a Berlino. Il giorno 6 gennaio Hitler ha avuto una conferenza con Gröner ed oggi nel pomeriggio una conversazione con Brüning e Gröner nel corso delle quali si è parlato dell'elezione del Presidente della Repubblica. Hitler si è riservato ogni decisione per poter comunicare prima il proprio punto di vista ai partiti dell'opposizione nazionale.

Nel pomeriggio di oggi hanno avuto inizio a Berlino le conversazioni fra i rappresentanti del Governo e gli Ambasciatori germanici a Parigi, Londra e Roma chiamati espressamente alla capitale tedesca.

I prestiti americani alla Germania

e una diffida di Kellogg nel 1926

WASHINGTON, 7

La Commissione delle finanze del Senato, che ha compiuto attualmente un'inchiesta sui prestiti esteri collocati sui mercati americani, ha avuto oggi notizia di una lettera scritta nel 1926 da Kellogg, allora segretario di Stato, ai principali banchieri della Confederazione, per sollecitarli a usare la maggiore prudenza nell' accordare crediti alla Germania, rilevando fra l'altro l'enorme carico di debiti di questa a causa delle riparazioni. Kellogg, nel documento oggi noto, invitava alcuni banchieri ad esaminare gli impegni tedeschi prima di accordare crediti commerciali, ricordando in proposito che in base al trattato di Versaglio, tutte le autorità tedesche erano impegnate «in primo grado» a garanzia delle riparazioni.

Il Dipartimento di Stato precisa oggi che esso non è mai intervenuto per esprimere alcun giudizio in merito sui prestiti tedeschi collocati sul mercato finanziario americano e che il fine a cui mirava la lettera suddetta era semplicemente quello di salvaguardare gli interessi dei risparmiatori nazionali.

Il Sottosegretario al Tesoro Ogden Mills, deponendo dinanzi alla Commissione del bilancio alla Camera dei rappresentanti, si è espresso in favore della sollecita convocazione di una Conferenza economica tra le maggiori potenze per esaminare la situazione futura che essa potrà raggiungere con manifesti risultati.

Il Ministro della Marina Adams ha dichiarato che non è da escludersi che le manovre navali, le quali dovrebbero essere iniziate il 6 febbraio prossimo alle isole Hawai, possano all'ultimo momento essere sospese a causa della precaria situazione interna di quelle isole, nelle quali recentemente si sono avuti dolorosi episodi, come l'aggressione di una signora americana da parte di un indigeno evaso dal carcere.

La insostenibile situazione

dei Ministri socialisti spagnoli

MADRID, 7

La situazione dei Ministri socialisti al potere diventa sempre più insostenibile, in quanto il partito tende a soverchiarli, e le folle illuse dalle promesse di privilegi dimostrano sempre più il proprio malcontento. Il partito socialista è considerato dai partiti di destra come il nemico più vero del Governo e del popolo. Gli esponenti dei partiti di destra dicono che mai come da quando i socialisti collaborano al Governo hanno dimostrato di essere un fattore dissolvente incapace di reggere il Paese. Tali esponenti sostengono inoltre che Azana deve continuare oppresso come è dai socialisti, a non governare oppure a rinunciare all'opera loro. La unione generale dei lavoratori ed il partito socialista pubblicano manifesti chiedendo prudenza al Governo nell'usare la forza nelle repressioni e decisioni nel risolvere i problemi che travagliano il Paese.

La campagna inscenata dai sovversivi contro la Guardia civile trova una vivace reazione nella maggioranza del Paese. La Guardia civile rimasta al disopra del Paese con la vecchia autorità tutoria dei regimi indipendenti, raccoglie un vero plebiscito di firme. Stamane nella chiesa della Concezione di Madrid è stata celebrata una Messa di suffragio per le Guardie civili uccise a Castelbianco. Sono intervenuti alle cerimonie religiose il Generale Sanjurio, i capi e numerosi ufficiali della Guardia. Alla fine della cerimonia un gruppo numeroso di persone si è recato al Ministero della Guerra per firmare un album di omaggio alla Guardia civile al grido di «Viva la Guardia civile». Una sezione di guardie di assalto ha caricato allora i manifestanti, in massima parte signore rispettabili, molte delle quali sono cadute al suolo e sono state anche colpite da sciabolate. Anche un capitano dell'esercito in uniforme è stato colpito ed una signora di 74 anni è sata ferita mentre altri dimostranti venivano minacciati con le pistole. Il fatto ha determinato una viva agitazione.

Nell'intera provincia di Lobrano è stato proclamato lo sciopero generale di protesta per i fatti di Arnedo. In tutti i paesi della provincia i negozi sono chiusi, gli uffici deserti e la luce interrotta, ed i giornali non sono usciti. I sovversivi chiedono la destituzione dell'Alcade. Intanto il governatore si è dimesso. *(Radio Stefani).*

Un complotto di ufficiali

scoperto a Valenza

VALENZA, 7

Sono stati qui arrestati tre ufficiali del settimo reggimento di cavalleria imputati di complotto contro la Repubblica perchè sorpresi in una trattoria mentre raccoglievano adesioni contro il regime. Secondo i giornali sembra che si tratti della preparazione di un movimento con ramificazioni a Madrid.

Il Re ringrazia il Pontefice

per il conferimento dell'Ordine di Cristo

ROMA, 7

In seguito al conferimento dell'Ordine Supremo di Cristo, il Re ha inviato al Papa il seguente telegramma:

«*Sua Santità il Pontefice Pio XI - Città del Vaticano. - S. E. Mons Borgoncini Duca mi ha rimesso or ora l'Ordine Supremo del Cristo Profondamente sensibile porgo vive grazie per l'alta onorificenza che V. S. con cortese pensiero ha voluto conferirmi e prego la S. V. di voler accogliere l'espressione del mio più rispettoso sentimento.* - Vittorio Emanuele».

Importante incarico di S. E. Starace

all'on. Romano e al dott. Pavolini

ROMA, 7

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha affidato ai camerati on. Ruggero Romano e dott. Alessandro Pavolini l'incarico di rappresentare il Direttorio nazionale, rispettivamente nella Commissione per l'esame del Testo Unico e del regolamento per i Consigli provinciali dell'economia corporativa (presso il Ministero delle Corporazioni) e in seno al Consiglio di presidenza della Scuola di giornalismo, che ha sede in Roma.

Il Segretario del Partito on. Starace ha, a più riprese, espresso il proposito di servirsi dell'efficace collaborazione, non soltanto di coloro che per ufficio sono a lui vicini, ma anche dei camerati del centro e della periferia che per fede ed esperienza ne siano perfettamente degni.

Il comunicato che più sopra riportiamo rappresenta una pratica realizzazione di questa direttiva. Perchè il Partito sia ovunque presente non soltanto di nome ma anche di fatto, occorre che i camerati che ricevono l'alto e ambito onore di rappresentarlo abbiano una particolare competenza nella materia che sono chiamati a trattare e il tempo necessario per poter egregiamente assolvere il mandato ad essi affidato.

Il sistema adottato dal Segretario del Partito, di scegliere a volta a volta camerati degni e particolarmente competenti nelle varie questioni, mentre assicura una maggiore libertà ai componenti del Direttorio che già risultano oberati di cariche e incarichi di ogni genere, permette nello stesso tempo al Partito di far sentire nelle questioni che maggiormente lo interessano la sua autorevole e alta parola.

Il giuramento dei professori in Italia

e una grottesca petizione americana

ROMA, 7

Il giornale *Chicago Herald and Examiner* pubblica la seguente nota editoriale di Artur Brisbane: «I professori della Harward University si rivolgono alla Società delle Nazioni perchè questa dica a Mussolini che i professori delle Università italiane non dovrebbero essere richiesti di prestare giuramento di fedeltà al Regime fascista. La petizione non avrà alcun risultato ed è pertanto innocua. Gli uomini che assumono uffici negli Stati Uniti, a cominciare dal Presidente della Repubblica sono obbligati a prestare giuramento di fedeltà al Regime americano e nessuno protesta in Italia. Perchè non ci occupiamo degli affari nostri una buona volta, almeno fino a quando le condizioni saranno migliorate?».

A questo proposito il *Giornale d'Italia* commenta tra l'altro:

«Si è una buona volta detto ben chiaro che l'Italia vuol essere lasciata in pace. Tutti i fatti che una certa critica politica, con così sospetto zelo, si affatica a denunciare per l'Italia, si ritrovano qua e là in altri Paesi serrati nella loro tradizione e nel loro regime vecchio o nuovo senza provocare proteste da parte dell'Italia.

Il caso del Governo jugoslavo che ha lasciato intatto, accentuandone alcuni caratteri estremi, il regime dittatoriale instaurato sotto il potere personale del Re in Jugoslavia è passato sotto silenzio dai giornali democratici e tolti solo alcuni sfuggevoli segni negli organi dell'estremismo rosso. Ma più che il confronto fra le cose italiane e le cose estere ci interessa confermare ben chiaro il principio della libertà di azione nei confini interni di ogni Stato che fa parte diretta dell'indipendenza politica che ogni Stato sovrano deve rispettare per sè e per gli altri.

Domandando di essere lasciata finalmente in pace, l'Italia intende solamente chiedere di poter lavorare tranquilla, sviluppare le sue bonifiche, dare pane a tutti i cittadini, compresi quelli che a migliaia vengono respinti dal l'estero dove erano chiamati per il loro lavoro nei tempi migliori; sviluppare in somma quel regime di pace sociale e di produtività economica che consente di resistere oggi alla crisi, spesso in forma assai migliore di quella constatata in taluni Paesi dai quali più partono le espressioni verbali contro il Fascismo. I tempi attuali sono troppo duri per tutti senza eccezione alcuna, per consentire il lusso a questo o a quel Paese di guardare in casa degli altri senza preoccuparsi di quanto avviene in casa propria.

La nota del giornale di Chicago ispirata al senso di questa verità, risponde opportunamente a questa protesta effimera dei piccoli gruppi intellettuali che non hanno saputo vedere al di là del caso personale di questo o quel professore, il valore nazionale di un fatto che è connesso tutto sulla nuova costruzione italiana per la resistenza e l'unificazione spirituale della nuova Italia.

Un omaggio ungherese al Duce

nel decennale del Regime fascista

BUDAPEST, 7

La Federazione delle associazioni nazionaliste ungheresi «Pesz» pubblica un manifesto con cui si invitano tutti i veri ungheresi a dimostrare con la loro firma in appositi album che saranno offerti a S. E. Mussolini, in occasione del X anniversario della sua assunzione al potere, il loro affetto e la loro riconoscenza per il Duce dell'Italia nuova. «Il primo decennale del Fascismo — continua il manifesto della «Pesz» — costituirà un avvenimento di una portata mondiale, che dovunque sarà degnamente apprezzato, ma la Nazione ungherese intende festeggiare col cuore, con la riconoscenza e con l'affetto magiaro il Capo del Governo dell'Italia, che per primo fece sentire la sua possente voce nella notte magiara come capo responsabile di una grande Nazione, confermando col marchio della giustizia l'indimenticabile affermazione di Lord Rothermere sul diritto di un posto al sole per l'Ungheria».

L'attiva partecipazione italiana

alla Conferenza di diritto penale a Parigi

ROMA, 7

E' rientrata da Parigi la delegazione italiana alla quarta Conferenza internazionale per l'unificazione del diritto penale, composta dal senatore M. D'Amelio, primo Presidente della Corte di Cassazione; dal dott. Aloisi, presidente di sezione della stessa Corte e dal prof. Arturo Rocco della R. Università di Roma. Alla Conferenza hanno partecipato i delegati di 16 Stati. La delegazione italiana ha preso parte attivissima ai lavori. Il sen. D'Amelio fu nominato vicepresidente della Conferenza e presidente della quinta Commissione, il dott. Aloisi ed il prof. Rocco furono scelti a relatori delle rispettive commissioni.

I progetti di disposizioni uniformi per i codici degli Stati aderenti sul tema della tratta degli schiavi (rel. Aloisi) e delle donne e dei fanciulli (pres. D'Amelio), modellati in gran parte sul Codice penale italiano di cui riproducono sostanzialmente lo spirito e le norme, vennero approvati all'unanimità. Da tutti i congressisti fu reso omaggio alla recente codificazione italiana.

Verso la Conferenza del disarmo

Una riunione della delegazione italiana

ROMA, 7

Ieri ha avuto luogo a Palazzo Chigi la prima riunione della nostra delegazione per la prossima Conferenza del disarmo allo scopo di coordinare i risultati del lavoro preparatorio fatto dai singoli dicasteri. Erano presenti i Ministri Grandi, Gazzera, Sirianni, i Sottosegretari Riccardi in rappresentanza del Ministro Balbo, e Fani, nonchè gli altri membri della delegazione e il Segretario generale Ministro plenipotenziario Rosso.

Assistevano inoltre i capi di S. M. dell'Esercito e della Marina e il Gen. Pellegrini per l'Aeronautica. La delegazione si radunerà nuovamente uno dei prossimi giorni, mentre i comitati speciali continuano giornalmente le loro riunioni presso il Ministero degli Esteri.

Henderson a colloquio con Sir Drummond

LONDRA, 7

L'ex Ministro degli Esteri Henderson, presidente eletto della Conferenza del disarmo ha avuto una prima serie di colloqui in materia col Segretario generale della Società delle Nazioni sir Erich Drummond e col direttore della Sezione del disarmo della Lega.

L'Inghilterra ha seguito l'esempio degli Stati Uniti scegliendo una donna per la sua delegazione alla Conferenza sul disarmo. Si tratta della signora Corbett Ashby, presidentessa della Lega internazionale del suffragio femminile. Nonostante le vive pressioni da parte di molte organizzazioni femminili ed inglesi, il Governo non ha voluto designarla delegata in pieno; ella andrà quindi come delegata sostituta. La signora Ashby ha studiato a lungo i problemi internazionali specialmente dal punto di vista femminile e parla correntemente il francese e il tedesco.

Il Segretario di Stato americano Stimson ha presentato al Congresso il progetto di legge per lo stanziamento di un fondo di 475.000 dollari come spese per il soggiorno della delegazione americana a Ginevra. Stimson prevede che le spese per la delegazione alla Conferenza saranno almeno di 55.000 dollari al mese.

MacDonald tornato a Londra

Il Primo Ministro MacDonald è rientrato alla capitale dopo aver trascorso tre settimane di vacanze in Scozia. Oggi egli ha concentrato particolarmente la sua attenzione sul rapporto del sottocomitato di Gabinetto incaricato di studiare la questione delle riparazioni. Nel pomeriggio il Primo Ministro ha avuto un lungo colloquio con l'esperto Sir Federico Leight Ross, che domani tornerà a Parigi per riprendere i negoziati preliminari col Governo francese circa la prossima Conferenza finanziaria.

La delegazione britannica alla Conferenza di Losanna comprenderà il Cancelliere dello Scacchiere, Chamberlain, il Ministro degli Esteri, Simon e il Ministro del Commercio, Runciman, inoltre il Primo Ministro o Baldwin prenderanno parte alla prima fase dei lavori. E' pertanto probabile che l'uno o l'altro si incontrerà con Laval a Parigi durante il viaggio della delegazione britannica alla volta di Losanna. Il Governo britannico è contrario al rinvio della Conferenza finanziaria dal 18 al 25 gennaio come vorrebbe la Francia. In vista della grave crisi internazionale, ogni indugio viene deprecato.

La notizia che il Presidente Hoover avrebbe l'intenzione di convocare presto una Conferenza internazionale monetaria che sarebbe il corollario di quella delle riparazioni non è nuova e potrebbe essere fondata. Il Governo britannico non sarebbe contrario a parteciparvi in via di massima, ma si fa osservare che la convocazione di una simile conferenza per il momento sarebbe prematura.

Una interessante proposta

Un'importantissima proposta fa oggi l'economista Armstrong nel *Times*. Egli propone che i pagamenti dei debiti di guerra agli Stati Uniti siano fatti in natura anzichè in oro.

Dopo tutto i prestiti che l'America ha fatto durante la guerra agli Alleati avvennero sotto forma di vettovaglie e viveri ad un prezzo che allora era altissimo. Gli Alleati dunque ricevettero in gran parte viveri e non oro. L'economista propone che i debiti sieno pagati agli Stati Uniti sotto forma di articoli lavorati per una determinata cifra e che soltanto gli interessi annuali sieno pagati in dollari.

Lloyd George tornato a Londra

LONDRA, 7

Lloyd George, accompagnato dalla moglie e dalla figlia, è ritornato oggi a Londra dalla sua crociera in India, con un aspetto quanto mai rassicurante. Egli non ha voluto parlare di politica, dicendo di non essere al corrente della situazione e di non sapere cosa farà il Parlamento quando si riunirà. Era sbarcato stamane a Plymouth, dopo la più violenta tempesta notturna che si ricordi in questi ultimi anni.

Romania e Polonia

Ghika partito per Varsavia

BUCAREST, 7

Il Ministro degli Esteri Ghika, accompagnato dal Ministro a Bucarest, è partito per Varsavia ove si reca ufficialmente per visitare il Presidente della Repubblica, il Primo Ministro ed altri uomini di Stato polacchi.

Gli scopi della visita

VARSAVIA, 7

Il Ministro degli Esteri romeno che arriverà domani mattina a Varsavia, ha una buona stampa, i giornali governativi polacchi rivolgono all'ospite calorosi saluti mettendo in rilievo che la sua visita che avviene alla vigilia della Conferenza del disarmo, dovrà fissare la tattica comune dei due Paesi alleati.

Il tema principale dei colloqui fra Zaleski e il suo collega romeno, lo conferma anche l'ufficiosa *Gazeta Polska*, sarà quello della formulazione del patto di non aggressione che Polonia e Romania stanno per concludere con la Russia sovietica. Le trattative polacco-russe hanno attualmente luogo a Varsavia e ad esse partecipa da parte sovietica il Ministro russo a Varsavia signor Antonoff Osevjenko. A queste conversazioni partecipano, oltre a Zaleski e al Segretario di Stato colonnello Beck, persona di fiducia di Pilsudski, anche il Ministro di Polonia a Mosca. Se formalmente si svolgono anche a Riga scambi di vedute fra il rappresentante diplomatico della Romania e quello della Russia, tuttavia la decisione si avrà durante la visita del Ministro degli Esteri a Varsavia. Per sottolineare le strette relazioni che corrono fra Varsavia, Bucarest e Parigi, per quanto riguarda queste trattative su patti di non aggressione, si rileva come anche l'Ambasciatore francese a Varsavia parteciperà alle feste che verranno date in onore dell'ospite romeno.

Le voci scettiche della stampa sovietica vengono considerate a Varsavia soltanto come un mezzo per accelerare la conclusione dei patti di non aggressione. Nei circoli politici polacchi si è convinti che la diplomazia sovietica vuole concludere detti patti prima che si riunisca la Conferenza del disarmo per dimostrare il carattere pacifico della sua politica estera.

Lo stesso desiderio è anche condiviso dalla Polonia che vuole giungere ad un risultato positivo.

Valko e Koranyi a Ginevra

BUDAPEST, 7

Il Ministro degli Esteri Valko e il Ministro delle Finanze barone Koranyi, sono partiti sabato alla volta di Ginevra per partecipare alle trattative del commissario per le finanze e della Società delle Nazioni, che avranno inizio il giorno 11 gennaio.

La morte d'un Ministro romeno

BUCAREST, 7

Stamane alle 5 è morto improvvisamente, per paralisi cardiaca, il Ministro della Giustizia, Hamandiu. La direzione del Dicastero della Giustizia è stata affidata provvisoriamente al Ministro delle Comunicazioni, Vulkovic. Nessuna decisione è stata presa ancora a proposito della successione di Hamandiu. Il defunto, era anche membro della Suprema Corte di Giustizia. L'ultima sua opera era la nuova legge sull'avvocatura entrata in vigore il 28 dicembre u. s.

Una colonna di 10.000 disoccupati

verso Washington

WASHINGTON, 7

Un esercito di disoccupati, circa diecimila, è arrivato ieri sera alla capitale da Pittsburg, col proposito d'inscenare oggi una dimostrazione a sostegno della domanda rivolta al Governo per adeguati soccorsi.

A capo dei dimostranti si trova un sacerdote, certo James Cox, il quale spera di esercitare col suo esercito una pressione tale da indurre il Governo a prendere qualche provvedimento per alleviare il disagio in cui versano migliaia di famiglie nel distretto industriale minerario di Pittsburg.

I diecimila dimostranti ch'erano partiti martedì da Pittsburg a bordo di 2600 automobili e autocarri comprendono lavoratori di ogni categoria, dall'impiegato al minatore di carbone.

Prossimo rimpasto del Gabinetto francese

Le due combinazioni in progetto - Esclusione di Briand?

PARIGI, 7

Il Ministro della Guerra, Andrea Maginot, aveva passato le giornate di martedì e mercoledì in condizioni relativamente migliori, dopo la crisi allarmante di lunedì, ed anche ieri sera i medici avevano diramato un bollettino abbastanza tranquillante. Gli amici del Ministro avevano lasciato la clinica dove giaceva il malato senza preoccupazioni. Invece, verso le 23, il malato ha avuto una nuova crisi, dalla quale purtroppo non doveva più riaversi.

L'improvvisa scomparsa di Maginot

Maginot è morto serenamente per un attacco epatico vescicolare provocato dal tifo. Alle 3.30 di questa notte la salma è stata trasportata alla palazzina del Ministero della Guerra, in Rue Saint Dominique, dove era il suo alloggio, e deposta sul letto dell'appartamento che abitualmente occupava. Oggi il salone grigio del Ministero della Guerra è stato trasformato in camera ardente, e domani sarà aperto ai visitatori. Subito il Presidente del Consiglio, Laval, i Ministri e le alte cariche dello Stato avvertiti hanno reso omaggio alla salma. Alle 2.40, prima che la salma fosse trasportata al Ministero della Guerra, arrivava alla clinica il Generale Weygand, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e stamane alle 11 il Presidente della Repubblica, signor Doumer, ha visitato personalmente la salma. Domani il corpo sarà imbalsamato e domenica si svolgeranno i solenni funerali nazionali. Il corpo sarà trasportato a Revigny, nel Dipartimento della Mosa, per essere tumulato nella tomba di famiglia.

La morte del Ministro della Guerra, Maginot, rende più impellente la necessità di una riforma del Gabinetto Laval. Inoltre l'imminenza di importanti riunioni internazionali ed il disagio parlamentare impongono la presenza di un Governo che sia più solido, parlamentarmente parlando, di quello attuale.

Nel Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane, dopo la commemorazione di Maginot è stato discusso lungamente il problema ministeriale e se ne sono studiate le soluzioni. Il comunicato ufficiale però non fa alcun cenno a questo esame.

Un Governo di concentrazione?

Due correnti si sarebbero delineate: la prima prospetterebbe le dimissioni dell'intero Gabinetto seguite dalla formazione di un secondo Ministero Laval, più accentuato a sinistra, con l'inclusione di rappresentanti radicali. Si tratterebbe di formare una specie di Governo di concentrazione nazionale, che dovrebbe assumere la responsabilità delle sorti del Paese di fronte all'estero durante le riunioni di Losanna e di Ginevra. Se questo Gabinetto di concentrazione nazionale non fosse possibile, Laval procederebbe allora ad un semplice rimpasto ministeriale, continuando ad appoggiarsi alla sua attuale debole e tormentata maggioranza sostituendo però il Ministro degli Esteri, Briand, e dando un successore all'on. Maginot.

L'imminenza delle elezioni rende anche improbabile il passaggio del Governo in altre mani che non sieno quelle di Laval, perchè l'opposizione vuole mantenere le sue forze per l'avvenire, con una Camera nuova. Secondo le voci correnti i Ministri che dovrebbero essere sostituiti — se pure si adatteranno senza protesta a fare «karakiri» — sono oltre Briand, il Ministro della Marina, Dumont, quello dell'Aria, Dumesnil, il Ministro dei Lavori, Landry e forse altri due tra i quali il Ministro delle Colonie, Reynaud. A succedere a Briand, stanco e malato, Laval avrebbe pensato di chiamare Tardieu; ma questi a quanto si afferma, non vuole abbandonare il Ministero dell'Agricoltura, sperando di sottrarre ai partiti avversari una gran parte degli elettori delle campagne, che egli ha favorito per mezzo della sua politica ultraprotezionista.

Nel caso, del resto probabile, che Tardieu rifiuti l'incarico, si ritiene che Laval stesso vorrà assumere il portafoglio degli Esteri. Resta il portafoglio della Guerra per il quale, in un Ministero di concentrazione, sarebbe designato Herriot mentre in caso di rimpasto ministeriale l'on. colonnello Fabry, che appartiene attualmente alla Commissione parlamentare per la guerra. Di questi movimenti ministeriali, come bene si comprende, non si parlerà che dopo i funerali di Maginot e molto probabilmente anche dopo la riapertura della Camera che avverrà martedì, ma già i lavori di corridoio per accaparrarsi i portafogli è in pieno sviluppo.

Appena due giorni fa Briand ha dichiarato a Laval che desiderava essere sostituito e non è ancora trascorso un giorno dalla morte di Maginot. Ebbene, il parlamentarismo che non si commuove per due grandi avvenimenti: la scomparsa dalla vita politica e anche dalla vita materiale di due uomini che hanno tenuto in questi ultimi anni un alto posto negli affari politici del Paese, si agita per trarre profitto dalla successione.

La fiera delle ambizioni

A Palazzo Borbone non si parla di altro e i giornali dedicano quasi più spazio all'eventualità di un rimpasto che alla morte del Ministro della Guerra. Certo è che il Gabinetto Laval è ormai dimissionario, e le pressioni si scatenano in previsione della nuova formazione. I radicali preconizzano un ritorno di Painlevè al Ministero della Guerra e non vedrebbero di malocchio Paul Boncour quale Ministro degli Esteri. L'uno e l'altro in questi ultimi tempi hanno assai modificato le loro idee politiche.

Painlevè ha fatto delle dichiarazioni contro ogni idea di disarmo francese, il che gli ha procurato parecchie simpatie a destra e Paul Boncour si è staccato dal partito socialista appunto perchè non ne condivideva le idee in rapporto alla politica estera. Ma per quanto Paul Boncour sia assai prudente nei suoi scritti e nei suoi discorsi la sua presenza al Quai d'Orsay solleverebbe certamente in alcuni Paesi esteri molta diffidenza, non potendosi affatto dimenticare certe sue parole che sono ben lontane da ogni cortesia e da ogni chiarezza internazionale. Anche Herriot aspira a diventare Ministro ma come potranno i radicali mettersi d'accordo con l'attuale maggioranza di Laval se questa, come sembra, non vorrà in alcun modo staccarsi da Tardieu e dai sostenitori di destra?

Vi è poi anche il problema di Flandin, al quale si attribuisce una politica finanziaria che non è del tutto aderente alle direttive del Presidente del Consiglio. Ma a quanto sembra le pressioni parlamentari di Flandin sono sufficientemente forti da imporre la presenza in un Gabinetto.

Tutto questo forma un quadro non estremamente gioioso quando tutti i Paesi d'Europa, non esclusa la Francia, attraversano una crisi finanziaria ed economica tanto grave e le cui conseguenze sono dolorosamente sentite da tutti. Ma in Francia il parlamentarismo ha ormai definitivamente ucciso la politica e il Parlamento: i corridoi dominano le questioni personali e le ambizioni dei gruppi, grandi e piccoli e sovrastano ogni altro interesse del Paese.

La rappresentanza del patriziato

nella Consulta araldica

ROMA, 7

Con regio decreto 9 ottobre 1930 S. M. il Re ebbe già a stabilire, su proposta del Capo del Governo, Duce del Fascismo, e udito il parere del suo nuovo Commissario senatore Pietro Fedele, che nella Consulta araldica dovessero entrare, oltre che i rappresentanti del Gran Consiglio, del Senato e della Camera, anche tre rappresentanti ufficiali delle famiglie iscritte nel libro d'oro della nobiltà italiana e che in ciascuna regia Commissione araldica regionale dovessero entrare, oltre ai rappresentanti dell'Istituto, anche quattro rappresentanti ufficiali del patriziato locale. Sono ora resi noti i nomi di alcuni dei 59 patrizi costituenti questa prima rappresentanza nazionale e ufficiale dell'aristocrazia gentilizia del Regno.

Per la Consulta araldica (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma) i componenti sono: Caetani S. E. Don Gelesio dei Duchi di Sermoneta, nobile romano, Ambasciatore d'onore di S. M. il Re; Lanza di Scalea S. E. Principe Don Pietro, Ministro di Stato, senatore del Regno; Pasolini conte Guido, patrizio di Ravenna.

Per il Veneto: Cappello n. h. Gerolamo patrizio veneto, Grimani n. h. conte Marino patrizio veneto, Marciano n. h. conte Girolamo patrizio veneto, senatore del Regno e Valmarana conte Desiderio.

Per il Trentino: Prato barone Silvio, Castelbarco conte Pierfilippo, Cesarino Sforza conte Lamberti, Malfatti barone Valentino, senatore del Regno.

Per la Venezia Giulia: Lazzarini conte dott. Giuseppe, Mistruzzi di Brazzano e di Sant'Andrea conte Riccardo, Polesini marchese Benedetto, Segrè-Sartorio conte Salvatore, senatore del Regno.

La nomina dei dirigenti

della Triennale di Milano

ROMA, 7

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, in data 13 corr. il comm. dott. Giulio Barella è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna in Milano. Con lo stesso decreto sono stati nominati membri del predetto Consiglio i signori prof. Aldo Carpi e Arturo Tosi designati dal Ministero dell'Educazione Nazionale, gr. uff. prof. Marcello Piacentini, Accademico d'Italia e cav. uff. dott. Alberto Jannitti Piromallo, designati dal Ministero delle Corporazioni.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 7

Nella giornata di oggi il Segretario del Partito on. Starace ha ricevuto il Generale Ayroldi della «Società del cavallo italiano», il conte Luigi Da Porto, Preside della Provincia di Vicenza; l'on. Pala, presidente della Confederazione dei trasporti marittimi ed aerei; il sen. Bevione e il gr. uff. Giordani, rispettivamente presidente e direttore generale dell'I. N. A. L'on. Starace ha infine ricevuto il Principe Colonna con i componenti l'amministrazione provinciale di Roma e l'on. Mezzetti

La Befana fascista all'estero

BUCAREST, 7

Nei locali della scuola italiana si è svolta, a cura del Fascio, la cerimonia della Befana facsista. Presenziavano il Ministro dott. Preziosi, il Console Natale, il Segretario del Fascio Tozzi e altre personalità della colonia. Sono stati distribuiti doni ad un centinaio di bambini e oltre 200 pacchi d'indumenti e cibarie

MALTA, 7

All'Istituto «Umberto I» ha avuto luogo tra grande entusiasmo la Befana fascista. Erano presenti il Console d'Italia, il Segretario del Fascio, la colonia italiana e moltissime famiglie

Cinque bombe in un treno a Calcutta

30 capi del Congresso panindiano arrestati

LONDRA, 7

Dopo gli arresti in massa nelle grandi città indiane, è adesso la volta dei piccoli centri. In seguito all'arresto di tutti i maggiori esponenti del nazionalismo a Poona, è stato messo a capo della sezione giovanile di quella città una studentessa bramina di 18 anni che ha dimostrato insospettate qualità organizzatrici. Un'altra giovane donna è stata messa a capo dei nazionalisti di Maharashtra.

Il boicottaggio dei prodotti inglesi

La propaganda nazionalista ha ottenuto nel campo femminile un grande successo e le autorità ne sono preoccupate. Anche oggi sono stati compiuti altri arresti di donne e sono state arrestate perfino delle studentesse indiane nel collegio scozzese a Calcutta. Nei maggiori centri commerciali le donne penetrano in gruppi nei negozi e soprattutto nei grandi magazzini e avvicinano i clienti pregandoli molto gentilmente di ricordarsi di non comperare merci britanniche.

A Bombay lo sciopero quasi completo dura da quattro giorni, e oggi è stato deciso di prolungarlo fino a tempo indeterminato in segno di protesta per l'opera di repressione del Governo. Soltanto la Borsa si è aperta oggi. A Bombay durante il periodo dello sciopero i nazionalisti si asterranno dall'inscenare cortei e dimostrazioni che darebbero modo alla polizia di operare nuovi arresti.

Il boicottaggio del prodotto inglese ha avuto inizio a Bombay stamane. Gruppi di «volontari» hanno cominciato infatti a sorvegliare gli ingressi dei negozi i cui proprietari sono inglesi e nei quali si vendono merci di provenienza britannica.

I «picchetti» di volontari sono a loro volta sorvegliati da pattuglioni di agenti di polizia, i quali hanno la consegna di impedire che venga con la violenza ostacolata la libera attività commerciale. Le autorità hanno preso severe misure di precauzione. Finora non si sono verificati disordini.

Vengono sovente arrestati anche dei ragazzi e le multe e le pene inflitte loro vengono scontate dai parenti. Così a Cawnpore una madre è stata imprigionata per sei giorni perchè un suo figlio dodicenne è stato scoperto ad attaccare ad un muro un foglietto di propaganda contro il pagamento delle tasse. In un'altra città un padre ha dovuto pagare una grossa multa per la figlia tredicenne, arrestata mentre seguiva un corteo in compagnia della madre che, pure arrestata, è stata condannata a sei mesi di carcere duro.

La Conferenza indetta dal Viceré

Nel pomeriggio di oggi il personale ferroviario, compiendo la verifica di un treno appena arrivato a Calcutta, proveniente dal Nord, ha trovato in uno scompartimento di prima classe cinque bombe ad alto potenziale. Questo treno è assai frequentato dai funzionari britannici ed europei e se le bombe fossero scoppiate, avrebbero potuto probabilmente provocare la morte di qualche personalità.

A Patna, oggi, durante lo svolgimento di un processo a carico di undici terroristi indiani, si è rilevato ch'essi avevano progettato di buttare delle bombe nelle chiese protestanti quando la domenica vi sono radunati molti europei per le sacre funzioni.

La legge sulla privativa del sale è stata violata da un gruppo di volontari a Karachi. Cinque volontari si sono recati in riva al mare ed hanno con procedimento primitivo estratto una certa quantità di sale. La polizia non è intervenuta e li ha lasciati fare. Oggi è stata fatta circolare negli ambienti giudiziari di Bombay una petizione con la quale si chiede che Gandhi venga portato davanti all'Alta Corte perchè giudichi se il motivo addotto per arrestarlo sia legale.

Nell'intento di preparare il terreno alla continuazione del lavoro della Tavola Rotonda, si sono riprese in India le conversazioni con l'arrivo colà di una terza speciale Commissione inviata dal Governo di Londra. E per mostrare il desiderio del Governo vicereale di collaborare con gli indigeni, Lord Willingdon ha convocato per sabato a Nuova Delhi varie personalità note per il loro sentimento moderato e che formano il cosidetto partito liberale indiano. Tra di esse vi è Sir Tej Saprù, che è già stato delegato nelle precedenti Conferenze della Tavola Rotonda e che ha fatto ieri pubblicare un suo manifesto alla popolazione in cui si critica l'operato del Congresso e di Jajakar.

Tardive proposte di compromesso

Si apprende oggi che quest'ultimo, prima dell'arresto di Gandhi, aveva stilato delle proposte per un compromesso tra il Governo e il Congresso. Queste proposte furono sottoposte a Gandhi domenica stessa e dopo averle attentamente esaminate, il Mahatma rispose ch'egli non avrebbe avuto nulla in contrario acchè le proposte fossero rimesse al Viceré. In conseguenza di queste dichiarazioni del Mahatma, Jajakar mandò le proposte al Viceré per posta, inviando nello stesso tempo un telegramma a Lord Willingdon chiedendogli di soprassedere alla sua intenzione di far arrestare Gandhi. Ma le proposte non giunsero a Delhi che martedì mattina, cioè ventiquattro ore dopo che Gandhi era stato arrestato.

Ora si dice che sieno stati questi i propositi che hanno indotto il Viceré a convocare la Conferenza dei liberali indiani. Secondo gli osservatori inglesi, la presente sarebbe una ottima occasione che si offre ai partiti moderati indiani e ai loro capi di mettersi alla testa della Nazione indiana e di condurre gradualmente i loro connazionali verso una bene intesa libertà nell'ambito dell'Impero britannico. Il Governatore del Bengala ha riunito intorno a sè i maggiori esponenti indiani e della colonia europea della sua provincia, per discutere della nuova situazione che si è andata creando in seguito alla ripresa dell'agitazione.

L'attuale capo dell'opposizione, on. Lansbury, parlando ad una riunione politica ha trattato a lungo della politica che segue il Governo in India, criticando aspramente il metodo adottato attualmente del pugno di ferro e della repressione.

I circoli politici di Nuova Delhi ostentano un notevole ottimismo sulla situazione in seguito all'invito del Viceré ai capi indiani di tendenze moderate per discutere la situazione. Non si ritiene però che questo invito implichi un cambiamento di rotta da parte delle autorità e quindi è da escludersi che Gandhi possa venire liberato per una intercessione qualsiasi. La sola possibilità del momento attuale è pertanto una rinuncia pregiudiziale del Congresso alla campagna di disobbedienza civile.

Si ha da Ahmedabad che nelle prime ore di stamane la polizia ha proceduto all'arresto di 30 capi del Congresso panindiano. A Lahore è morto sir Mohamed Shafi, delegato indiano alla Conferenza della Tavola Rotonda.

Un passo americano a Tokio e Nanchino

per il rispetto dei trattati

WASHINGTON, 7

Dopo lunghe consultazioni con le altre Potenze, gli Stati Uniti hanno deliberato di fare un passo presso i Governi cinese e giapponese per richiamarli agli impegni assunti col Patto Kellogg.

Nella nota ufficiale inviata ai due Governi e che a Tokio è stata consegnata da quell'Ambasciatore degli Stati Uniti, il Governo di Washington si è richiamato anche ai termini del trattato a nove del Pacifico, del 1923, in base al quale tutti i firmatari si impegnano al rispetto dell'integrità territoriale cinese. Copia della nota consegnata a Tokio e a Pechino è stata trasmessa anche agli altri firmatari del trattato del Pacifico perchè anche questi Stati si uniscano al passo americano.

Nel documento è detto che «con le recenti operazioni intorno a Chin-chow gli ultimi resti dell'autorità amministrativa del Governo della Repubblica cinese in Manciuria, quale esisteva prima del 18 settembre 1931, sono stati distrutti. Tuttavia il Governo degli Stati Uniti continua ad avere fiducia che le recenti deliberazioni del Consiglio della Lega delle Nazioni faciliteranno la soluzione di ogni difficoltà attualmente esistente fra la Cina e il Giappone.

Considerata la presente situazione e i propri diritti ed obbligazioni, il Governo degli Stati Uniti considera essere suo dovere di dare notizia sia al Governo imperiale giapponese che al Governo della Repubblica cinese che esso non può ammettere la legalità di una qualsiasi situazione di fatto e che non intende riconoscere un qualsiasi trattato di accordo concluso tra i due Governi o tra i loro agenti che possa intaccare i diritti derivanti dai trattati agli Stati Uniti e ai cittadini di questi in Cina, inclusivi quelli nascenti dal mantenimento della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale ed amministrativa della Repubblica di Cina, come pure i diritti che scaturiscono dalla politica internazionale in Cina nel campo economico in particolare, conosciuta usualmente sotto la definizione di politica della «porta aperta». (United Press).

Ciang-Hsue si ribella al Governo?

LONDRA, 7

Oggi nel pomeriggio il Segretario di Stato americano Stimson ha ricevuto nuovamente l'Ambasciatore giapponese a Washington, col quale ha avuto un lungo colloquio.

Alla sua uscita dal Dipartimento di Stato l'Ambasciatore ha dichiarato ai giornalisti che il Governo degli Stati Uniti non è ancora soddisfatto delle spiegazioni e delle scuse presentate dal Governo di Tokio in seguito all'incidente accaduto al console americano a Harbin, e chiede più energici provvedimenti e maggiori garanzie per l'avvenire.

Si crede che fra breve Stimson farà delle dichiarazioni ufficiali in merito alla politica americana in Estremo Oriente.

Secondo il corrispondente americano in Manciuria sarebbero state fatte nuove pressioni sul Maresciallo Ciang-Hsue-Liang per farlo indietreggiare con le sue truppe ancora più a sud. Il Governo di Nanchino deve in questi giorni difendersi anche dagli aspri attacchi del Maresciallo Ciang-Hsue-Liang per la mancanza degli aiuti materiali datigli in occasione dell'avanzata giapponese su Chin-chow.

Il Maresciallo ha indetto per la prossima settimana a Pechino una riunione dei Generali comandanti delle provincie del nord. Si crede che il giovane comandante abbia l'intenzione di iniziare una vera campagna contro il Governo di Nanchino.

Dispacci provenienti da Tien-tsin annunciano che le truppe giapponesi occupano da questa mattina Shan-hai-kuan, località dove la Grande Muraglia tocca il mare.

L'accordo italo-austriaco

per il pagamento delle merci

ROMA, 7

Come è stato già pubblicato, il 30 dicembre u. s. fu firmato a Vienna uno speciale accordo tra il Governo austriaco ed il Governo italiano tendente a regolare con un sistema di compensazioni, a partire dal 10 corrente, il pagamento delle merci austriache importate in Italia ed il pagamento delle merci italiane importate in Austria. In conformità e per la durata di tale accordo gli importatori austriaci e gli importatori italiani non dovranno più versare direttamente il prezzo della merce acquistata ai rispettivi esportatori, ma i primi verseranno tale prezzo in scellini presso la Banca nazionale austriaca ed i secondi in lire italiane presso la Banca d'Italia, in qualità di cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

I versamenti in tal guisa eseguiti saranno accreditati senza interessi in due conti comuni che verranno aperti rispettivamente presso la Banca nazionale austriaca e presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. I due istituti si daranno reciproco avviso di versamento con l'indicazione della data dei singoli incassi e tale avviso varrà per l'istituto che lo riceve quale autorizzazione a pagare ai rivenditori interessati del proprio Paese le somme loro dovute dai rispettivi compratori dell'altro Paese. I pagamenti saranno eseguiti sulla base delle parità legali fra la lira italiana e lo scellino austriaco, secondo l'ordine cronologico dei versamenti e dentro gli stretti limiti delle disponibilità a volta a volta esistenti nei conti comuni.

I debiti commerciali fra ditte dei due Paesi, già scaduti ma non pagati ai 10 gennaio corr., saranno regolati anche essi secondo le disposizioni dell'accordo, ma, ove si tratti di debiti stillati in valuta diversa dalla lira e dallo scellino, il loro regolamento per via di compensazione potrà aver luogo solo se le parti interessate si porranno d'accordo sulla trasformazione in lire o scellini, secondo i casi, della valuta stabilita in contratto. Per il rimborso a favore degli esportatori italiani delle somme a essi non pagate negli scorsi mesi dagli importatori austriaci per le note cause, viene destinato il 30 per cento dell'ammontare globale dei versamenti che in ciascun mese saranno ricevuti dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Ed il rimborso in lire italiane sarà pure esso effettuato nei limiti delle disponibilità ed a mano a mano che dai debitori austriaci sarà versato a quella Banca nazionale l'importo in scellini dei rispettivi debiti e che la detta Banca ne avrà dato avviso al nostro Istituto cambi.

Particolari compensazioni fra ditte esportatrici di merci italiane e ditte esportatrici di merci austriache per affari reciproci di compravendita potranno essere autorizzate, d'accordo, dall'Istituto cambi e dalla Banca nazionale austriaca, dopo un esame dei singoli casi.

La Mostra dell'800 a Roma

inaugurata dal Principe Umberto

ROMA, 7

Stamane S. A. R. il Principe Ereditario ha inaugurato la Mostra di Roma dell'Ottocento, allestita a cura dell'Istituto di studi romani nel Palazzo dei Musei di Roma. Alla cerimonia inaugurale erano intervenute numerose autorità e personalità politiche, membri del Corpo diplomatico, studiosi di arte e artisti, e una folla eletta di invitati. Tra i presenti erano i Presidenti del Senato on. Federzoni e della Camera on. Giuriati, il Sottosegretario on. Marescalchi, in rappresentanza del Governo, il Governatore di Roma, il Prefetto, l'on. Bodrero presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti, il prof. Marpicati, visesegretario del P. N. F., il Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma, senatori e deputati. Erano presenti anche gli Ambasciatori di Francia, di Inghilterra, di Polonia, il Ministro di Svizzera, di Olanda, di Cecoslovacchia, il consigliere dell'Ambasciata tedesca.

L'alto scopo della Mostra

S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo aiutante di campo, Generale Clerici, è giunto alla mostra alle 10, ricevuto all'ingresso del Palazzo dei Musei dalle più alte autorità intervenute. Molta folla si era radunata sull'attigua piazza di Bocca della Verità e l'arrivo del Principe è stato salutato da calorosissimi applausi. Della mostra, il cui scopo è quello di rievocare gli aspetti molteplici della storia, della vita, dell'arte, del costume in Roma nel secolo scorso, è stata ordinatrice una Commissione presieduta dal Principe D'Urbano Barberini e della quale facevano parte, come membri, illustri cultori di studi romani, archeologici ed artistici. I commissari presenti hanno accompagnato S. A. R. il Principe Umberto nella visita alle varie sale, informandolo sulle opere e i documenti esposti. Il Principe di Piemonte ha mostrato il più vivo interessamento per questa mostra che l'Istituto di studi romani, nell'intento di rivelare i lineamenti del volto immortale che Roma ha assunto nei vari secoli della sua storia, ha organizzato, dopo quelle tenute negli scorsi anni e dedicate una alla trasformazione edilizia dellUrbe ed una altra alla Roma seicentesca.

Suggestive visioni

L'Augusto Principe, la cui visita si è protratta per oltre un'ora e mezza, non ha trascurato nessuno dei particolari artistici e storici che danno fisionomia caratteristica a questa rassegna varia e complessa degli aspetti assunti dalla vita del secolo 19.o.

A pianterreno egli si è soffermato nelle sale che illustrano con grafici, pitture, oggetti e mobili quelli che furono i trasporti e i servizi pubblici dell'800. I grafici indicanti i successivi sviluppi della popolazione di Roma, le stampe e i figurini rappresentanti gli uffici e le persone addette alle Poste pontificie, le carrozze e le berline usate dai Cardinali, dai prelati, nonchè la carrozza del treno papale costruita nel 1858 per la strada ferrata Roma-Civitavecchia, hanno richiamato l'attenzione dell'Augusto Visitatore.

Al I piano, il giro è stato iniziato dalle sale che contengono la documentazione dell'arte in Roma nell'800. Nel campo della pittura, dagli esempi più tipici della scuola classica, rappresentata in Roma soprattutto dal Camuccini, si passa a quelli del romanticismo e del verismo, di cui sono interpreti principali il Minardi, il Vannutelli, il Fracassini, il Mariani, il Grandi, il Gagliardi, il Vertunni, il Bompiani, il Galli, il Maccari ed altri. Di scultura la mostra contiene opere del Canova, del Cadorini, del Thorwaldsen, nonchè numerosi esempi del movimento artistico che successe al periodo neo-classico.

La Roma ottocentesca

Da queste sale il Principe è passato a quelle che illustrano le feste, le cerimonie, il carnevale e le girandole in Roma, a quelle dedicate alla musica e al teatro e all'altra che raccoglie documenti, pitture, oggetti relativi ai Papi e alla Corte pontificia.

Al II piano sono ordinate le documentazioni più salienti della Roma ottocentesca dal punto di vista edilizio, storico e politico. Vi sono piante, vedute e panorami; altri ambienti sono dedicati alla Roma della fine del '700 e dei primi dell'800 a quella napoleonica, della restaurazione, della costituzione e della repubblica e a Roma capitale. Alcune sale contengono delle mostre particolari, come quelle consacrate a Bartolomeo Pinelli, a Gioacchino Belli, a Pio IX. Tutte le figure più note di regnanti, di diplomatici, di eroi del Risorgimento italiano, di artisti, di uomini politici, di cospiratori, tutti gli avvenimenti più importanti che hanno caratterizzato il secolo, tutte le cose di cui è alimentata la vita mondana, intellettuale e popolaresca dell'Urbe, passano sotto gli occhi del visitatore, offrendogli il quadro sintetico ma preciso delle attività e delle idealità, delle lotte e dei costumi che furono propri dei nostri non lontani antenati.

Le esposizioni estere

Grande interesse S. A. R. ha pure dimostrato per le mostre speciali estere, di cui si arricchisce questa esposizione e che raccolgono quadri, sculture e disegni dovuti ad artisti delle più varie Nazioni, che lavoravano a Roma ed a Roma si ispirarono. Questa parte della mostra è stata illustrata al Principe dai rappresentanti diplomatici e dai commissari stranieri che hanno presieduto all'organizzazione di questo reparto, e ad essi il Principe ha manifestato il proprio compiacimento ed ha rivolto parole di vivo elogio.

Dopo una sosta alla sezione archeologica, a quella della moda e del costume e negli ambienti dove sono state, con sapiente senso folkloristico, ricostruite alcune osterie, strade e piazzette della vecchia Roma, S. A. R. Umberto di Savoia ha lasciato la Mostra, rivolgendo ancora una volta agli organizzatori parole di approvazione e di elogio. Alla sua uscita dal Palazzo dei musei, la folla, che aumentata di numero stazionava nelle adiacenze, ha rinnovato al Principe una calorosa manifestazione.

Gli italiani di Tunisia acclamano

Balbo e gli «atlantici»

TUNISI, 7

A ricevere il Ministro Balbo all'approdo dell'«Esperia» a Biserta erano tutte le autorità civili e militari. Una compagnia di zuavi con musica e bandiera rendeva gli onori. Una foltissima folla di italiani ha accolto il Ministro con applausi e alalà. Gli alunni delle scuole italiane di Biserta erano schierati, in perfetto ordine, sulla banchina.

Dopo aver ricevuto a bordo le autorità il Ministro è sbarcato e in automobile è partito per Tunisi. Quivi, appena giunto, S. E. Balbo si è recato a visitare il Residente, accompagnato dai rappresentanti del Senato, della Camera, dell'Esercito, della Marina, del Partito e della Milizia. Più tardi nella sede del Consolato il Ministro ha ricevuto il Residente generale che gli ha restituito la visita, indi ha ricevuto i connazionali che gremivano le vaste e bellissime sale, e che l'hanno festeggiato con entusiasmo.

A nome della colonia il Console generale Bombieri ha rivolto un caldo saluto a S. E. Balbo che ha ringraziato, con parole di fede, vivamente acclamato. Il Ministro ha passato quindi in rassegna alcune migliaia di italiani che inquadrati, hanno sfilato salutando alla voce.

Nel pomeriggio S. E. Balbo ha visitato le scuole medie, ricevuto nel vasto cortile dell'edificio da una folla di allievi e insegnanti che acclamavano il Ministro e gli «atlantici» entusiasticamente. Balbo si è poi recato a visitare l'idroporto civile cui fa capo la linea Roma Tunisi. Tutte le vie percorse dal Ministro, seguito dagli «atlantici» e dalle autorità, erano gremite di autentico popolo lavoratore che aveva recate le donne e i figli ad inneggiare agli «atlantici» e che salutavano romanamente. Gli aviatori italiani sono stati acclamati.

Gli ufficiali in congedo tunisini hanno offerto ai colleghi «atlantici» un banchetto, cui seguì il ricevimento dato dalla colonia italiana in onore del Ministro e dei valorosi aviatori, che sono stati festeggiati tra manifestazioni di fede e patriottismo indimenticabili. In serata il Ministro, col seguito e le rappresentanze, è stato ricevuto da S. A. R. il Bey a palazzo Hamman Lif; quindi ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Residente generale di Francia, Manceron.

Janet Gaynor a Venezia

VENEZIA, 7

Oggi alle 13.30 è giunta a Venezia proveniente da Milano la stella cinematografica Janet Gaynor che viaggia assieme al fidanzato Lidel Peck «regisseur» della «Paramount». La coppia rimarrà a Venezia una diecina di giorni.

Il varo della prima motonave

costruita nel Paraguay

ASUNCION, 7

E' stata varata la «Pingo», che è la prima motonave costruita nei cantieri navali paraguayani. Essa ha una lunghezza di 33 metri e sarà adibita ai servizi nel fiume Paranà. (Radio Stefani)

La Cassazione inaugura l'anno giudiziario

La grande riforma fascista della Corte d'Assise nel discorso del Procuratore Generale sen. Longhi

ROMA, 7

Stamane, nell'aula massima del Palazzo di Giustizia ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte di Cassazione del Regno. All'inaugurazione hanno assistito S. E. Rocco Ministro della Giustizia, il Sottosegretario agli Esteri on. Fani, il sen. Bonin Longare in rappresentanza del Senato, l'on. Bodrero in rappresentanza della Camera dei deputati, l'on. Adinolfi pel P. N. F., S. E. Orestano per la R. Accademia d'Italia, il Presidente ed altre eminenti personalità.

Fascismo e popolo

Con consueto cerimoniale ha fatto il suo ingresso nell'aula il primo Presidente della Suprema Corte sen. D'Amelio, seguito dai presidenti di sezione e dai consiglieri che indossavano le toghe rosse, venivano poi il Procuratore Generale sen. Longhi con i sostituti Procuratori Generali pure in toga rossa. Dopo la lettura fatta dal cancelliere capo della Corte del decreto relativo alla composizione delle sezioni pel nuovo anno giudiziario si alza a parlare il Procuratore Generale sen. Longhi, il quale illustra l'attività svolta dalla Suprema Corte nell'anno decorso.

Nella prima parte del suo discorso il sen. Longhi riferisce sul diritto civile, intrattenendosi particolarmente sulle riforme che sono state introdotte nei riguardi della ricerca della paternità, della piccola adozione, del nuovo istituto del bene di famiglia, il quale riceve decisivo impulso verso una definitiva delimitazione dai principi della concezione corporativa, che si attua e lentamente pervade di sè ogni più riposta fibra del nuovo diritto.

In merito il sen. Longhi osserva che il nuovo istituto vuole impedire la esecuzione forzata in misura da determinarsi anche su un minimo nucleo artigiano o colonico, considerato come elementare strumento di produzione, vuole insomma garantita la casa bottega e la casa podere dell'artigiano e del contadino. Ai concetti già propugnati si aggiunge quello della assistenza sociale nel maggiore interesse della Nazione. «Cosicchè, osserva l'oratore, questo del costituirsi del bene di famiglia è un andare direttamente verso il proletariato, anche questa è mistica fascista della quale fu sicuro interprete un grande scomparso».

La nuova Corte d'Assise

In materia di diritto penale l'oratore rileva che si affaccia subito alla mente un gran punto interrogativo: «come funzionano i nuovi Codici?». E risponde a questa domanda «se l'anno decorso erano gli auspici oggi è il compiacimento. I nuovi Codici navigano in sicura rotta portando con sè il loro destino. Tutto ciò è avvenuto con grande semplicità e sicurezza di movimenti».

Il sen. Longhi continua osservando che sullo sfondo panoramico degli istituti del Codice di procedura penale si aderge severa e solenne la nuova Corte d'Assise. Quando i Codici furono pubblicati la soppressione della giuria era già un fatto compiuto ma il piano di ricostruzione si trovava ancora allo stato di massima. La nuova Corte d'Assise fu un'opera del tutto originale moderna fascista, perchè gli assessori che partecipano al giudizio non sono investiti della funzione di giudicare dalla sorte ma da una diretta volontà dello Stato, scelti fra personalità che con lode parteciparono o partecipano alla vita attiva amministrativa o politica o scientifica nel Paese. Nessuna maggiore aderenza quindi nè più sicura fedeltà a quelli che sono i doveri del giudice dell'odierno pubblico ordinamento, in vicina analogia col Tribunale Speciale, dove questi attributi sono vie più potenziati per la massima difesa dello Stato contro l'insidia nemica.

Nè gli assessori intervengono in rappresentanza del popolo bensì quali ottimati, allo scopo di garantire nei più gravi giudizi il migliore risultato per una giustizia posta in relazione con le esigenze della Nazione. E' insomma il principio della collaborazione, che anche qui si ripete attraverso il concetto fondamentale della unità di tutti i poteri nella unità dello Stato. Il Procuratore Generale dice poi: le Corti d'Assise sono in funzione da pochi mesi, ma il lavoro di questi pochi mesi fu così rapido ed intenso da potersi dire che il successo è assicurato.

Un triste mito sepolto

Non più deplorevoli indulgenze. La stessa pena di morte fu applicata, prosegue il sen. Longhi ed il pubblico inneggiò alla giustizia e la misera madre della vittima vendicata ringraziò la giustizia. Con sentimenti ben comprendo non risolutivi del complesso problema quei filosofi che solevano chiudere le dissertazioni richiamandosi ai sentimenti del popolo riconoscano il fenomenale errore della loro interpretazione. Una delle condanne a morte fu eseguita pochi giorni or sono e fu dimostrazione che il Fascismo non minaccia soltanto, ma conchiude. Le leggi fasciste stroncano con cruda giustizia i bruti che attaccano la compagine dello Stato, sia nella sua struttura costituzionale, sia nella collettività sociale. Fu il primo esempio. E non si ricorse ad alcuno degli innumeri modi che registra la storia nè si profilò sull'orizzonte la bieca forca, strumento maledetto di passati Governi nè ai piedi di essa si vide lo spettrale esecutore prezzolato di altri tempi. La eseguì all'aperto, presente il pubblico, una squadra di militi cui spetta il mantenimento dell'ordine pubblico in tutte le sue variate forme come un dovere di Stato in pace come in guerra.

Trattando infine della psicologia della nuova Corte di Assise, il Procuratore Generale rileva: «Lo stesso errore di valutazione notato discutendosi della pena di morte si è ripetuto nei riguardi della giuria. Sembrava sacrilegio l'abbatteria ed invece nessuna protesta. Forse protesterebbero i grandi delinquenti, ma essi non formano ancora categoria organizzata per tal genere di manifestazioni ed il delinquente è individualista anche quando tenta associarsi in un comune lavoro.

Plaude invece il pubblico ancora fra l'attonito e l'ammirato. Esso comprende che la giustizia criminale non è più un gioco aleatorio e l'avvenimento suscita in lui nuove meditazioni. E mi piace asserire che gli stessi difensori, non più facili trionfatori al cospetto dei giudici popolari, hanno già smesso usi e costumi di un tempo per adoperare altro stile, forse per quella legge di mimetismo che fa adottare gli organismi all'ambiente.

Dopo aver rilevato che, istituzione italiana, la nuova Corte di Assise è forse destinata ad avere anche essa imitatori e che il primato del nostro diritto criminale è ancora al suo meriggio l'oratore così conclude:

L'alto incitamento del Duce

«Tali, esposti in breve giro di tempo, i punti più sensibili della nostra attività nell'anno decorso, attività che ci rende consapevoli della nostra alta missione e ne dà lo sforzo per adempiere sempre ed in ogni caso tutto il nostro dovere: lavoriamo! E' questa la parola d'incitamento politica e non soltanto di significato economico con la quale il Duce all'inizio dell'anno X dell'Era fascista invitava all'opera. E' bene che essa risuoni ovunque, che si ripeta in ogni consesso e anche qui in questa solenne assemblea. Ciascuno nel proprio settore lavoriamo! Con questa parola chiedo che S. E. il primo Presidente, nel nome del Re dichiari aperto il nuovo anno giudiziario decimo dall'unificazione della Corte di Cassazione del Regno».

Vivissimi applausi salutano le ultime parole del Procuratore Generale della Corte di Cassazione. S. E. D'Amelio dichiara poi aperto nel nome di S. M. il Re il nuovo anno giudiziario. Tutti i presenti s'alzano applaudendo. La seduta è tolta e l'aula si sfolla lentamente.

Velivolo italiano precipitato

presso Lisbona

LISBONA, 7

Un «Breda 33» mentre stava sorvolando il cimitero di Alto San Jao è precipitato al suolo. Dei due aviatori che erano a bordo uno, il meccanico Ferrari, è rimasto ucciso, mentre il pilota ing. Meleri di Milano ha riportato gravissime ferite ed è stato trasportato all'ospedale. L'apparecchio è andato completamente distrutto. Il R. Ministro d'Italia e il personale della Legazione si sono subito recati a visitare l'ing. Meleri, che è stato sottoposto ad un atto operatorio.

Le cause della sciagura sarebbero le seguenti: In pieno volo si è verificato un guasto al motore e l'apparecchio ha cominciato a precipitare. Il Meleri ha cercato di raddrizzarlo ed era quasi riuscito nel suo intento. Sfortuna ha voluto che la manovra del pilota avvenisse a quota molto bassa e a breve distanza dal muro di un campo presso il cimitero. L'apparecchio cozzò contro il muro e si capovolse.

Dolorosa impressione a Milano

per la morte dell'aviatore Ferrari

MILANO, 7

La notizia del grave incidente toccato al «Breda 33» nel quale ha trovato la morte il meccanico Ferrari ed è rimasto gravemente ferito l'ing. Geremia Meleri, diffusa dalle edizioni serali dei giornali, ha prodotto viva, dolorosa impressione a Milano, dove i due piloti erano ammirati e apprezzati, non soltanto negli ambienti sportivi, ma anche tra il pubblico che ne conosceva l'abilità e le prove di coraggio spesso date. L'ing. Geremia Meleri dirige la scuola di pilotaggio della Breda al campo di Sesto S. Giovanni: audace, freddo, coraggioso, dotato delle migliori qualità che si richiedono ad un pilota, benchè egli abbia conquistato il brevetto di aviatore soltanto nel dopoguerra, ha dimostrato nelle numerose prove alle quali il suo incarico lo ha sovente esposto, di possedere tutti i requisiti voluti.

Il meccanico Ferrari che ha trovato la morte nel tragico incidente era uno dei migliori elementi della Breda ed il suo nome era legato alle più gloriose imprese aeronautiche della Casa milanese. Nel giro d'Italia dello scorso anno era stato meccanico accanto all'ing. Colombo.

Le condoglianze di Carmona

LISBONA, 7

Il Presidente della Repubblica, Carmona, ha inviato un telegramma di condoglianze al Re d'Italia per l'incidente aviatorio occorso all'apparecchio italiano «Breda 33», nel quale ha trovato la morte l'aviatore Ferrari. (United Press).

L'aviatore Obrecht ritrovato

nel deserto del Sahara

PARIGI, 7

L'aviatore francese Obrecht, il quale effettuava un volo di collegamento fra Reggan e Gao, non aveva raggiunto la base e si nutrivano pertanto vive inquietudini sulla sua sorte. Dopo laboriose ricerche l'Obrecht è stato trovato sano e salvo nel deserto del Sahara vicino al suo apparecchio interamente fracassato. Il pilota, che aveva riportato nell'incidente delle contusioni senza alcuna gravità, è stato condotto a Gao.

Vana ricerca di due aviatrici

HARRISBURG (Pennsylvania), 7

Il vento e la pioggia hanno impedito ad una squadriglia di aeroplani di procedere alla ricerca delle signore Ruth Shewart e Debbie Stanford, che pare siano precipitate con i loro aeroplani sulle montagne. Finora tutte le ricerche fatte nelle zone isolate in cui le due aviatrici furono scorte per l'ultima volta, sono rimaste infruttuose.

Tre sciatori sepolti da una valanga

INNSBRUCK, 7

Sulla parte settentrionale del Patscherkofel ad un'altezza di circa duemila metri, tre sciatori sono stati oggi sepolti da una valanga. Tutti e tre hanno potuto essere salvati da una squadra di soccorso e da un forte pattuglione di gendarmeria. Due dei sepolti hanno riportato ferite leggere, mentre il terzo, un impiegato ferroviario, ha dovuto essere trasportato in seguito a lesioni interne ed alla frattura della scatola cranica all'ospedale di Innsbruck, ove poco dopo il suo arrivo è deceduto.

Misteriosa scomparsa di un pacco

che conteneva due milioni

BOSTON, 7

Un pacco postale contenente 100 mila dollari in denaro contante è misteriosamente scomparso durante il viaggio da Lowell, nel Massachussetts, a Boston. Le affannose ricerche anche di «detectives» privati, non hanno portato alcuna luce sulla sparizione del prezioso pacco.

Bollettino meteorolog

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e d
Trieste	761.0	7	5	nebbia, cal
Roma	766.5	10	7	cop., legg.
Torino	762.4	3	—3	nebbia
Milano	761.4	4	1	coperto
Genova	761.2	12	10	piovoso, gr
Venezia	762.4	5	3	piovoso, legg
Firenze	762.4	6	4	sereno
Ancona	761.8	11	2	cop., legg.
Bologna	761.6	3	2	nebbia
Napoli	763.7	12	7	sereno, calm
Taranto	763.9	14	7	cop., legg.
Palermo	764.1	17	2	coperto, m
Catania	762.1	13	10	piovoso, agi
Cagliari	765.7	17	2	coperto, cal
Tripoli	757.3	15	11	piovoso, gr
Messina	762.1	17	11	½ coperto, c
Trento	761.0	2	—1	coperto
Fiume	759.8	9	6	nebbia, legg
Bari	763.3	13	3	½ cop., legg.
Sanremo	760.2	13	9	½ coperto, m
Bengasi	755.2	17	10	½ cop., legg.
Rodi	766.1	15	10	cop., legg.

Previsioni del tempo. Situazione: Il ciclone nordico si è maggiorm profondito e si è spostato dal Mar vegia al Mar Baltico. Nello stess una depressione avanza dalla Lib Mediterraneo. Le alte pressioni si tirate sul Marocco.

Probabilità: Le nostre regioni a trovarsi sotto il dominio del ciel dico o della depressione medit quindi sta iniziandosi un nuovo di cattivo tempo. Predomineranno ti intorno sud moderate e qua e forti sull'alta e media Italia e su degna, intorno greco sulla merid sulla Sicilia, moderato e tendenti forzo specialmente su queste isole sarà ovunque nuvoloso, con preci quasi ovunque, più copiose presso sull'alto versante tirrenico, sull'Ap e sulla Sicilia. La temperatura su che variazioni. Il mare tenderà ad agitarsi.

NOTIZIE BRE

Si era senza notizie da 24 ore piccola nave da carico avente a quattro persone, partita da Ams Essa è stata ritrovata questa presso Hoorne. L'equipaggio è salvo

Il Ministro inglese dell'Aeronau rinviato fino al 15 febbraio e fors tardi, il tentativo della Reale forz di strappare per l'Inghilterra il r volo senza scalo in distanza.

Una drammatica fine ha fatto il aviatore Dale Jackson, mentre un nuovo apparecchio anfibio, il è spezzato in pieno volo. Alcuni te affermano di aver visto staccarsi dall'aeroplano quando esso si tr circa 1000 metri di altezza e di av che scorto lo Jackson che tentava ciarsi dall'apparecchio. Il corpo de tore è stato trovato con le dita st l'anello del paracadute, ciò che co il suo inutile tentativo di saltar dalla macchina.

Il nuovo Parlamento australiano nirà il 17 febbraio. Le dogane sar primo argomento di discussione, la decisione presa dal Gabinetto.

La polizia di Chicago ha ritrov titoli al portatore per un valore dollari che erano stati rubati alla National Bank Trust Company nel bre 1930, da una banda di malvive mati di mitragliatrice.

CRONACA DELLA CITTÀ

monumento ai Caduti

iamo entrati nel quattordicesimo anno del dopoguerra e il voto formulato ito dopo la redenzione — di erigere Monumento ai triestini per la Patria uti in guerra — non è stato ancora terialmente esaudito.

essun rimprovero, nè esplicito nè licito. Ma solo l'augurio che l'aurora 1933 non trovi questa situazione nutata. E perchè non la trovi, occorsubito subito, senza indugi, mettersi opera.

Dopo l'assemblea primaverile del 1930 la Compagnia Volontari Giuliani, del numento ai Caduti non s'è più pubamente parlato, salvo lo scorso estasu queste colonne, ma soltanto sulbicazione del Monumento stesso.

e ben rammentiamo, nella citata asblea era stato detto ufficialmente che oltre un anno la commessa della te bronzea era stata ordinata dal mune di Trieste al vincitore del conso Attilio Selva, che lo scultore laava già attorno all'opera, che — pur potendo precisare termini, dato che te non poteva andare soggetta a ecitazioni e a stimoli — l'opera stessarebbe stata compiuta in uno spazio tempo relativamente non lungo. Ramntiamo anche che il Podestà di Caistria, Piero de Manzini, aveva conicato in quell'occasione che, avenfatta visita personalmente ad Atti- Selva, pochi giorni prima, poteva fermare le buone previsioni circa il npimento dell'opera.

D'allora sono passati due anni, che in agone dell'eternità sono fiato, ma urati sulla vita dell'uomo sono un iodo di tempo non disprezzabile. E preciso, circa lo stadio dei lavori del numento di Trieste ai suoi Caduti, n sappiamo nulla.

L'Italia — come in una marmorea fiora di crisantemi — ha visto elevarnelle più belle piazze delle sue città grandi e dei borghi suoi più piccoli, Monumento ai Caduti, segno di ricoscenza verso i figli prediletti. L'anno rso il Sovrano stesso ha voluto inaurare quell'imponente opera ch'è il numento ai Caduti di Genova, quasi coronamento del generoso spirito di ulazione fra le città d'Italia nella titudine verso i Caduti per la Patria.

n sappiamo quali e quante città itane attendano ancora di assolvere il o debito di riconoscenza, e non anmo a ricercarlo; ma non vorremmo Trieste, in questa gara d'affetto, rinesse l'ultima.

Trieste ha già eternato nel marmo more per i suoi Caduti. V'è la lapide San Giusto, v'è la grande lapide sul le di Montuzza, v'è quello splen- o monumento funerario del Polli a t'Anna sopra la Cripta dei Caduti, l'ara della Terza Armata in cui si rano anche i figli di Trieste. Ma il numento ai Caduti non c'è ancora.

talvolta accade che l'amico in visita Trieste — che spesso è un vostro veco compagno di trincea — vi chieda vedere il Monumento ai Caduti e voi ete confessargli che non è stato fatto ora e che verrà eretto fra non molto an Giusto, là dove ora vi sono ruderi, e e sterpaglie.

Il Podestà di Trieste, che tanto afto sempre ha dimostrato per la meria dei Caduti, che ha voluto il Momento del Polli a Sant'Anna, che ha nato a Trieste quel capolavoro ch'è la Capitolina, deve completare questa azione bella e generosa. Il Monunto di Trieste ai suoi Caduti ha da ere inaugurato quanto prima, possimente entro quest'anno. Dipende an- da Attilio Selva, ma è certo che — agli presente la necessità che Trie- non indugi più oltre — Attilio Sel- volontario triestino, risponderà alppello del Podestà. Così la fisionomia Colle di San Giusto sarà completata, il voto di Trieste sarà esaudito.

a generazione della guerra lentamendeclina. Vengono su sempre più balde nuove generazioni. Il Monumento di ilo Selva sarà una consolazione per generazione che va, un esempio alle erazioni che vengono, un segno di ore di Trieste per coloro che vita e vinezza le hanno donato nel sogno di enzione.

dono degli studenti liceali di Pisa al nostro Liceo «G. Oberdan»

Gli alunni del R. Liceo scientifico «Ulisse Dini» di Pisa, inscritti alla Sotà Nazionale «Dante Alighieri», hanmandato in dono agli alunni del R. eo scientifico «Guglielmo Oberdan» immagine della lampada di Galileo questa nobile dedica: «Pisa, memore le sue glorie tirreniche, saluta Trie- la sorella dell'Adriatico, inviandole lampada che il popolo chiama di Gao, anche se essa salì alla volta del omo in anni in cui la fama del mas- lo Pisano era già grande nel mondo, augura liete fortune nei termini della ria una, concorde, operosa». Il preente del Comitato di Pisa, avv. Aldo rri, accompagna il dono con una belima lettera, nella quale comunica che il tradizionale omaggio augurale sostati prescelti quest'anno i compagni «Trieste, la fedelissima, ricordando nel 1932 ricorre il cinquantenario glorioso sacrificio di Guglielmo Ober-, il martire giovinetto, all'olocausto quale devesi se negli anni grigi della itica italiana poterono affermarsi le renti irredentistiche, trasformatesi nel magnifico movimento interventi-, senza l'opera efficace del quale non ebbe stata possibile la guerra e la razione dei fratelli oppressi».

izia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. A. T. Tutti gli appartenenti alla 137.a tteria (Mutilati) dovranno trovarsi menica 10 corrente per le 9 al Polio di Servola per le consuete istruni, mentre quelli della 138.a Batteria A. dovranno trovarsi per la stessa nella nuova caserma di via Dona- N. 11.

Corsi premilitari della M. D. I. C. T. I premilitari della M. D. I. C. A. dovranno trovarsi domenica 10 corr. le 9 in caserma di via Donadoni 11.

Le deputazioni delle Borse merci di Trieste e di Fiume

ROMA, 7

Con decreto ministeriale per tutto l'anno 1932 la Deputazione della Borsa merci di Trieste è costituita come segue: Membri effettivi: 1) Enrico Valmarin, delegato governativo; designati dall'Istituto di Emissione: 2) cav. uff. Carmelo Lucatelli; 3) comm. Alfredo Schönfeld; designati dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa: 4) Stefano Hecht; 5) Cesare Moravia; 6) cav. Emilio Oblath; 7) Umberto Viterbo. Membri supplenti: designati dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa: 1) cav. uff. Umberto Gianfrè; 2) Giacomo Grioni; 3) cav. Felice Venezian.

Per la Borsa merci di Fiume la deputazione è così formata: Membri effettivi: delegati governativi: 1) cav. Emilio Poli; 2) comm. prof. Edoardo Susmel; designati dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa: 3) Ettore Cidri; 4) avv. Giovanni Massera; 5) Guido Premuda. Membri supplenti: designati dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa: 1) comm. Arturo Ancona; 2) cap. Antonio Valli.

Un'Ara sul Piave
L'iniziativa del Preside della Provincia di Pola

Il Preside della Provincia dell'Istria conte Giuseppe Lazzarini, ha inviato ai Presidi delle Provincie delle Tre Venezie la seguente circolare:

«Sull'argine del fiume Piave, a San Donà, lungo la ferrovia, esiste una tabella in legno che ricorda ai viaggiatori l'epica resistenza sul Piave, fiume sacro alla Patria. In verità, la tabella è ben modesta e ben poco duratura e non proporzionata all'immortale eroismo dei soldati che salvarono sul Piave la storia d'Italia e dal Piave scattarono per la riscossa di Vittorio Veneto.

La Provincia dell'Istria, che per il sacrificio sul Piave fu redenta e congiunta alla Patria per sempre, vorrebbe trasformare, col concorso delle altre Provincie venete, la tabella effimera in un'opera solida e forte che sfidi i secoli.

La costruzione semplice in pietra d'Istria di tre tipi (base, inquadratura, lapide), dovrebbe avere una forma di ara eretta e verrebbe a costare ben poco. La Provincia d'Istria curerebbe la ricerca e la scelta della pietra e proporrebbe un progettino da sottoporre al giudizio degli illustrissimi signori Presidi che, al caso, stabiliranno l'architetto che dovrà dirigere il lavoro, dopo aver precisato oppure modificato il progetto.

Se la V. S. Illustrissima approva la idea, voglia darmene notizia. Quando avrò raccolto un numero sufficiente di adesioni, mi permetterò pregare il Preside della Provincia di Venezia a voler indire un'adunanza per concretare la esecuzione del lavoro. Voglia gradire, illustre camerata, i sensi della mia maggiore considerazione e credermi con ossequi obbligatissimo: *Lazzarini*».

Per le pensioni agli ex sudditi ungheresi

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo 1) La facoltà conferita al Prefetto di Fiume dal R. D. 28 agosto 1924, n. 1448, nei riguardi della liquidazione delle pensioni al personale dell'ex Stato libero di Fiume, è esteso per gli asegni ai personali ex regime austro-ungarico e già pertinenti all'antico Regno d'Ungheria, ma non riconosciuti pertinenti dell'ex Stato libero di Fiume, siano divenuti cittadini italiani in virtù dell'accordo di Nettuno del 20 luglio 1925, ovvero dei R. D. L. 12 maggio 1927, n. 723; 2 dicembre 1928, n. 2698, e 9 aprile 1391, n. 410.

Le domande per conseguire la pensione diretta o di riversibilità, oppure il riconoscimento di pensioni liquidate, devono essere prodotte sotto pena di decadenza al Prefetto di Fiume entro tre mesi a partire dal 31 dicembre 1931, ultimo termine stabilito per la presentazione delle domande per il conferimento della cittadinanza italiana.

Articolo 2) La decorrenza degli assegni sarà quella del 1.o febbraio 1924, fissata dall'accordo di Nettuno del 20 luglio 1925 per le pensioni da assegnarsi in seguito ad acquisto di cittadinanza di «pieno diritto», per «elezione» e per «opzione», casi previsti dal secondo accordo o dalla data posteriore nella quale è divenuto pienamente operativo il decreto prefettizio di conferimento della cittadinanza per «concessione» agli effetti del R. D. L. 2 dicembre 1928, n. 2698 e successivi.

Le liquidazioni delle pensioni «ex novo» devono essere fatte in base alle norme vigenti alla data dell'armistizio tanto per il computo del periodo utile agli effetti degli assegni, quanto per la misura di questi in corone austro-ungariche.

Il ragguaglio delle corone austro-ungariche in lire italiane è stabilito in conformità a casi analoghi in lire 1 per corona. Tutti gli assegni suddetti si intenderanno conferiti in via definitiva riservando alla Corte dei Conti il proprio riscontro in sede di revisione dei pagamenti relativi alle pensioni liquidate «ex novo».

I crediti degli esportatori in Germania

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica: Come è noto, in seguito al voto del Comitato dei banchieri nella passata conferenza di Basilea, venne stipulata una così detta «Convenzione di proroga» la quale aggiornò di sei mesi (e cioè fino al febbraio 1932), le scadenze dei debiti privati mediante accordi fra debitore tedesco e creditore straniero per il tramite delle rispettive banche.

Attualmente sono state avviate a Berlino delle trattative per una proroga ulteriore e i delegati italiani sono stati invitati a indicare l'importo dei crediti moratoriati di commercianti e industriali italiani verso banche e privati germanici.

La Federazione provinciale fascista del commercio (viale XX Settembre 1) invita perciò tutti gli esportatori a notificare immediatamente alla stessa in iscritto l'ammontare dei loro crediti verso importatori tedeschi, indicando il nome dei debitori e l'ammontare dei crediti moratoriati.

L'attività del Gruppo Giovani Fasciste. Martedì 12 corr., alle 19, la delegata provinciale dei Fasci Femminili dirà di Enrico Corradini. Tutte le Giovani Fasciste sono invitate a intervenire.

— Mercoledì 13 corr., alle 19, all'Ospedale Infantile Burlo Garofolo si inizia il corso di puericoltura. Si accettano iscrizioni giornalmente dalle 18 alle 20 in piazza Verdi n. 1, II. Il corso è gratuito.

Il genetliaco di S. M. la Regina

L'Augusta Donna, alla quale tutti gli italiani guardano con riverente affetto come alla esemplare moglie e madre, grande di cuore e d'animo, che al fianco del Re nostro, seppe essere l'angelo d'un regno lungo e glorioso e l'ispiratrice d'ogni più virtuoso sentimento alle donne d'Italia, vedrà oggi celebrata da tutto un popolo, con devozione fedele che ogni anno s'accresce, la ricorrenza del Suo genetliaco a Trieste e la Venezia Giulia, che, nella loro italianità fervida, serbano l'immagine di S. M. la Regina come presidio d'ogni più elevata e gentile idealità dell'anima, porgono i loro omaggi e i loro auguri, nel fausto giorno, alla benamata Sovrana Elena di Savoia.

Pro Opera assistenziale invernale

Sono pervenute alla Segreteria federale le seguenti offerte pro opere assistenziali invernali:

Dalle maestranze delle aziende industriali a mezzo dei Sindacati fascisti dell'industria (I rata) lire 34.025.60

Dai funzionari e impiegati dei Sindacati stessi » 1493.—

Dalle maestranze delle aziende commerciali, a mezzo dei Sindacati fascisti del commercio » 10.000.—

Il Segretario federale ringrazia particolarmente i camerati lavoratori per la generosa offerta.

Riunione della Commissione federale di disciplina. Questa sera, venerdì, alle 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

La Befana fascista

La benefica Befana è stata celebrata in ogni circolo, in ogni Dopolavoro, in città e nella Regione. Dove non è stata festeggiata ancora, la si sta preparando. Ecco alcune relazioni giunteci in ritardo ed alcuni programmi di preparazione:

Al Dopolavoro postelegrafonico

Anche al Dopolavoro Postelegrafonico la festa della Befana si è celebrata con solennità e con grandissimo concorso di bimbi e dei rispettivi congiunti. Le sale erano addobbate e illuminate fantasticamente alla veneziana, con cura e gusto dall'ufficiale telegrafico Luigi Urso, coadiuvato dal meccanico Rodolfo Covacci e dal direttore della Filodrammatica Gino Pagliaruzzi.

La festa s'iniziò con un ballo coreografico di bambine, figlie di soci o di simpatizzanti, ammirevolmente dirette dalla signora Pierina D'Alessandro e accompagnate al pianoforte dalla prof.ssa signorina Kolarski. Le bambine: Chervisari, D'Adamo, D'Amore, Drioli, Dronigi, Franz, Godini, Jannuzzi, Kolarski, Luis, Maddaloni, Pavani, Pegan I, Pegan II, Polonio, Quagliarella I, Quagliarella II, Sbisà, Tasconi, Tommasini, Tonelli, Urso, Wieghele I, Wieghele II, eseguirono la «Danza delle ore» della «Gioconda». Laura Dronigi si distinse per grazia nel valzer della «Taïs», mentre Alba Wieghele nella polka Pagliaccetto, di Waldteufel. Ma tutte le piccole graziose danzatrici furono calorosamente applaudite. Laura Urso ed Elsa Riello suscitarono entusiasmo con la recitazione di poesie d'occasione.

A 350 bambini venne, poscia, offerta una refezione, e le tavole imbandite lungo i corridoi di questo splendido palazzo diedero brio alla festa, anche per la gentile cooperazione delle signorine: Bonetti, Clede, Costanzi, Godini, sorelle Nadi, Opiglia, Perisi, Ranchi, sorelle Reia e Scocchi, che con vero amore guidarono la folla d'impazienti bimbi, a ciascuno dei quali vennero offerti cartocci di dolci e un giocattolo. A sorte, a 120 venne corrisposto un buono per l'acquisto, a piacimento, presso la Ditta Tolentino, di oggetti di vestiario, oltre a un dono che la Ditta Tolentino offrirà a ogni acquirente. Mediante sorteggio, vennero anche assegnati 5 ricchi giocattoli.

La festa, che continuò fino a tarda ora, lasciò in tutti un grato ricordo. Dopo i piccoli, anche gli adulti danzarono fino dopo mezzanotte, completando così la festa che si svolse con tanta armonia di cameratismo. L'organizzazione perfetta della festa è dovuta al Comitato esecutivo del Dopolavoro, presieduto, in assenza del dott. Bonetti, dal cav. Perisi, coadiuvato dai signori Aprile, dott. Longo, Toros, nonchè da tutti gli altri membri del Direttorio. Le ditte Hausbrandt e Fratelli Dolser di Martignacco offersero per i bambini un abbondante quantitativo di ottimi biscotti.

Al Dopolavoro ferroviario di Prestrane

La benefica Befana ha visitato oggi questo Dopolavoro ferroviario, per far lieti 60 bambini, figli di ferrovieri. La distribuzione del tradizionale cartoccio contenente berretti, calze, frutta e dolci, si è svolta fra la letizia dei bambini e della grande massa della famiglia ferroviaria, la quale ha voluto esprimere la propria gratitudine a S. E. il Ministro Ciano, inviandogli un telegramma di omaggio.

Alla C. R. B. «G. Brunner»

Ieri ebbe luogo anche nella Casa Balilla «G. Brunner», alla presenza del cav. uff. Stumpo, in rappresentanza dell'E. O. A., del capozona del P. N. F., della Consulta del Circolo Rionale Fascista, la festa della Befana. La distribuzione dei doni da parte del C. R. F. «A. Ivancich» fu preceduta dal canto di «Giovinezza» e dell'«Inno a Brunner», eseguito dal coro di Piccole Italiane. Ci fu pure l'inaugurazione della fanfara della Casa, ottimamente istruita dai maestro Toffolo. Seguì la recita dell'operina «La Befana», nella quale si distinsero la giovinetta Nives Pleani e Irene Bronzin.

Prima di iniziare la distribuzione, il capozona cav. Lodovico Maffei volle ricordare con acconce parole il significato della festa e porgere il saluto anche a nome del Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino. Rispose brevemente il presidente della Casa, Ernesto Rigatti Lucchini, che ringraziò il capozona a nome dei beneficati, per l'alto significato morale della festa. Vennero poi distribuiti i buoni per 98 paia di scarpe e 90 maglioni. La bella riunione si sciolse al canto degli inni della Patria, lasciando in tutti un grato ricordo.

Al C. R. B. di Scoglietto

Giornata di movimento insolito fu mercoledì alla Casa Balilla «Fabio e Aurelio Nordio» e al Centro Convegno «Quis Contra Nos?». La prima adunata ebbe luogo alle 8. e ben 150 furono i Balilla e le Piccole Italiane del Comitato che vennero condotti al Caffè Dante a prendere la cioccolata, offerta dal proprietario sig. Zuanni. A rallegrare la mattinata concorse l'orchestra «Miramar», diretta dal maestro Vatovatz, che suonò gli inni della Patria, cantati in coro dai ragazzi. A presenziare alla distribuzione della cioccolata e delle fette di torta c'era la signora Maria Bergamas, presidentessa del Gruppo di beneficenza, e il presidente cav. G. Punzo. Consumata la cioccolata, i piccoli organizzati vennero riaccompagnati alle loro sedi, ove passarono la mattinata sui campi di giuoco.

Dopo avere assistito alla cerimonia dell'alza bandiera, presero posto ai tavoli, ben disposti nella sala maggiore. Delle gentili signore e signorine del Gruppo servirono un fumante e appetitoso risotto, delle frutta e un dito di vino dolce. Terminato il pranzo si alzò il sipario e ai piccoli spettatori si presentò il prestigiatore «Mago Sabino», che li intrattenne per mezz'ora con giochi e sorprese; ma la vera sorpresa per i Balilla e le Piccole Italiane fu il cartoccio di frutta e dolci e i giocattoli, distribuiti dalle gentili signore del Comitato, che, come fate benefiche, cercano con tutti i mezzi di alleviare e rendere sorridente l'esistenza dei piccoli bisognosi.

La Cooperativa fra Tranvieri volle offrire a 20 Balilla e Piccole Italiane della «Casa Nordio» ben 20 pranzi e cartocci di dolci.

Alle istituzioni del Cantiere di Monfalcone

In un ambiente improntato alla più gioconda letizia, si sono svolte mercoledì le feste del Presepio e della Befana fascista a cura delle Opere Assistenziali del Cantiere nell'asilo infantile «Lucilla Cosulich» e nella Casa Rionale Balilla «Callisto Cosulich».

Alla gentile cerimonia presenziarono i 720 bambini beneficiati, i genitori e la bella corona delle autorità, tra cui il Segretario politico cav. Mortarini, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. prof. Magliacca, il centurione D'Heury per il Comando della 2.a Coorte della M. V. S. N., il prof. Chersi, ecc.

Il Presidente delle istituzioni assistenziali, cav. Antonio Colummi, ha presenziato alla cerimonia e la distribuzione venne fatta a cura della presidentessa, signora Gilda Cosulich, assistita dalla signora Nella Columni e dalle patronesse.

Prima della distribuzione si svolse un grazioso programma, consistente in canzoni e inni della Patria, cantati dai bambini e dalle bambine. Quindi il presidente dell'O. N. B., Magliacca, distribuì ai Balilla e alle Piccole Italiane la tessera Balilla.

A tutti i 720 fanciulli venne fatto dono di un pacco vestiario o di oggetti scolastici e un pacco di dolci. Beneficiati e benefattori poscia si sono accomunati nella serena gioia, in un'atmosfera di sorriso e di felicità.

All'Unione italiana ciechi

Anche quest'anno la sottosezione di Trieste dell'Unione Italiana Ciechi vuol radunare i suoi soci con i propri famigliari a un convegno intimo onde poter affratellare in un'ora di letizia i veggenti ai ciechi. La festa della Befana si terrà per gentile concessione del cav. Guglielmotti, presidente dell'Associazione ferrovieri fascisti, nella sede del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto lunedì 11 corrente.

Il Comitato delle patronesse, sempre alacri e zelanti, con una speciale sottoscrizione fra loro ha cercato di venire incontro ai desideri dei ciechi, espressamente interpellati in proposito, e ha preparato per ognuno un piccolo dono. Verranno pure offerti dalle signore dolci per i bimbi dei soci.

Per tale occasione, la signora Giulia de Frigessi offerse un golf di lana e alcuni chili di biscotti, e inviarono dolci e frutta le ditte: Di Lenardo, E. Loy, Krebs e G. Eppinger.

La pesca di beneficenza alla C. R. B. «R. Pitteri»

Domenica alle 16.30 avrà luogo la chiusura di questa pesca di beneficenza, che tanto favore ha incontrato nel popolare rione di San Giacomo. I numerosi doni che sono ancora esposti faranno certamente accorrere coloro che non hanno tentato ancora la fortuna. Domenica nel pomeriggio avrà luogo l'estrazione del biglietto verde per il quale è stato messo in palio il magnifico mobilio di cucina fornito dalla ditta Camponovo. Prima dell'estrazione gli Avanguardisti della Sezione filodrammatica rappresenteranno una brillantisima commedia in tre atti.

L'assemblea dei Giovani fascisti di Abbazia

ABBAZIA, 7

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo alla Casa del Fascio l'assemblea dei Giovani Fascisti e dei Nufisti di Abbazia. L'adunanza era presieduta, per incarico del Segretario federale cav. uff. avv. Ruggero Gherbaz, dall'ispettore dei Fasci e membro del Direttorio dott. Valdini. Fra la commozione dei presenti, il dott. Valdini ha commemorato Arnaldo Mussolini tracciando efficamente la sua luminosa ed esemplare figura di italiano e di animatore fascista. Il dott. Valdini ha dato poscia la parola al camerata Guido Cobianchi che ha intrattenuto gli intervenuti sul discorso tenuto da Mussolini il 3 gennaio 1925 ai fascisti, rilevando con chiare espressioni il suo grande significato politico e storico. L'assemblea si è chiusa con acclamazioni al Re, al Duce e al Fascismo.

TRIESTE, 6 e 7 gennaio

Nati vivi	21
Nati morti	—
Morti	22

Refezione scolastica
L'aumento delle razioni

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste, che per mezzo della Società contro la tubercolosi cura la refezione scolastica, nella stagione invernale ha voluto aumentare il numero di ben 257 razioni, che vanno divise tra le scuole nel modo seguente: Scuola di avviamento al lavoro di via Giuliani razioni 65, scuola «Carlo Stuparich» 25, scuola di avviamento al lavoro «F. Rismondo» 20, scuola «Duca d'Aosta» 15, scuola «F. Filzi» 10, scuola «A. Grego» 10, scuola di via dell'Istria 22, scuola «E. De Marchi» 10, scuola «R. Battistig» 5, scuola «E. Tarabochia» 10, scuola «Principe Umberto» 10, scuola «U. Polonio» 5, scuola «G. Sillani» 5, scuola «M. Silvestri» 5, scuola «F. Venezian» 5, scuola «G. Vidali» 5, scuola «U. Gaspardis» 10, scuola «F. Carniel» 10, scuola «E. De Amicis» 10, scuola «C. Suvich» razioni 10.

Questo aumento di razioni comporta da parte del Comitato provinciale un sacrificio finanziario non indifferente, ma tuttavia questo onere notevole il Comitato lo affronta con entusiasmo, perchè sa che così in questo periodo dell'anno più duro per le classi meno abbienti, saranno 257 di più i beneficati, che ogni giorno potranno usufruire della refezione scolastica. E questa decisione risponde appieno alla campagna di assistenza invernale ordinata dal Duce, ed è espressione dello stato di mobilitazione in cui si trovano tutte le organizzazioni fasciste. Avremo così 257 bambini di più che dall'Opera Nazionale Balilla, in crociata contro l'indigenza riceveranno il cibo giornaliero che i loro genitori colpiti dal momento critico in cui versa tutto il mondo, il più delle volte non possono loro dare.

Corso di cultura e di preparazione al concorso magistrale del Comune

Le iscrizioni al corso di preparazione per i concorsi magistrali, istituito dall'Ente Nazionale di cultura di Firenze (Associazione delegata dal Ministero dell'Educazione Nazionale) saranno accettate fino a sabato 9 di questo mese nella sede dell'Associazione fascista della scuola (piazza Verdi 1, II piano), giornalmente, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Le lezioni — 12 per settimana — avranno inizio lunedì 11 corrente e comprenderanno cultura fascista, letteratura italiana, pedagogia, storia, geografia, matematica e fisica.

Convocazione dei presidenti dei sodalizi dopolavoristici

I presidenti dei sodalizi dopolavoristici cittadini sono convocati per le 20.30 del giorno 11 corrente nella sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32). Data l'importanza della riunione, che ha per oggetto la manifestazione regionale sciatoria a Montenero d'Idria, non saranno ammesse assenze ingiustificate.

La nuova tassa di sbarco e i contratti già stipulati. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che per i contratti già stipulati e che sono in via di esecuzione, la nuova tassa di sbarco va, come d'uso, a carico dei compratori per la merce consegnata o da consegnarsi dopo il 1.o gennaio.

Le iscrizioni alla Scuola sindacale. La Segreteria della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» comunica: Le iscrizioni si chiudono domani. Fino a tale termine gli aspiranti, per essere ammessi alla Scuola, dovranno presentare domanda alla Segreteria (presso la R. Università, via dell'Università, 7) su appositi formulari che si rilasciano gratuitamente. Presso la Segreteria stessa nelle ore di ufficio, dalle 19 alle 20, gli interessati potranno prendere visione dei programmi della scuola e ottenere tutte le informazioni desiderate.

Le liste di adesione pro busto dell'on. Lino Domeneghini. Entro il corrente mese, con l'intervento di personalità politiche, avrà luogo il solenne scoprimento del busto del compianto camerata on. Lino Domeneghini. Il Dopolavoro provinciale invita pertanto tutti gli enti e sodalizi in possesso delle liste di adesione a rimetterle al Dopolavoro stesso (Via Mazzini 32) entro il 10 gennaio.

Servizio telefonico italo-jugoslavo. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Trieste, Postumia e Gornja Radgona e fra Trieste e Savski Marof. La tassa globale unitaria ammonta a fr. oro 2.25, equivalente a lire 8.30.

Musica sacra a Roiano. Domenica alle 11.15 con la Messa solenne in onore della Sacra Famiglia, il coro e l'orchestra della Cantoria chiude il periodo delle esecuzioni natalizie eseguendo la «Grande Messa» dell'illustre maestro Rota. I signori Rasen e Klun canteranno il «Benedictus», duetto per tenore e basso, dello stesso autore, brano che da una ventina d'anni non è stato più eseguito.

Alla Messa solenne di mercoledì, giorno dell'Epifania, la Cantoria ha eseguito magistralmente la Messa «Pastorale» del Ricci. Dopo la funzione la prof.ssa Carla de Baseggio (organo) e il signor Carlo Schober (cello) eseguirono impeccabilmente il «Larghetto» del Händel e l'«Andante» del Gluck.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Quattro nuove scuole serali

s'inaugureranno nella zona carsica

Nei prossimi giorni s'inaugureranno quattro nuove scuole serali, delle quali tre sul Carso, a Opicina, a Senosecchia e a S. Pietro, e la quarta a S. Dorligo della Valle. In ciascuna di queste quattro località, i giovani dai 14 ai 18 anni accorsero numerosissimi a iscriversi alla scuola serale, a Senosecchia raggiungendo addirittura la piena totalità degli adolescenti maschi che si trovano nel Comune: prova che l'esistenza di tale istituzione corrisponde ad un bisogno profondamente sentito della Popolazione.

Dai 14 ai 18 anni

I quattordicenni che entrano ora nel corso della scuola serale hanno frequentato per otto anni consecutivi l'elementare italiana; e nella scuola serale continueranno per altri quattro anni a conversare nell'idioma nazionale coi maestri, commentando la Carta del Lavoro, interpretando le disposizioni fiscali, leggendo l'*Amico dei Campi*, il periodico che diffonde nella classe rurale del Carso la lingua italiana con le denominazioni degli ordigni di lavoro e operazioni agricole. Compiuti i quattro anni di frequentazione della scuola serale, i giovani non saranno abbandonati a sè stessi, ma vivranno in un atmosfera elevata d'italianità nel biennio di istruzione premilitare, dopo del quale passeranno un anno a Bologna o a Milano o a Torino a Firenze o a Roma o in altra città d'Italia, quali soldati. Sicchè coloro che hanno la fortuna d'essere accolti a tre anni in un asilo infantile, dove apprendono a balbettare le prime parole italiane tra i giocattoli e le carezze della maestra, e poi attraverso la scuola elementare, i corsi d'avviamento, la scuola serale, il corso premilitare, giungeranno alla caserma, quando si congederanno dal loro tenente e dal capitano, avranno trascorso diciotto anni ininterrotti in ambienti prettamente italiani, ed entreranno nella vita con una istruzione e un'educazione spirituale tali da essersi formata una coscienza squisitamente italiana.

Ma guai se si lascia interrompere questa magnifica continuità proprio nel periodo più delicato, quello dell'adolescenza, fra i 14 e i 18 anni, quando si orientano le idee, penetrano nei cuori i primi sentimenti, che rimarranno poi i più tenaci nella vita, sovente decisivi nel determinare l'indirizzo spirituale di un uomo. Perciò, verificandosi per la prima volta quest'anno il fatto che tutti i quattordicenni godettero il beneficio dell'istruzione elementare puramente italiana, s'impone la soluzione del problema, in tutti i Comuni rurali e nelle frazioni più grosse, dell'istituzione di una scuola serale per adolescenti. Ancora per tre anni usufruiranno di questo inestimabile vantaggio pure i giovani che assolsero in passato le scuole elementari con lingua d'istruzione slovena; e non sarà un male; anzi, tutt'altro: quelli che non hanno avuto la possibilità d'apprendere sufficientemente la lingua italiana per l'addietro ne approfitteranno ora, frequentando la scuola serale. Fra tre anni però tutti gli alunni delle scuole serali saranno usciti dalle scuole elementari italiane. In questi tre anni l'erezione delle scuole serali deve moltiplicarsi fino al sodisfacimento totale del programma.

Per l'elemento femminile

Per ora il Consorzio provinciale obbligatorio nell'istituire le scuole serali provvede soltanto all'elemento maschile dai 14 ai 18 anni; ma non v'ha dubbio che in un prossimo avvenire le scuole serali saranno aperte pure alle ragazzette di tale età, perchè, dal punto di vista dell'istruzione linguistica e dell'educazione nazionale, riesce infinitamente più efficace e più proficua un'azione di tal genere prestata a favore dell'elemento femminile, in quantochè sono le donne che impongono di regola la lingua d'uso nelle famiglie, e se le donne sono cresciute nell'amore della lingua italiana e con l'abitudine di adoperarla anche da ragazze, quando diventano madri allevano i bambini rivolgendo loro la parola nella dolce lingua nazionale.

Di scuole serali, chiamate ufficialmente complementari per apprendisti, ne abbiamo sei a Trieste, negli edifici scolastici di via Paolo Veronese, Bergamas, Ferriera, Parini, Rismondo e Mazzini, alle dipendenze dell'Istituto Industriale; una a Muggia, pure dipendenti dall'Istituto Industriale di Trieste; una a Monfalcone e una a Fogliano, ambedue alle dirette dipendenze della Scuola di tirocinio di Monfalcone; sotto la vigilanza del Consorzio esistono quattro scuole nel Monfalconese: a Ronchi, a Pieris, a Turriaco, a San Pier d'Isonzo; una a Grado, di tipo alberghiero; e quattro sul Carso: a Duino-Aurisina, a Sesana, a Duttogliano, a Postumia.

Tra giorni, come abbiamo detto più su, se ne inaugurano altre quattro: a Opicina, a San Dorligo della Valle, a San Pietro del Carso e a Senosecchia.

Scuole da aprire

Ora restano a invocare l'esaudimento di questo voto ardentissimo dell'istituzione di una scuola complementare per apprendisti le ville di Prosecco, Basovizza e Cattinara nel Comune di Trieste; Albaro-Vescovà in quel di Muggia; e sul Carso anzitutto Corgnale e Cave Auremiane e le varie numerose piccole frazioni del Comune di Divaccia-San Canziano, con una scuola da erigersi in posizione centrale, quale, ad esempio, offre la frazione di Mattauno, perchè oggidì i giovinetti tra i 14 e i 18 anni possiedono quasi tutti nelle campagne la bicicletta o possono facilmente procurarsela; quindi la lontananza e la dispersione delle frazioni non costituiscono un ostacolo insormontabile alla frequentazione della scuola complementare nei pomeriggi invernali quando i lavori di campagna sono sospesi. Ma forse sarà preferibile istituire in ogni frazione presso ciascuna scuola elementare una scuola reale con una classe unica per maschi e femmine, giacchè anche le donne lavorano campi e curano il bestiame come gli uomini.

La popolazione carsica dimostra in ogni guisa il suo desiderio di apprendere a parlare correttamente la lingua italiana, ama l'istruzione in generale e quella tecnica agricola in particolare; la frequentazione scolastica raggiunge una percentuale altissima pressochè del cento per cento. Sicchè l'opera compiuta dalla scuola trova il terreno più fecondo. Ecco perchè l'apertura di quattro scuole serali in zona carsica va segnalata e salutata con viva simpatia; esse sono altrettante luci di civiltà italiana nella nostra regione di frontiera.

La conferenza del ten. col. Ferretti

agli ufficiali superiori e in congedo

Ieri sera nella sala Principe di Piemonte della R. Università si tenne l'annunciata conferenza per gli ufficiali superiori in congedo di fanteria, prima di quel ciclo di conferenze le quali, secondo le disposizioni ministeriali hanno lo scopo precipuo di tenere aggiornati gli ufficiali in congedo sulle evoluzioni delle discipline militari.

L'oratore designato era il ten. col. Gaetano Ferretti, profondo studioso di problemi militari, il quale, come ebbe a affermare il Gen. Appiotti nel presentarlo all'uditorio, essendo già stato insegnante per vari anni all'Accademia di fanteria e cavalleria di Modena e alla Scuola di applicazione di fanteria di Parma, era certamente la persona più competente ad assolvere il compito assuntosi.

Tra gli intervenuti, oltre al Gen. Appiotti, comandante della 12.a brigata e direttore dei Corsi ufficiali in congedo, erano presenti il col. Isquero, comandante il 12.o fanteria, il col. de Fraia, il col. Dalmazzo, nonchè un numeroso stuolo di ufficiali in servizio permanente e in congedo.

Iniziando il suo dire, l'oratore volle in primo luogo rilevare che, mentre prima della guerra, quando gli eserciti erano piccoli e poco complessi, primeggiava nel campo militare la figura dell'ufficiale professionista, torre d'avorio sulle basi del tecnicismo, ora che gli eserciti sono costituiti da una grande massa, la quale rappresenta tutte le energie fisiche, morali e intellettuali della Nazione, si contrappone a quella la figura del cittadino soldato, del cittadino ufficiale, il quale nell'ambito della vita civile, oltre alle sue normali occupazioni, resta sempre al corrente dello sviluppo tecnico militare e tiene più specialmente addestrato lo spirito per essere sempre pronto a correre in ogni evenienza in difesa della Patria.

Il nostro provvido Governo anche in questo campo, come in ogni altro, ha provveduto con sapienti disposizioni a dare un più ampio impulso all'Associazione degli ufficiali in congedo, organizzando e creando nuove scuole di reclutamento di ufficiali di complemento presso le R.R. Università e affidando compiti sempre più vasti, anche nel campo tattico, alla M. V. S. N., costituendo fino dall'inizio la magnifica organizzazione dei Balilla e degli Avanguardisti dai quali saranno tratti validi difensori del Paese.

L'oratore passò quindi a parlare diffusamente delle caratteristiche, dell'armamento e dell'organizzazione della fanteria di linea e degli alpini, citando anche autori stranieri, e tracciando in sintesi la dottrina contenuta nelle nostre norme generali.

Fatto segno all'attenzione generale dell'uditorio, ha quindi con vibrata ed efficace eloquenza, messo in rilievo la grande importanza della fanteria, il suo logorio durante il combattimento, l'importanza delle forze morali che le sono necessarie nelle terribili difficoltà che incontra sul campo di battaglia moderno. L'importanza che ha acquistato l'ufficiale di fanteria, anche di grado modesto, e le qualità morali, tecniche e intellettuali che deve possedere per impiegare i suoi uomini fino al supremo sacrificio, trovarono pure nella viva parola del conferenziere magica illustrazione.

E giustamente l'oratore concluse la sua ascoltata conferenza citando il glorioso contributo dato dai fanti durante la grande guerra, contributo che compendia da solo e ben degnamente la storia gloriosa della fanteria d'Italia, più alto e sublime del canto di un poeta, in cui essa trova tutto il simbolo del suo eroismo e del suo cosciente valore.

Il chiaro oratore venne infine vivamente felicitato.

Per una mostra di stampe

La Comunità Collezionisti d'Arte sta ora scegliendo, nel centro della città, i locali per la Mostra di stampe antiche che sarà inaugurata il 25 corr. Altre numerose adesioni sono frattanto pervenute alla Segreteria della Comunità; hanno accettato di partecipare alla Mostra, oltre ai già nominati, i signori ing. Berlam, Conti-Kohn, dott. G. Jachia, Orefice, dott. Gino Pincherle, Passamonti, dott. Basilio, Leo Krausz e la signora Chierini.

Anche il direttore del Civico Museo di Storia ed Arte prof. Sticotti, ha gentilmente promesso il suo appoggio agli organizzatori della Mostra.

Tra le varie lettere di consenso e di plauso pervenuto alla Comunità per questa sua iniziativa, ne notiamo una del prof. dott. Benedetti, il quale ricorda che già nel 1921 egli caldeggiava sui giornali un'azione per raccogliere e salvare quanto ancora rimaneva di stampe, ricordi cittadini ecc. e allestire una mostra quale oggi appunto si si sta organizzando.

Visto lo slancio col quale hanno risposto i collezionisti triestini, l'interessamento anche tra i più giovani di questi e il materiale veramente di primo ordine messo a disposizione, la mostra promette di riuscire quanto mai attraente e degna delle precedenti manifestazioni artistiche della Comunità.

I segreti del volo a vela. Sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura Fascista-Università Popolare, lunedì 11 corr. alle 20.30, in sala del Liceo «Petrarca», Viale XX Settembre N. 26, sarà tenuta, a cura del Gruppo triestino di volo a vela l'annunciata conferenza sui «Segreti del volo a vela». Parleranno il cap. Parizzi, che tratterà la parte relativa al volo degli uccelli e alle correnti aeree favorevoli al volo senza motore, e il cav. uff. Borghese Negretto sulla storia degli apparecchi, comportamento dei medesimi in volo e sulle recenti conquiste dell'ala silenziosa. La conferenza, che sarà illustrata da numerose proiezioni, è pubblica.

Trattenimenti al Circolo degli ufficiali di Gorizia. Dopo il riuscitissimo festino che riaperse nel giorno di Capodanno le sale del Circolo degli Ufficiali, la presidenza del Circolo del Presidio militare annunzia per il corrente Carnevale i seguenti trattenimenti di danza dalle 21 alle 24: 23 gennaio e 8 febbraio. E le seguenti feste di ballo dalle ore 21 in poi: 8 gennaio e 4 febbraio.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Questa sera alle 19 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà l'annunciata riunione scientifica nella quale parlerà il dott. L. Winternitz sul tema: Le affezioni reumatiche alla luce delle vedute moderne - Rivista sintetica.

Il decreto di esecuzione

per la bonifica del Lisert

E' stato in questi giorni notificato al Presidente del Consorzio di Bonifica del Lisert il Decreto Ministeriale 16 novembre 1931, N. 3447 - registrato alla Corte dei Conti il 5 dicembre 1931 - con il quale è stata concessa al Consorzio stesso l'esecuzione di un primo lotto di opere di bonifica. La esecuzione del primo lotto di opere della bonifica con consorziale viene fatta in base al progetto esecutivo già approvato e per un importo presunto complessivo di lire 5.820.000.

Il Consorzio sta predisponendo le pratiche necessarie per l'appalto in licitazione privata dell'opera. I lavori di bonifica avranno inizio entro tre mesi al più tardi.

Rancio dei bersaglieri. Ieri sera al Ristorante «Alle Viole», tutti gli iscritti alla locale Associazione Bersaglieri «Enrico Toti» si sono radunati per consumare il consueto rancio mensile, servito inappuntabilmente dal proprietario sig. Franceschini. Oltre ai vecchi bersaglieri con Consiglio direttivo al completo, erano pure presenti i giovani che, congedati recentemente dai reggimenti, hanno avuto l'onore di essere iscritti all'Associazione e di sedere accanto agli anziani nella simpatica riunione.

Dopo il rancio, la fanfara dell'Associazione ha suonato le tradizionali marcie bersagliaresche, mentre tutti i presenti, trascinati dall'onda dei ricordi, accompagnavano le battagliere canzoni di guerra.

Ballo al Circolo Ufficiali

per il natalizio di S. M. la Regina

Questa sera, 8 gennaio, al Circolo ufficiali avrà luogo un ballo in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, ballo che sarà onorato dall'augusta presenza delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta.

La direzione del Circolo informa i soci e gli invitati che gli intervenuti alla festa dovranno trovarsi sul posto entro le 22.20, giacchè dopo quell'ora nessuno avrà accesso alle sale. E' prescritto per gli ufficiali la grande uniforme e decorazioni, per i borghesi la marsina e le piccole decorazioni di grado minore, ma le grandi dalla commenda in su.

Il ballo della scherma al C. I. C. La aspettativa per il ballo della scherma al Circolo impiegati commerciali che il Comitato feste sta organizzando è assai viva. Le sale subiranno un'originale trasformazione in bianco e nero che daranno anche l'intonazione a tutta la serata. Le sale si apriranno alle 21 e le danze si potrarranno fino alle 3 del mattino. Il ballo sarà preceduto da incontri accademici di scherma. Sono già stati diramati gli inviti, che supposti eventuali disguidi, possono essere richiesti seralmente alla Segreteria sociale in via Galatti 20.

Il ballo del G. S. Beltrame. Anche quest'anno a Carnevale il G. S. Beltrame terrà il suo grande ballo sociale, atteso con impazienza dai numerosi soci e simpatizzanti. Si è costituito in questi giorni un Comitato feste che curerà l'invio degli inviti e appresterà il programma della serata, che si svolgerà in una delle maggiori sale cittadine.

Le tariffe definitive dei tassametri

Come è noto, a cominciare dal 1.o gennaio è stata adottata la nuova tariffa per gli autotassametri di piazza, a seguito della deliberazione podestarile del 24 dicembre 1931.

Diamo qui di seguito i prezzi di trasporto insieme a quello delle fermate, dei supplementi nonchè le indennità di ritorno a vuoto, confrontati con i rispettivi prezzi precedenti.

In via provvisoria e per ragioni unicamente dipendenti dall'indispensabile e graduale modificazione dei vecchi contatori, acciocchè il loro primo scatto sia di 1.50 e i successivi scatti di 0.30, viene attualmente usata una tariffa corrispondente all'indicazione dei vecchi contatori diminuita del 10 per cento. Ma ieri è giunto il primo contatore modificato ed è stato applicato ad una vettura. Si spera quindi di avere in breve tempo tutti i contatori modificati acciocchè l'applicazione della nuova tariffa — sotto alcuni aspetti vantaggiosa per il pubblico — sia applicata in pieno.

Nuova tariffa		Tariffa precedente (4 p.)	(2 p.)
A) *Per il trasporto di 1 o 2 persone:*			
a) per i primi 834 m.	L. 1.50	per i primi 800 m. L. 2.—	1.50
b) per ogni successivo scatto di 166 m.	» 0.30	per ogni 100 metri succ. » 0.20	0.10
B) *Fermate:*		*Fermate per tutte le tariffe*	
a) per i primi 10 minuti	» 1.50	per i primi 16' L. 2.—	
b) per ogni due minuti successivi	» 0.30	» ogni 2' successivi » 0.20	
C) *Supplementi:*			
a) per la terza persona	» 1.—		
b) per 4 o più persone	» 2.—		
c) per ogni corsa dalle 20.30-6	» 1.—	1.— (dalle 21 alle 6)	
d) per trasporto di un cane o bagaglio, valigia o involto di qualsiasi genere collocato all'esterno della vettura o anche all'interno se eccedente le dimensioni di m. 0.50 × 0.30 × 0.25	» 1.—	1.—	
e) per il trasporto di ogni baule o collo quando ecceda le dimensioni di 1 × 0.50 × 0.50	» 2.—	— voci nuove	
f) per il trasporto di una corona mortuaria	» 2.—	— voci nuove	
g) per ogni servizio al seguito di funerali	» 3.—	— voci nuove	
Indennità di ritorno a vuoto:			
Banne (dopo il Bivio di)	» 15.—	18.—	
Barcola Riviera (dopo il Cavalcavia)	» 3.—	5.—	
Barcola Bovedo (dopo il Faro della Vittoria	» 3.—	5.—	
Barcola strada di Prosecco (dopo la Trattoria Casa Gialla	» 5.—	8.—	
Basovizza (dopo Chiusa)	» 15.—	18.—	
Cacciatore (dopo la 2.a curva)	» 5.—	8.—	
Campi sportivi (indistintamente soltanto nelle giornate di gara)	» 2.—	2.—	
Cattinara (dopo la Trattoria ai Due Fratelli)	» 8.—	12.—	
Cave di Faccanoni (dopo la cappella del Frenocomio)	» 5.—	8.—	
Cedas (dopo il Bagno Pubblico)	» 5.—	8.—	
Cologna strada vecchia (dopo il Campo sportivo	» 13.—	14.—	
Coloncovetz (dopo i Cimiteri)	» 4.—	5.—	
Contovello (dopo il Dazio)	» 10.—	14.—	
Faro della Vittoria (dopo la villa Tripcovich)	» 3.—	— voce nuova	
Grignano (dopo il porto di Cedas)	» 10.—	18.—	
Gretta Cisternone (dopo il Serbatoio)	» 1.—	— voce nuova	
Gropada (dopo il Bivio)	» 18.—	22.—	
Lipizza (dopo Basovizza)	» 20.—	25.—	
Longera (dopo Guardiella Timignano)	» 8.—	8.—	
Miramare (dopo il porto di Cedas)	» 10.—	12.—	
Opicina Villaggio (dopo l'Obelisco)	» 15.—	16.—	
Padriciano (dopo il Bivio di)	» 18.—	20.—	
Poggioreale Obelisco (dopo il Bivio di Conconello	» 14.—	14.—	
Prosecco (dopo Contovello)	» 14.—	16.—	
Scalo Legnami	» 2.—	— voce nuova	
Servola (dall'inizio delle strade di accesso a)	» 3.—	5.—	
Santa Croce (dopo Prosecco)	» 20.—	25.—	
S. Sabba (rimessa tranviaria dopo Trattoria Subietta)	» 3.—	5.—	
S. Sabba (Raffineria) dopo la Pilatura di Riso	» 5.—	8.—	
Trebiciano (dopo il Bivio di)	» 18.—	20.	
Zaule Dazio (dopo le Case operaie)	» 5.—	8.—	
Zaule Villaggio (dopo il Dazio)	» 8.—	10.—	

La Rivista del Comune

Ieri è stato distribuito agli abbonati e messo in vendita nelle librerie il numero di gennaio della *Rivista illustrata* del Comune di Trieste. Questo numero è tutto dedicato ai Principi di Piemonte e alle opere compiute nell'anno IX del Regime fascista e inaugurate il 28 ottobre decorso. La parte illustrativa è, perciò, abbondante: due belle fotografie dei Principi Umberto e Maria al loro arrivo al Cantiere S. Marco; altre immagini sorridenti dei Principi a San Giusto, all'inaugurazione del nuovo portale d'ingresso ai Musei civici e all'Eiar. Numerose fotografie fermano la memoria del lettore sul ricordo del varo del «Conte di Savoia»; sulle nuove opere nel Porto; sulle nuove costruzioni economiche dell'Icam e dello Stato; sulla nuova Clinica delle malattie infantili; sull'inaugurazione della Radio, ecc. Nella *Rivista* c'è da segnalare ancora un conciso profilo del compianto Podestà Scipione de Sandrinelli, illustrato da un riuscito ritratto dovuto al pennello di Argio Orell. Il numero è completato da una serie interessante di deliberazioni podestarili e dall'importante materiale statistico mensile che dà, in cifre, la vita della città.

Te Deum di fine d'anno

alla Pia Casa dei Poveri

Seguendo l'antica tradizione, anche quest'anno all'Istituto dei Poveri «Vittorio Emanuele III» giovedì scorso è stato celebrato un «Te Deum» di ringraziamento. Officiava il cappellano della Casa don Lovisato, il quale durante la funzione rivolse agli allievi, alle allieve e ai vecchi che affollavano la chiesa parole appropriate, esortandoli — fra l'altro — ad apprezzare i benefici che ricevono e sottolineando gli sforzi encomiabili del Governo intesi a lenire le difficoltà dell'ora.

I premiati del Concorso di Radio Trieste

Ecco l'elenco dei premiati al VII concorso per il disegno radiofonico indetto da Radio Trieste nella rubrica «Balilla, a noi!».

I premio: Delia Angiuli, Bari, «Libro ricami». II premio: Licia Strani, Pola, coppia ascaro e ascarina offerta dal Balilla Claudio Crusizio, da Trieste, Via Carducci 2. III premio: Pasqualino e Liliana Perfetti, Trieste, scatola costruzioni geografiche offerta da «Adeste Facarina», Fermo posta, Pola. Premio primo arrivato: Giuliano Piazza, Trieste, piccozzina offerta dal campione a riposo Enrico Abeatici, via Molingrande 44, Trieste. Gran premi di bontà e assiduità: Beppina Gatti, Udine, «Dux» di Margherita Sarfatti. Liliana Scarpa, Trieste, scatola dolci offerta da Thea Winter, Trieste, Villa Opicina. Premi di consolazione: Cici Grego, Trieste, macchina fotografica offerta dal Balilla Fulvio Zuccheri, via Istituto 4, Trieste. Fabio Schiffmann, Trieste, venditore palloni offerto dal Balilla Oscar Hauser, via Ponziana 9, Trieste. Elvira Battaglia, Educatorio Congregazione carità Trieste, scatola dolci offerta da Bianca Fellner, Trieste. La combriccola Cermel, Trieste, sacchetto caramelle.

I premiati triestini potranno ritirare i premi giornalmente all'Eiar, preferibilmente dalle 16 alle 17. Agli altri i doni saranno inviati per posta.

Il «Commercio Giuliano». L'interessante bollettino della Federazione del commercio uscito ieri, pubblica un articolo sulla situazione vinicola nel nuovo anno, le nuove norme provvisorie per l'applicazione del testo unico per la finanza locale, le attività varie della Federazione e infine riporta le dichiarazioni di fallimento nell'ultima quindicina e il movimento ditte.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I giocatori della Triestina

presentati al nuovo Presidente dal comm. Carretti

Ieri nel pomeriggio si sono radunati sul campo di Montebello i giocatori titolari e di riserva della Triestina, presenti l'on. Vecchini, il comm. Carretti e il cap. Vivante.

Il comm. Carretti, all'atto di lasciare la direzione della Triestina, ha detto commosse parole di commiato ai suoi ragazzi. Egli ha presentato i giocatori all'on. Vecchini ed infine, inneggiando alle future vittorie del club alabardato, ha chiuso la breve ma commossa orazione, non senza prima avere dai giocatori la promessa che anche in futuro manterranno il proverbiale amore per i colori della bandiera rosso-alabardata.

Ha parlato quindi brevemente il presidente on. Vecchini. Egli ha raccomandato ai giocatori che la loro gratitudine non venga mai meno verso il mecenate e lo sportivo che oggi li lascia ufficialmente, ma non in ispirito, ed ha chiuso con un incitamento alla disciplina e alla abnegazione per le fortune della Triestina.

I giocatori hanno inneggiato alla loro società, al comm. Carretti e all'on. Vecchini.

Sotto la guida del cav. Vivante, ha avuto luogo poscia un proficuo allenamento. I giocatori sono stati provati in vari modi, lasciando vedere nuove e sodisfacenti possibilità di schieramento. Ma una cosa è apparsa soprattutto evidente: che la fiducia nei giocatori non è affatto scossa dopo la severa lezione di Bologna. Tutt'altro. Nelle file della Triestina è entrata una favorevolissima atmosfera di ottimismo e un desiderio di riscossa che non mancherà di rivelarsi già domenica nella difficile partita col Casale, partita che si profila interessantissima. Nè possiamo trascurare l'importanza e l'interesse dell'incontro che si svolgerà in precedenza fra le squadre B della Triestina e dell'Udinese, due candidate alla conquista del comando del campionato giuliano di II Divisione. Questa partita avrà inizio alle 12.30.

Campionato studentesco di calcio

Come precedentemente annunciato, domani si avrà la ripresa del campionato studentesco di calcio indetto dalla direzione provinciale dell'educazione fisica. Il calendario dell'ultima giornata del girone eliminatorio avrà il seguente orario: sabato 9 gennaio ore 14.30 campo Ponziana: Commerciale-Petrarca; lunedì 11 gennaio ore 14.30 campo Ponziana: Nautico-Tecnico; lunedì 11 gennaio ore 14.30 campo Unione: Industriale-Dante. Si raccomanda alle squadre interessate la massima puntualità sul campo di gioco.

Primo cimento invernale di nuoto

Come già precedentemente annunziato, la sezione nuoto dell'Unione Triestina organizza per domenica 10 gennaio una gara invernale di nuoto. La gara è libera a chiunque voglia partecipare, federato e non federato, purchè al momento della partenza le sue condizioni fisiche risultino tali da poter sostenere le difficoltà inerenti. Tale esame sanitario sarà affidato ad un medico appositamente incaricato.

Per rendere più popolare la manifestazione, l'Unione Sportiva Triestina ha ottenuto dalla R. Capitaneria di Porto di far svolgere la gara nel nostro Canale, e precisamente fra i due secondi ponti. Inoltre, la R. Capitaneria si è prestata per il fabbisogno di spogliatoi e di natanti.

La gara comprende un percorso di metri 60, circa. Partenza con tuffo. La premiazione, consistente in medaglie e diplomi a tutti i concorrenti, avrà luogo immediatamente dopo lo svolgimento della gara. Le iscrizioni si ricevono fino a Sabato alle 19, nella sede della Unione Sportiva Triestina, via Carducci 28.

Le relazioni sull'attività

dei sodalizi dopolavoristici

Il Dopolavoro provinciale richiama la attenzione di tutti i sodalizi dipendenti dall'O. N. D. sulle disposizioni emanate con circolare del 12 novembre s. a. concernenti le relazioni sull'attività che i sodalizi stessi vanno svolgendo e soprattutto sulle attività comprese nella competenza della Direzione tecnica per l'escursionismo. Esso porta nuovamente a conoscenza che ogni sodalizio che sviluppa le seguenti attività: escursionismo, campeggi, tendopoli, speleologia, turismo, ciclo-turismo, marcia a squadre e sciismo, deve prelevare presso gli uffici dell'O. N. D. il modulo appositamente preparato che dev'essere riempito a cura del presidente o del capo della rispettiva sezione tecnica provinciale per l'escursionismo, almeno due giorni prima della manifestazione.

Tutti i presidenti hanno il dovere di vigilare affinchè il preventivo annuncio venga regolarmente e tempestivamente rimesso per evitare che nei confronti dei sodalizi vengano presi i provvedimenti disciplinari che la trascuranza di detto importante servizio richiede.

Corsa campestre per federati

Come annunciato, la Società Ginnastica Triestina indice e organizza per domenica 10 corr. all'Ippodromo di Montebello una corsa campestre sul percorso di circa metri 3000, libera a tutti gli atleti tesserati alla F. I. D. A. L. La gara avrà inizio alle 13.30, in precedenza a quella organizzata dal Dopolavoro Provinciale. Le iscrizioni accompagnate da lire 1, si ricevono fino alle 20 del 9 corr. nella Segreteria della società organizzatrice (via della Ginnastica n. 47).

La Sei giorni di Amsterdam

non avrà luogo

BERLINO, 7

Da Amsterdam informano che il progetto di far svolgere una «Sei giorni» ciclistica nella Sala delle Esposizioni della Capitale olandese non può avere esecuzione, dato che si è rilevata la impossibilità di costruire una pista ciclistica, per ragioni di costruzione della sala stessa.

Partite di calcio sospese. La Sezione sportiva del G. U. F. comunica: A causa del tempo, le partite di calcio rimangono sospese.

La gita a Tarvisio col treno speciale

Domenica 10 corrente si ripeterà la gita Trieste-Tarvisio con le modalità pubblicate nel giornale di ieri. Le Ferrovie dello Stato comunicano che se le condizioni del tempo e della neve fossero sfavorevoli, il treno speciale verrà soppresso anche se il numero dei biglietti venduti raggiungesse il minimo stabilito per l'effettuazione del treno. I biglietti saranno in tal caso tenuti validi per la prossima gita domenicale. Gli interessati potranno avere informazioni al riguardo sabato 9 andante, dopo le 18, alle stazioni di Trieste Centrale, Gorizia Centrale e Udine. Il treno ordinario n. 627-506 avrà un minuto di fermata a Valbruna ove giungerà alle 21.28.

Il Comitato per il turismo della provincia di Udine comunica che i viaggiatori in arrivo a Tarvisio città il sabato sera troveranno presso l'ufficio istituito dal Comitato stesso nel Palazzo comunale un apposito incaricato, il quale curerà l'assegnazione delle camere disponibili.

Campionato dei dopolavoristi sciatori

a Montenero d'Idria

Come abbiamo preannunziato, domenica 24 gennaio avrà luogo a Montenero d'Idria la grande adunata sciatoria dopolavoristica indetta dalla Federazione italiana dell'escursionismo per la Venezia Giulia. Alla delegazione regionale della F. I. E. sono già pervenute numerosissime iscrizioni alle gare di campionato di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi, per le quali è in palio il trofeo «Lino Domeneghini». Sono pervenute in gran numero anche le adesioni per il convegno escursionistico delle rappresentanze dei Dopolavoro provinciale della Regione Giulia, che si disputeranno la coppa «Fascio Trieste», donata dal Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino. In altra edizione, pubblicheremo il programma completo della grandiosa manifestazione dopolavoristica.

Grave fatto di sangue a Gallesano

Un contadino ridotto in fin di vita

POLA, 7

La tranquilla borgata di Gallesano è stata ieri funestata da un grave fatto di sangue.

E' consuetudine in tutti i paesi dell'Istria bassa quella delle comitive di giovani che girano con una grande stella luminosa di casa in casa, la sera dell'Epifania, per cantare gli inni sacri che ricordano la nascita del Redentore. Questo tradizionale giro veniva fatto ieri sera a Gallesano da un gruppo di circa 16 contadini fra cui si trovava anche qualche anziano.

Giunti alle 22 in contrada denominata Sigari, alcuni dei componenti la comitiva si erano accorti che il giovane agricoltore Antonio Moscarda, di 28 anni, li seguiva con aria di sfida, ma non dando a ciò soverchio peso entravano in una casa di conoscenti e come nelle altre case visitate precedentemente, cantarono i loro cori.

Neppure al quarantottenne Giovanni Blasi era sfuggito l'atteggiamento sospetto del Moscarda, anzi, uscito sulla strada, lo avvicinò per invitarlo amichevolmente ad essere calmo ed a rincasare. Per tutta risposta il Blasi si ebbe due potenti schiaffi che lo fecero cadere a terra. Non contento di ciò, il Moscarda tolta una grossa pietra da un muricciolo vicino, la fece cadere sul capo del Biasi e, non contento ancora, continuò a colpire il malcapitato con violenti calci, tanto da ridurlo in fin di vita.

Alla malvagia scena assistetteto una donna e un uomo che passavano in quel mentre per la via e che riferirono poi ai carabinieri come si era svolto il fatto.

Date le condizioni gravissime in cui fu raccolto il povero Blasi, si dovette desistere dal trasportarlo all'ospedale di Pola. Egli veniva invece portato, privo di sensi, nella propria abitazione.

Il grave fatto ha prodotto impressione anche nella nostra città, perchè la famiglia Moscarda è qui ben nota e tenuta in considerazione, essendo che il padre del feritore, Domenico Moscarda, fu un fervente patriota, e si ricorda che nel 1907, mentre in testa al corteo elettorale di gallesanesi scendeva a Pola per votare contro il partito governativo cosidetto economico, fu barbaramente ucciso dai croati di Montegrande. Il Moscarda è stato subito arrestato.

Le acrobazie della piccola Anna

Nel pomeriggio di martedì scorso la ragazzina settenne Anna Obrezza, abitante in via dei Piccardi N. 48, volle imitare alcuni ragazzi con i quali aveva giuocato poco prima e che si erano arrampicati sul muretto di cinta di una campagna di via dell'Eremo. Riuscita a scalare parte del muro, la bambina stava per afferrarsi come aveva visto fare dagli altri, a un sasso sporgente, allorchè, perduto l'equilibrio, cadde da circa un metro di altezza. Soccorsa da alcuni passanti la piccola Obrezza fu accompagnata poi nella sua abitazione, ove i genitori le prodigarono le prime cure, ma poichè la piccina si lagnava di intollerabili dolori al piede destro, fu trasportata ieri mattina dapprima alla Guardia medica e quindi all'Ospedale Regina Elena, ove i medici le riscontrarono la frattura del piede. Accolta nel reparto chirurgico di turno, la ragazzina fu dichiarata guaribile in quattro settimane circa.

Due piccini incendiano un fienile. Due fanciulli Angelo e Mario Gasparini, dimoranti a Proverano, rimasti in casa soli si sono impadroniti di una scatola di fiammiferi, quindi si sono recati nel cortile della casa per accendere un focherello. Ma le fiamme si sono estese al vicino fienile con sottostante stalla.

Alle grida di aiuto dei due fancilli accorrevano i vicini di casa e quindi numerosi paesani che in breve estinsero il fuoco. Il danno ascende a 10 mila lire, in gran parte coperte da assicurazione.

Un concorso fotografico per artigiani. *La Fiera Artigiana di Firenze*, organo ufficiale mensile della Fiera Nazionale dell'Artigianato, ha bandito un concorso allo scopo di suscitare negli artigiani la cura della riproduzione fotografica dei loro prodotti in rapporto alla pubblicazione sugli organi di stampa come mezzo efficace di pubblicità e di penetrazione commerciale. Il concorso si chiude col 15 febbraio, dopodichè una giuria esaminerà le fotografie presentate assegnando in complesso dieci premi notevoli. La iniziativa de *La Fiera Artigiana di Firenze* appare quanto mai opportuna, in considerazione dei progressi fatti all'estero nel campo della fotografia come mezzo di pubblicità.

ASTERISCHI

Cinquantenario a Hollyw[ood]

Nello scorso dicembre c'è stato altro grande giornale che ha festeggiato il suo cinquantenario: molto tano però da noi e quasi ai nostri a[nti]podi: il *Los Angeles Times*, il massimo organo della California meridionale. stato il pittore Wostry, oggi un californiano anche lui, benchè tri[estinissimo], a farci conoscere il num[ero] commemorativo, e relativi suppleme[nti] pubblicati da questo remoto confra[tello]. Naturalmente abbiamo guardato curiosità il modo di celebrare un si[mile] anniversario da parte d'un gior[nale] del Nuovo Mondo: ed esso non è tanto diverso dal nostro, se non quanto il giornalone di Los Ang[eles] ha le caratteristiche della stampa a[me]ricana: molte vignette e moltis[sima] pubblicità. La pubblicità mediant[e i] giornali trionfa più che mai in t[utta] l'America, e quindi anche nella c[api]tale mondiale del cinematografo. intero supplemento del numero com[me]morativo è dedicato al cinematogr[afo], gloria di Hollywood, che, come t[utti] sanno, è un quartiere di Los Ang[eles]. I supplementi sono storici: cercano rifare la storia degli ultimi cinqua[nta] anni. E' naturale che in queste o[cca]sioni si ami fare la storia; ognuno fa come può, secondo le circostanze vari paesi. La Nuova California ha una storia politica, e per qu[ello] aspetto il *Los Angeles Times* non trebbe farne certo un volume. Iv[i la] storia si presenta ancora come con[qui]sta sulla natura: e gli storiografi c[ali]forniani incominciano dunque col contare quello che era il loro p[aese] quando ci vivevano gli animali an[tidi]luviani. Poi vengono all'apparizi[one] dell'uomo, e all'estendersi della ci[viltà] umana nella regione. E questa no[n è] poi affatto storia antica: difatti, q[uan]do il *Los Angeles Times* stampò il primo numero, vivevano in tutta Nuova California non più di 100 abitanti. Poi venne la raffica della [for]tuna. «Fattorie ed alberghi divent[aro]no altrettante città», si legge nel [nu]mero del cinquantenario. Oggi la N[uo]va California conta 3.298.739 abita[nti], la città di Los Angeles 1.238.000, sono altre due città di 150.000 abit[anti] e una trentina di minori. Il gior[nale] insomma lanciò il primo numero in mondo quasi disabitato, e oggi fes[teg]gia il suo mezzo secolo in un mo[ndo] popoloso e... pieno di stelle.

Ancora la mostra Orell a Mil[ano]

Sulla mostra di Argio Orell a Mil[ano] un giudizio favorevolissimo è comp[arso] nella *Sera*: quello di Dino Bonardi. pittore triestino, scrive il critico, es[pone] una serie di opere nelle quali si m[ani]festa subito un equilibrio di orie[nta]menti che non si scompagna mai diverse prove dell'artista. Pittore [mo]derno, in un certo senso, l'Orell n[on è] affatto avverso alla tradizione in qu[el che] essa ha di più pregevole». Segue un apprezzamento cordiale dei dip[inti] e il giornale riproduce anche uno disegni dell'artista.

Una Mostra di Arturo Fina[zzer]

Nel Salone Michelazzi in via Ma[zzini] si chiude oggi la Mostra di Nata[le e] Capodanno che, per larga partecipaz[ione] di artisti e per valore d'opere es[poste] da alcuni dei nostri migliori, è ben [de]gna di fiancheggiare quella tanto l[odata] della Permanente. Domani si ap[rirà] alle 18 una Mostra personale del [pit]tore Arturo Finazzer che, fattosi c[ono]scere per la sua interessante tec[nica] della cerocromia, già l'anno scorso [me]ritò lode anche per i suoi dipinti ad [olio]. Nella Mostra di quest'anno, che c[om]prende una trentina di lavori, la p[ittu]ra ad olio avrà decisamente la pr[eva]lenza.

No[zze]

Ieri sono state celebrate le nozze [della] gentil signorina Biancamaria Ob[lath] figlia del prof. dott. cav. Oscar Ob[lath] col dott. Cornelio Carniel. Funge[vano] da testimoni il cav. Emilio Oblath [per] la sposa ed il capitano cav. Dante G[...] per lo sposo. Dopo un cordiale dis[corso] d'occasione, il Podestà sen. Giorgio [Pi]tacco regalò agli sposi la tradizio[nale] penna d'oro. Auguri e felicitazioni.

— Ieri si sono uniti in matrimon[io il] ten. colonnello Giuseppe Pizzorno [e la] signora Maria Filiberta Colombini [di] Giovanni. Felicitazioni.

Una c[ulla]

La casa del maresciallo Alberto [...]titti, comandante la squadra inves[tiga]tiva dei RR. CC., è stata allietata [dal]la nascita di una graziosa bimba, la [pic]cola Clara, alla quale porgiamo i n[ostri] auguri assieme ai migliori rallegram[enti] alla madre signora Luisa e al pa[dre]. La bimba è stata tenuta al fonte b[atte]simale dalla signora Lina Zolio.

Il Casamia-Astrologo «Deangeli». [Coi] tipi dello Stabilimento Tipografico [Na]zionale, è uscito il notissimo calend[ario] Casamia-Astrologo «Deangeli», e in [po]vi giorni fu esaurita la prima edizi[one]. Ciò dimostra la bella accoglienza fa[tta]gli dal pubblico. Accoglienza meri[tata] perchè il Deangeli ha saputo porta[re la] popolarissima edizione a un note[vole] grado di compiutezza. concentrando [nel] testo notizie varie e interessanti. [La] seconda edizione trovasi già in ve[ndita] nelle librerie, cartolerie, rivendite [gior]nali e spacci tabacco.

argizioni varie

pervennero:

onorare la memoria di Pina Mia- dalla famiglia Millossovich-Gerola- 50 pro P. N. F. (assist. inv.); oardo Penasa lire 25 pro Guardia a; dalla famiglia Vellini lire 25 ongr. di Carità; da Bice e Guido llo lire 20 pro Guardia Medica; avv. Gino e Ugo Quarantotto lire o Previdenza; da Elisa ved. Ma- anetti lire 30 pro Congr. di Ca-

onorare la memoria di Guido Val- , da Carlo Pototschnig lire 20, da ppe Santi lire 20, da Bruno Depaul 0 pro Congr. di Carità.

onorare la memoria del cap. Gio- Francesco Capponi, da Romano mich lire 15 pro Fondo Banelli; dia Antonio Bartoli lire 20 pro . di Carità; da Gisella e Giuseppe mio lire 20 pro Fondo Banelli.

onorare la memoria di Aldo Mor- , da Enrica ved. Liebman (S. Mar- a Ligure) lire 30 pro Ospedale itico.

onorare la memoria di Maria Sal- , dagli amici del padre presso Al- lire 67, da P. A. lire 10 pro Congr. rità.

commemorare il II anniversario morte del figlio Giovannino, da nni Asaro lire 1000 pro Chiesa Vergine delle Grazie.

onorare la memoria di Carlo Co- dalle sorelle lire 100 pro Congr. rità.

onorare la memoria del dott. Gui- ppan, da Elda de Beden Zampieri 0 pro Congr. di Carità.

onorare la memoria della mamma condiscepola Maria Pippan, dalle e della V femm. della Scuola C. rich lire 25 pro Comitato di assi- della scuola stessa.

onorare la memoria di Sofia ved. i, dagli impiegati della «Telve» lire 100 o Nido Regina Elena.

onorare la memoria di Barbara Manzoni, da Maria e Guido Bo- lire 20 pro Congr. di Carità.

onorare la memoria della madre rettore prof. don Pietro Molinari, arlo Schnorr lire 25 pro Oratorio ano.

trigesimo della morte di Eziutti , da Graziella Testa lire 10 pro via S. Giorgio (per uno scolaro oso della I-A).

Ada Stavro Santarosa lire 50 pro nato Scuola F. Venezian e lire 100 silo Jolanda di Savoia.

Credito Italiano lire 100 pro r. di Carità (tessere capodanno); uglielmo Weil lire 10 pro O. N. ; dalla Soc. Coop. di Consumo di iella lire 15 pro O. R. Balilla contra nos?»; da I. B. lire 30 ongr. di Carità.

onorare la memoria di Spiro Cle- h, dalla contessa Pina Muratti lire o Istituto L. da Vinci; dai baroni e Marcella Skene lire 25, dai mar- Gianni e Alma Crosa lire 25 pro Guglielmo Oberdan.

onorare la memoria di Orsolina el, dalla famiglia Bressan lire 20 ongr. di Carità.

co di Napoli lire 50, Emilia Ca- lognese 50, Gilda Cosulich lire 50, erita Cavaglieri lire 50, Ester Co- re 25, Bianca Fano lire 25, Mar- a Fera lire 50, Gladuli Olga lire idia Frigessi de Rattalma lire 50, uno Rosina lire 75, Iellersitz Ame- e 20, Liebmann Ester lire 50, lire 10, N. N. lire 15, Nadel lire auen Rosa lire 50, Pellegrini Ada , Perusino Maria lire 25, Pollitzer lire 20, Bandegger Bice lire 30, Livia lire 50, Szombathely de Zoe , Faccanoni Gilda lire 10, Manni a lire 20 pro Befana dell'Unione na Ciechi.

i Pitteri lire 50, «Safem» lire 25, Vivante lire 15, Yole Iachia Vi- lire 50, Banco di Roma lire 20, de Lloyd lire 10, Rita Danelon lire a Conti lire 5, Cecchina Comisso , Bianca Jesurum lire 50, Felicia dami lire 25, Dora Matievich Co- lire 15, Marcella Castiglioni lire Ditta Hermann Spierer lire 100, a Trevisini Motka lire 50, Amalia lire 15, Emilio Comisso lire 30, razioni Generali lire 200, Maria zaro lire 50, Fed. Industriale fa- lire 150, Istituto di Vigilanza «La , lire 50, Toinon Gialdini Enenkel 5 pro Befana all'Ospedale Marino doltra.

rresto di un mariuolo

un brutto tiro a una tabaccaia

abaccaia Bice Dejene ved. Brighe, te al N. 16 di via Solitario, riven- nella tabaccheria al N. 2 di via , vide entrare giorni addietro nel- endita uno sconosciuto che aveva poco prima aggirarsi oziando in della Libertà. Il tizio, un giova- sui vent'anni, vestito modesta- , le chiese il permesso di attendere poichè fuori faceva troppo freddo, nore che aggiunse essere un noto ere col quale si trovava in rela- d'affari. La Brighe acconsentì vo- i al desiderio del giovane il quale n annoiarsi nell'attesa, incominciò opo a conversare con lei. Trascor- i parecchio tempo ma il noto in- re non compariva. Il tizio appa- npaziente e la Brighe a dire il vero n stanca della sua presenza anche le erano sorti sospetti sulle in- ni dello sconosciuto. Ad un certo nto dovendo deporre un pacco su sso scaffale, la tabaccaia si chinò lo da volgere le spalle all'indivi- quale approfittando di questo to che aveva atteso per circa due lungata rapidamente una mano da un vicino scaffale un grosso sigarette del valore di 50 lire e nta la porta si allontanò rapida-

righe fu appena in tempo a scor- mariuolo mentre fuggiva e, no- bito il vuoto lasciato nello scaf- recò rapida sulla via per vedere osse possibile di scorgere il lesto- e di farlo quindi arrestare. Le e furono però inutili e la deru- affrettò allora a recarsi a de- te il fatto al Commissariato di via Torrebianca. Il commissario av. Galliano fece iniziare tosto le ni del caso e alcuni giorni dopo enti, sulla base delle indicazioni e dalla derubata procedettero al- to di Rodolfo Cek, di 21 anni, e al N. 6 di via della Cattedrale, to all'autorità di p. s. Tradotto missariato di p. s. e interrogato igente, il Cek si confessò senza one autore del furto a lui attri- Dopo l'interrogatorio fu scortato rceri del Coroneo e deferito all'au- giudiziaria.

rro da stiro sui piedi. La presta- Giuseppina Bertotti, di 56 anni, tirando ieri della biancheria pres- famiglia che abita al viale XX bre N. 81, allorchè le sfuggì di l ferro caldo e andò a caderle sui producendole scottature e contu- Lasciato il lavoro, la donna si la Guardia medica, ove ebbe le pportune e fu dichiarata guaribile l giorni.

Emozioni calcistiche...

Sul campo sportivo di Cologna, il manovale Rodolfo Pongher, di 22 anni, abitante al n. 697 di Scorcola-Coroneo, stava giocando ieri nel pomeriggio al pallone allorchè essendo scivolato sul terreno bagnato cadde e si slogò il piede destro.

Sollevato dai compagni di giuoco, il giovanotto fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto, all'Ospedale Regina Elena, dove gli furono prodigate le cure del caso. Dopo le medicazioni, giudicato guaribile in una settimana, potè rincasare.

Settantenne investita da un camion

La settantenne Maria Hakl, abitante al n. 112 di Scorcola-S. Vito, fu urtata ed atterrata ieri mattina dal cassone di un camion, il cui conducente, Luigi Scimionati, credendo che la donna, ai ripetuti segnali acustici, si sarebbe spostata sul vicino marciapiedi, non aveva fatto in tempo a sterzare. La vecchia, che nella caduta aveva riportato contusioni non gravi alla testa e al gomito destro, adagiata nell'autocarro investitore, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove dopo le medicazioni del caso, fu accolta nel reparto chirurgico. Guarirà in pochi giorni.

Il capogiro dell'imbianchino

Ieri mattina l'imbianchino Pietro Milossi, di 35 anni, abitante al n. 751 di Villa Opicina, salì su un cavalletto di legno per imbiancare a calce le pareti di una stanza. A un tratto, mentre stava lavorando, fu colto da improvviso capogiro e, perduto l'equilibrio, cadde pesantemente sul pavimento da circa due metri di altezza. Rialzato dal proprietario del villino di Gretta in cui prestava servizio, il Milossi fu accompagnato alla Guardia medica, ove il sanitario di ispezione gli riscontrò una ferita al vertice del capo, guaribile però in pochi giorni. Poichè il Milossi era in preda a «choc» nervoso provocatogli dalla forte impressione per la caduta, fu trattenuto per qualche ora. Quindi, rimessosi alquanto, potè ritornare al lavoro interrotto.

Un'ottuagenaria sviene sulla via

L'ottuagenaria Maria Facchin, abitante al n. 5 di via S. Servolo, stava recandosi ieri mattina in via Concordia dove abita una sua conoscente, quando, nell'attraversare la strada si accasciò al suolo, in preda a improvviso malore. Soccorsa dai passanti, la povera vecchia fu poco dopo trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ed accolta nel reparto medico di turno.

TEATRI E CONCERTI

L'opera al Verdi

La rappresentazione popolare di «Manon», datasi iersera alla presenza di un pubblico che affollava particolarmente le gallerie, ha segnato ancora un fervidissimo successo per i due protagonisti dell'opera: la signora Carmen Melis, squisita cantatrice ed interprete ardente e delicata di Manon, ed il tenore Alessandro Wesselowsky espressivo ed aristocratico De Grieux. Applauditi durante e dopo gli atti, i due artisti insigni sono stati evocati alla ribalta anche alla fine dello spettacolo tra fervidissimi applausi. L'opera è stata iersera diretta dal maestro sostituto Gaetano Marchesi che ha saputo mantenere costantemente l'equilibrio tra orchestra e palcoscenico ed ha infuso slancio e passione alle pagine più drammatiche dello spartito. Anche il Marchesi e gli altri cooperatori dello spettacolo raccolsero gli applausi del pubblico.

Domani avremo l'attesa rappresentazione a prezzi ridotti de «Il crepuscolo degli Dei» di Wagner sotto la direzione di Edoardo Vitale. Domenica unica mattinata, ed ultima recita dell'opera «Manon» interprete il tenore Cristi Solati che ha cantato la stessa parte, con grande sucesso alla Scala di Milano e nei maggior teatri dell'estero.

La fervida attesa per "La vedova scaltra,,

di E. Wolff-Ferrari

Ieri il maestro Vitale ha iniziato le prove collettive della nuova opera «La vedova scaltra» di Ermanno Wolff-Ferrari, ed ha fatto il primo accostamento tra palcoscenico ed orchestra, ch'è riuscito speditissimo e chiaro sia per la bella e matura preparazione degli strumentisti e della concertazione, sia per la ormai profonda ed esperta conoscenza che gli interpreti hanno dello spartito. E' stato provato il primo atto dell'opera, ch'è un gioiello di grazia e di arguzia, e sono stati pure fatti i primi esperimenti nell'impostazione degli scenari, freschi e pittoreschi, i quali faranno da sfondo ed inquadreranno la deliziosa favola goldoniana, adattata a libretto d'opera da Mario Ghisalberti. L'aspettativa per «La vedova scaltra» è tanto più intensa a Trieste, ch'è stata la prima città italiana ad applaudire, or è qualche anno, «I quattro rusteghi» di Wolff-Ferrari. Lo stesso fervido successo che ha accompagnato i «rusteghi», s'è palesato per questa nuova opera che gira ormai da quasi un anno tutti i maggiori teatri tedeschi ed italiani, ed innamora di sè pubblico e critica. Tanto più viva è la curiosità del nostro pubblico in quanto «La vedova scaltra» avrà, tra i protagonisti, un'artista di singolare intelligenza scenica: la soprano Florica Cristoforeanu, ch'è stata già interprete ammirata di Rosaura al Teatro alla Scala di Milano, a Roma ed all'estero. Sotto la direzione sapiente di Edoardo Vitale, l'opera sarà rappresentata per la prima volta la sera di martedì 12 corrente.

Al camerino del Teatro, si è già iniziata la vendita dei biglietti per questa importante ed attraente serata.

Jole Pacifici e Gino Bianchi

al Politeama Rossetti

Una notizia veramente ghiotta per quella vastissima parte del nostro pubblico che ha sempre gradito le buone operette: è imminente al Politeama Rossetti il debutto d'una eccellente Compagnia d'operette, che promette nel suo ricco e vario cartellone tutta una serie di operette fra le più celebri e le più divertenti, comprese parecchie gustose riesumazioni. Si tratta della «Compagnia dell'Opera comica» della quale fa parte la deliziosa Iole Pacifici, conoscenza carissima dei triestini e di cui è direttore artistico il comicissimo Gino Bianchi. Inutile ricordare i grandi successi che i due valorosi e simpatici artisti hanno raccolto anni addietro alla Fenice.

La Compagnia comprende numerosi elementi di primo ordine, fra i quali Vala Garenina, Luigia Salani, Elvira Minoretti, Carla Agostini, Walter Grant, Italo Carelli, Vladimiro Agostini e Alfredo Zambelli. Direttore di orchestra il m.o Gennaro Gaudiosi.

Del repertorio fanno parte, fra altre, le seguenti operette: «Primavera scapigliata» di Strauss, «Boccaccio», «Poupée», «La vedova allegra», «Mascotte», «I granatieri», «La figlia di Madame Angot», «La casta Susanna», «Santarellina», «I Moschettieri al convento», «Geisha» e «Madama di Tebe». Gli spettacoli saranno integrati da proiezioni cinematografiche.

Il concerto Rotschild all'Istituto Fascista

Domenica alle 18 ci sarà di nuovo in sala del Littorio un concerto di singolare importanza: il Quartetto Rotschild, uno dei migliori complessi germanici da camera, eseguirà uno dei più belli e difficili concerti dello Haydn — di cui ricorre quest'anno il centenario - il Quartetto degli Uccelli. Completeranno il programma il classico Quartetto in la min. di Brahms, e quello in re min. di Schubert. I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria Centrale.

Il violoncellista Popoff

al Circolo Artistico

Lunedì 11 corrente, alle 20.45, avrà luogo nella sele del Circolo Artistico un concerto del violoncellista bulgaro Slavko Popoff, organizzato dalla Casa Musicale Giuliana.

Il violoncellista Popoff, le cui qualità di virtuoso il pubblico ha già avuto occasione altra volta di apprezzare, chiude a Trieste una fortunata «tournée» di concerti data in queste ultime settimane in Italia, a Milano, Roma, Torino, Napoli, Palermo, Bologna, Parma, Venezia, Verona, Piacenza, Taranto, Salerno, Avellino e Chieti, ove quei pubblici lo hanno calorosamente festeggiato ammirandone l'arte sincera e appassionata.

Non meno lusinghiero del successo di pubblico è stato quello della critica, che riconosce a questo artista una tecnica sicura, fraseggio elegante e preciso, la cavata nitida ed espressiva nell'assidua ricerca di varietà di coloriti e la virtù di saper far cantare con grande dolcezza il proprio istrumento. Dal *Corriere della Sera* di Milano al *Mattino* di Napoli, dal *Resto del Carlino* di Bologna alla *Gazzetta di Venezia* la critica trova parole di lode e d'plauso per il giovane artista, che, grazie al suo temperamento e alla severa preparazione, si è già conquistato un invidiabile posto fra i violoncellisti viventi. Il *Corriere della Sera*, in occasione del recente concerto dato dal Popoff nella sala del Conservatorio di Milano, segnalava il «lusinghiero successo» dell'artista, avendo altresì parole di elogio per il maestro Longo, notando come la di lui sonata sia piaciuta a quel pubblico e ne abbia ottenuto il sincero consenso, anche in virtù della interpretazione efficace del violoncellista. E di «lusinghierissimo successo» dell'artista ha parlato il *Resto del Carlino* in occasione del recente concerto nella sala del R. Conservatorio di Bologna.

Slavko Popoff si presenterà lunedì prossimo al pubblico triestino con un programma vario e nutrito, in cui sono inclusi rinomati brani della letteratura violoncellistica, dal classico al moderno, non esclusi anche alcuni modernissimi, che verranno eseguiti a Trieste per la prima volta.

Il programma, infatti, comprende: Dall'Abaco: Largo (rielaborazione di Ferrari-Trecate); Beethoven: Variazioni su tema di Haendel; Achille Longo: Sonata il la maggiore (1925); J. S. Bach: Aria; Rachmaninoff: Elegia; Albeniz: Malaguena; Debussy, Rêverie; Ravel: Habanera; Popper: Fileuse. Il Popoff sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Achille Longo, noto professore del Conservatorio di Parma.

I biglietti per questa bella serata concertistica sono fin d'ora in vendita presso la Casa Musicale Giuliana, in via Felice Venezian 24.

Recite di filodrammatici

Spettacolo marionettistico al Circolo Impiegati Pubblici. Domenica alle 15, nella sala maggiore del Circolo avrà luogo uno spettacolo marionettistico per i figli dei soci.

Alla C. R. B. «G. Brunner». Sabato 9 gennaio alle 20.30, la Filodrammatica del Fascio femminile, diretta da Edmondo Tamburlini, darà nel teatro della Casa Rionale Balilla «G. Brunner» una rappresentazione per la quale c'è vivissima attesa. Si darà la commedia in tre atti di Gerolamo Rovetta «Il giorno della Cresima». L'utile netto sarà devoluto al fondo assistenza invernale.

Radio Trieste

Programma dell'8 gennaio 1932-X

12.30: Giornale radio - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia. 13.55-14: Comunicati agrari. 17.35: Radio-giornale dell'Enit 17.45-18.30: Musica varia. 20.15: Giornale radio - Bollettino delle nevi - I dieci minuti del Dopolavoro. 20.30: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica riprodotta.

20.45-21.25: (In collegamento con Milano-Torino-Genova): Inni nazionali nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina: 1) Gabetti: Marcia Reale; 2) Blanc: «Giovinezza». - 20.50: Trasmissione della commedia **«L' Intrusa»**, un atto di M. Maeterlinck.

21.25: **Concerto di musica da camera.** 1) Tartini: Sonata in la minore, op. n. 1 (Grave - Fuga - Presto) (violinista Bruno Polli). 2) Schubert: a) «Margherita all'arcolaio»; b) «La rosellina» (soprano E. Camanzi). 3) a) Chopin: Scherzo in do diesis minore; b) Mac Dowell: «Woodlan sketches» (pianista Gabriella Merlin). - Giulio Piazza: Poesie dialettali. - 4) a) Castelnuovo-Tedesco: «Vitalba e Biancospino» (fiaba silvana); b) Martucci: Toccata in re bemolle (pianista Gabriella Merlin). 5) a) Savasta: «La mia sera»; b) Mascagni: Serenata (soprano E. Camanzi). 6) a) Ernest Bloch: «Nigun» (improvvisazione); b) Falla-Kreisler: «Danza spagnola» (violinista Bruno Polli). - 22.15: Musica varia. 22.55: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Al Teatro Eden continui applausi alla Compagnia Riviste Petit Bouquet, nel suo spettacolo eccezionale di straordinario successo. Sullo schermo il bellissimo film «Le rose della castellana» con Myrna Loy. Sono valide tutte le riduzioni. Principia alle ore 16.

Gran Cine Massimo. Continua «Stella del Cinema» con Elio Steiner, Grazia Del Rio e tutti gli attori e direttori di scena della Cines. Nel film «Luce», fra le altre novità, il varo del «Conte di Savoia», presenti LL. AA. Reali i Principi di Piemonte. In chiusa i «Canterini etnei».

Il superfilm della Metro Goldwyn Mayer «L'altare dei desideri» con la grande artista Mae Murray ha attirato ieri il pubblico delle grandi occasioni al Cine-Varietà Stella. Il trio Sergio Sergi, Gitana e Riccardo, impedito ieri di debuttare, fu sostituito dalla Compagnia Vitellaro che, causa impegni già presi, si presenterà ancora oggi soltanto al pubblico. Domani: «Sesso che non tramonta» con Norma Shearer e Conrad Nagel. Ingresso una lira.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15: «Ben-Hur», colossale capolavoro Metro Goldwyn Mayer con Ramon Novarro.

Excelsior. 16: «Dirigibile», colosso Columbia Pict. con Fay Wray, J. Holt, R. Graves.

Nazionale. 16: «La femmina del circo» con Gina Manes e Gabriel Gabrio. Successo!

Fenice. 16: «Nel gorgo del destino» con Betty Amann, capolavoro sonoro e cantato.

Filodrammatico. 16: «Ben-Hur», colossale capolavoro Metro Goldwyn Mayer con Ramon Novarro.

Eden. 16: «Le rose della castellana» con Mirna Loy. Varietà, debutto Comp. riviste.

Italia. 16: «Città canora» con la deliziosa Brigitte Helm e Jan Kiepura. Avv. «Luce».

Regina. 16: «Il peccato di Diana» con L. Moran e W. Byran e Comp. Cecchelin.

Impero. 16: «Katuscha» di Tolstoi, parlato italiano con Lupe Velez; «Ranocchio boxeur» e «Luce».

Reale. 16: «Ragazze da marito» con George Alexander e Livio Pavanelli. I 1.50, II 1.

Massimo. 16: «Stella del Cinema» con Grazia Del Rio, Elio Steiner. Rivista Cines n. 10 e «Luce».

Novo Cine. 16: «Romanzo», grandioso dramma d'amore con Greta Garbo.

Garibaldi. 15.30: «Ragazze che sognano» con Joan Crawford e A. Page. «Luce» sonoro.

Odeon. 16: «L'allegro tenente», colosso con Maurice Chevalier e Claudette Colbert.

Royal. 15.30: «Il cavaliere nero» con Fred Thompson. Prima visione. Ingresso L. 1.

Savoia. 15.30: «Valzer d'amore» sonoro con L. Harwey. In chiusa «Meo Mao».

Aurora. 15.30: «Vita privata di Elena di Troia» e nuovo progr. Comp. Mary-Sain.

Armonia. 15.30: «Troica», dramma russo con A. H. Schlettow e Olga Tschekowa.

Galileo. 15: «Gli eroi del deserto» con Raimond Hatton. In chiusa «Il re del banjo».

Popolo. 15.30: «Amor gitano» con il baritono Tibett (copia nuova).

Buffalo Bill. 15.30: «Gioco di bambola» con Dolores Costello e Ralph Graves.

Familiare. 15.30: «Principe del carnevale» e Compagnia De Rcee: «Cambiemo casa».

Venezia. 15.30: «Amami e il mondo è mio!» con Mary Philbin e Norman Kerry.

Stella. 16: «L'altare dei desideri» con Mae Murray. Varietà: Comp. Vitellaro. L. 1.

Roma (ex Saturnia). 15.30: «Il ferroviere» con Lon Chaney e cart. anim. con «Topolino».

Centrale. 15.30: «La stella della Taverna nera» son. cant. con H. Twelvetrees e R. Cortez.

Dante (Riborgo 36). 15: «Gli eroi dell'aria», sublime eroismo della guerra mondiale.

Belvedere. 15.30: «Ritorna il sole», sonoro e cantato con Norma Shearer.

Roiano. 16: «Slim prende moglie» con Karl Dane e Josephine Dunn.

Trattenimenti:

Ristorante alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Questa sera alle 21 ripresa delle prove del lavoro di C. L. Curiel. Gli interpreti sono pregati d'intervenire puntualmente. Sabato alle 17 lezione di danza per gli iscritti alla Sezione. Alle 21 serata di pattinaggio. Domenica alle 17 spettacolo comico cinematografico e di sera trattenimento di danza.

Società Alpina delle Giulie. Le signore che desiderano lavorare per i Rifugi, si trovino in sede questa sera dalle 18 alle 20. Sabato e domenica, in occasione del treno popolare per Tarvisio, vengono indette delle gite ai rifugi «Grego», «Nordio» e «Pellarini». Le prenotazioni per i biglietti ferroviari al prezzo di lire 24 si accettano in sede fino alle 20 di questa sera.

Comitato d'Azione Dalmatica. Questa sera in sede del Gruppo, si terrà il primo rapporto dell'anno, di tutti i capizona, fiduciari e incaricati di scuola media. Il rapporto sarà tenuto dal presidente dott. Giuno Sisgoreo e avrà luogo alle 19.30. Domani alle 20.30 sono convocati in sede del Gruppo (via S. Nicolò 7, III) tutti i capisquadra della formazione Giovani Azzurri di Dalmazia.

Domenica 24 corrente sarà fatta la consegna della bandiera dalmata al Comitato d'Azione, Gruppo di Trieste. A questa manifestazione di passione adriatica dovranno partecipare tutti i componenti Azzurri.

Sci Club Monte Tricorno. Si ricorda ai consoci che il concorso fotografico per il convegno di Sappada si chiude il 15 corr. Per informazioni e norme rivolgersi in sede (via Mazzini 30-I).

Domenica verranno effettuate, in occasione del treno popolare di Tarvisio, diverse gite nella regione di Tarvisio-Valbruna. Tutte le gite saranno guidate da esperti soci dello Sci Club Monte Tricorno. Programma in sede.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Qualora le condizioni della neve lo permetteranno, il Gruppo sciatori effettuerà domenica un'escursione sciatoria a Loqua. Iscrizioni in sede sino a completamento dei posti disponibili.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Ritrovo e partenza dei partecipanti alle 5 dinanzi alla sede (via S. Marco 5).

Dopolavoro Portuale. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria a Montenero presso i Sindacati trasporti (via Bellini 1) fino alle 19.30; presso la Virtus (Bar Sessa, via Ginnastica) e presso il dirigente del Dopolavoro. Quota lire 13.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 20 sono convocati in sede gli escursionisti; alla stessa ora lezione di atletica leggera (Sezione maschile). Alle 20.15 seduta di Direzione. Sabato 16 corr. si chiudono le iscrizioni al corso di taglio. La Segreteria ne accetta le prenotazioni come pure rinnova le tessere dell'O. N. D. Domani le lezioni di scherma rimangono sospese.

Circolo Impiegati Pubblici. Domenica dalle 18 in poi, trattenimento di danza per soci e loro famigliari.

Società Triestina Canottieri Adria. Fervono i preparativi per il ballo serale dei Canottieri Adria, che si terrà la sera di sabato 9 corr. nella sala massima di via Coroneo 15. Sono valevoli solamente gli inviti diramati. Per informazioni rivolgersi seralmente in galleggiante sociale (Molo Sartorio), dalle 19 in poi (tel. 70-33).

Gruppo T. E. A. di esperanto. Questa sera non avrà luogo la consueta lezione di esperanto per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina. L'attività scolastica e sociale sarà ripresa lunedì sera alle 19.30, nella consueta aula della civica Scuola di via Mazzini, e mercoledì 13 corr. saranno riprese le lezioni di perfezionamento e conversazione, con intervento di tutti i soci per importanti comunicazioni.

Unione Naturista Italiana. Domenica, tempo permettendo, avrà luogo una gita a S. Croce (bagno facoltativo). Partenza viale Regina Elena, angolo Stazione. Prenotarsi entro sabato alle 10 (telef. 80-10).

Associazione «XXX Ottobre». Tutti coloro che si sono iscritti per la gita sciatoria di domenica prossima a Montenero, devono trovarsi questa sera alle 20.30 in sede. Questa sera alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo e lezione di ginnastica femminile. Pure questa sera hanno inizio le lezioni di ginnastica maschile.

Società liutistica «Euterpe». Questa sera prove. Domani, trattenimento sociale.

G.E.M.M.A. Domenica gita a Duttogliano. I soci e simpatizzanti che intendono parteciparvi, si trovino in Campo S. Giacomo, da dove si partirà alle 6.30.

Circolo Sportivo «Trieste». Stasera i calcisti della prima e seconda squadra e i giuocatori di volata in sede, via dei Gelsi 5, dalle 20 in poi

Circolo Fiamma. Tutti i figli dei soci sono convocati giornalmente dalle 20 alle 22 in Segreteria (via Conti 11) per l'iscrizione alla Sezione di canto e recitazione. Lunedì 11 corr., primo trattenimento danzante esclusivamente per soci e famiglie, dalle 20 alle 23.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi, dalle 15.30 alle 16.30, lezione di lingua francese col metodo Audiovox.

Ridotto del Politeama. Domani, dalle 21 alle 4, grande veglione mascherato con scherzi di cotillon e premiazione della più bella mascherina.

Sala Tersicore. Domani dalle 21 alle 4, veglia mascherata con scherzi gratuiti di cotillon, doni a tutti gli intervenuti; premiazione della migliore maschera e altre divertenti sorprese.

Littoria

Casa Balilla «E. De Amicis». Venerdì 8 gennaio alle 20 s'inizierà il corso di cultura fascista riservato agli Avanguardisti della 640.a Legione mista «A. Ivancich» e a quelli della II Centuria marinara; nella prima lezione il presidente del Comitato rionale dell'O. N. B. di San Vito parlerà del Duce. Nella seconda lezione che si terrà il giorno 15 alle 20, il capomanipolo prof. Tedeschi dott. Bruno, comandante la 640.a Legione, tratterà sull'«Impiego delle varie armi in guerra».

Associazione Fascista della Scuola. Coloro che per qualsiasi motivo non avessero ancora versati alla segreteria dell'Associazione gli importi dovuti per il Provveditorio o la Ditta Beltrame, sono tenuti a passare personalmente entro le 19 di domani sabato, presso gli uffici dell'Associazione, che anche oggi rimangono aperti. Domani si chiudono pure le iscrizioni al corso di cultura magistrale.

641.a Leg. mista «G. Boscarolli» - II Centuria «S. Filosa». Tutti gli Avanguardisti iscritti a questa Centuria sono comandati di presentarsi lunedì 11 corr. alle 20.30 in via Parini n. 1, per un'adunata di controllo concernente il corredo e il tesseramento, nonchè per importanti comunicazioni.

Benefattori degl'Invalidi di guerra. L'Associazione Mutilati di guerra, Sezione di Trieste, con animo grato ringrazia vivamente le seguenti Ditte che vollero, con generoso sentimento di solidarietà, offrire in occasione delle feste di Natale, pranzi e indumenti di lana a favore degli Invalidi ammalati e bisognosi:

Ristorante Bonavia 50 pranzi; Ristorante alla Posta 40; Hotel Regina 25; Ristorante al Boschetto 20; Ristorante Panada 12; Ristorante Europa 10; Ristorante Pilsen 10; Ristorante Continentale 10; Ristorante «Al grappolo d'oro» 10; Ristorante «Aquila d'oro» 10; Ristorante ai Giardini 10; Ristorante Cimetta 6; Ristorante Pordenone 6; Ristorante alle Viole 6; Ristorante al Castello di Trieste 6; Ristorante Rovignese 5; Ristorante alla Stella 5; Ristorante Adriatico 4; Ristorante Vidali 4; Ristorante Bassi 4; Ristorante alla Nave pranzi 3.

Giuseppe Monti 3 maglie; Tommasini Elmo 6 paia pantaloni; Fischbein 1 paletot; Yorich Giuseppina 1 gilet a maglia, una sciarpa; Sartoria Bruno un vestito; Blancato Gaetano un gilet a maglia; Siega Giuseppe 3 maglie e 2 sciarpe; Unione Militare un paio mutande, 3 paia calze; Walcher Carlo 36 maglie varie e 12 paia calzini; Magazzini Italia 2 sciarpe; Sessi Marcello 2 maglie e 2 tagli stoffa; Dreossi e Lorcet 2 tagli stoffa; Steiner Ignazio 2 paia pantaloni; A. Tosoratti 15 paia calze bambini; Di Giorgio Rodolfo 3 maglie e 6 paia calze; Oehler 12 paia calze; Sussich Cristoforo 4 maglie; signora Bidoli 6 maglie; Galtrucco 2 tagli paletot; Petz e Figli, un taglio paletot, un taglio stoffa.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: pianino, grammofoni, stanze da pranzo, salotto, scrivania, tappeti, pelli leopardo, scendiletto pelo, vasi, figure terracotta, orologi sveglie, binocoli, apparecchi fotografici, macchine da cucire e da scrivere, biciclette, giocattoli, biancheria, stoffe, argenteria apparecchio Kadus per ondulazioni permanenti.

Quarta dimensione. La signora Pia Müller continua oggi le sue conferenze sulla quarta dimensione, in via Dante N. 1, alle 19.15.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti: Furlanich Girolamo di Antonio in Furlani, Furlanich Giuseppe di Giovanni in Furlani, Furlanich Giuseppe di Giuseppe in Furlani, Furlanich Lorenzo di Giovanni in Furlani, Furlanich Floriano di Giuseppe in Furlani, Furlanich Giovanni di Matteo in Furlani, Furlanich Antonia di Giovanni in Furlani, Furlanich Francesco di Stefano in Furlani, Furlanich Maria di Andrea Ferluga in Furlani, Furlanich Giovanni di Antonio in Furlani, Furlanich Giovanni di Antonio in Furlani, Furlanich Rosa fu Giovanni in Furlani, Furlanich Giovanni di Giuseppe in Furlani, Furlanich Anna di Michele Coren in Furlani, Furlanich Giuseppe di Giuseppe in Furlani, Furlanich Giuseppe di Giovanni in Furlani, Furlanich Giuseppe fu Giuseppe in Furlani, Furlanich Giuseppe di Michele in Furlani, Furlanich Gioconda di Pietro in Furlani, Furlanich Luigi di Giovanni in Furlani, Furlanich Marco di Antonio in Furlani, Furlanich Mario di Andrea in Furlani, Marassich Virgilio di Giovanni in Marassi, Marsettich Maria di Andrea in Marzetti, Marsettich Giuseppe in Marzetti, Marsettich Giovanni di Andrea in Marzetti, Marsettich Giuseppe di Giovanni in Marzetti, Marsich Antonio di Nicolò in Marsi, Marsich Anna di Antonio in Marsi, Marsich Nicolò di Nicolò in Marsi, Marsich Giorgio di Elio in Marsi, Marsich Francesca di Giovanni in Marsi, Marsich Maria di Antonio Bacci in Marsi, Mattiasich Antonia di Simeone in Matteacci.

Chersich Giuseppe di Giorgio in Chersi, Cubej Francesco fu Giovanni in Cubelli, Gherbaz Matteo fu Matteo in Garbasso, Gregorig Batta Giovanni fu Antonio in Gregori, Macorig Antonio fu Pietro in Maccari, Miculich Simone di Simone in Niccoli, Peric Stefano fu Giovanni in Pieri, Saranz Ermenegildo fu Andrea in Soranzio, Babuder Giuseppe fu Lorenzo in Babudri, Bandelj Giuseppe fu Giovanni in Bandelli, Bandelj Miroslao di Giuseppe in Bandelli, Battistig Ferruccio fu Giuseppe in Battisti, Bozic Giovanni fu Giovanni in Bossi, Brajkovich Vittorio di Giovanni in Braico, Chicovich Giovanni fu Carlo in Chiccco, Ferletic Francesco fu Giovanni in Ferletti, Filiplich Costantino Quirino Giovanni in Filippi, Gherbaz Antonio fu Antonio in Garbassi, Grahogna Giuseppe di Luca in Graccogna, Lakovic Carlo di Giuseppe in Laco, Macorin Renato Riccardo in Macarini, Marsich Bernardo di Francesco in Marsi, Karabaich Antonia fu Giuseppe in Mussini, Mussunich Antonio Pietro fu Giuseppe in Mussini, Mussunich Vittorio fu Giuseppe in Mussini, Novachig Giovanni di Emilio in Novacchi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severino, Vittorino, Giuliano, Massimiano. Luciano, Lorenzo, Giustiniano.

NASCITE (6 gennaio 1932): Legittimi: Cucchi Alvino di Giuseppe; Speranza Bruno di Antonio; Riosa Giuseppina di Mario; Caltagirone Giovanni di Giovanni; Salico Maria di Ramiro; Drozina Giuseppina di Giovanni; Mattiazzo Lidia di Arturo; Valoppi Luigi e Valoppi Alice (gemelli) di Giodano; Matiello Salvatore di Gennaro; Frontino Antonia di Francesco.

DECESSI: Pockar Mario a. 22; Matic ved. Kliskic Giovanna a. 57, Derudich in Sauli Antonia a. 49; Molari Pietro a. 75; Tenze Oscar a. 4 e mezzo; Clama in Miacola Giuseppina a. 62.

NASCITE (7 gennaio 1932): Legittimi: Bartoli Benito di Gioacchino; Gullich Edoardo di Francesco. Illegittimi: maschi 4, femmine 4.

DECESSI: Damiani Nicolò a. 77; Petronio Sebastiano a. 73; Debernardi in Mondo Maria a. 75; Silker in Bronzin Vittoria Alberta a. 45; De Gioia Luigi Benito g. 28; Mahorcic Maria a. 19; Devescovi Antonio a. 66; Cicuto in Longhi Pierina a. 37; Bezzina Andreina a. 1 e mezzo; Juvan in Benci Erminia a. 70; Rossi ved. Vigna Caterina a. 71; Tremari in Dolcetti Francesca a. 63; Prelz Giovanni a. 49; Clescovich Spiro a. 63; Petropulo Elena a. 70; Fonda Andrea a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bezzoni Ferdinando, impiegato e Fragiacomo Ida; Sluga Antonio, bracciante e Morelj Maria, cameriera; Hrovatin Renato, tranviere e Carli Milena; Gardè Pietro Beniamino, ferroviere e Skerlavaj Stefania; Fortunati Francesco, commerciante e Baldas Luigia, impiegata; Bullo Ernesto, impiegato e Novak Domenica; Zadnik Francesco, sarto e Znebelj Blandina; Alessandrini Ezio, ferroviere e Moratto Maria; Gropaitz Federico, oste e Stopar Anna; Skamperle Antonio, meccanico e Skapin Rosina, giornaliera.

MATRIMONI CELEBRATI: Gelletti Vitale, impiegato e Gull Olga; Carniel dott. Cornelio, chimico farmacista e Oblath Bianca Maria.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'8 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 120; ingrassatori 38, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 6, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 bis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 131, 143, 144, 147, 148; giovani coperta in I, 72, 57 bis, 73, 67 bis, 74; giovani coperta in II 32, 34, 38, 41, 42; mozzi coperta 40, 45, 46, 47, —; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 82, 87, 92, 99, 100; carbonai 4, 5, 7, 8, 12; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 14, 15, 16, 17, 19; marinai carico 20, 21, 22, 23, 24; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 19, 38, 39, 40, 41; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 7, 8, 9, 10; giov. macchina 24, 26, 27, 30, 31; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9, camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giovani camera 12, 13, 16, 17, 18; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 11, 16, 18, 19, 20; allievi cuochi in II 3, 15, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 25, 26, 27, —, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 34, 36, 37, 38, 39; giovani coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 13, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 29, 30, 31, 32, 33; carbonai 9, 12, 13, 14, 16; camerieri 14, 20, 16, 21, 22; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 8, 10, 12, 13, 14; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 1 fuochista.

Turno Cosulich: 1 ingrassatore carico.

Turno Navig. Libera Triestina: 1 ingrassatore nord.

La Borsa di Trieste

gennaio	5	7	gennaio	5	7
Rend. 3½%	72.35	72.75	Lussino	146.50	146.50
Littorio } Cons. 5% }	80.45	80.70	Martinol.	74	74
			Merid.	600	590
Obbl. Ven.	79.80	80.25	Premuda	205	205
B. T. n. 1932	99.90	99.90	Tripcovich	90	90
B. T. n. 1940	100.25	100.65	Tram	173	173
Dan.-Sava	199	198	Ampelea	195	195
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	31	31
Comit	1160	1135	Fram	25	25
B. O. T.	410	410	Fin.-Cosul.	37.50	37.50
Credito	700	700	Cem. Dal.	478	478
B. Roma	105	105	Isonzo	12	11.50
Cred. Pop.	281	281	Spalato	92.50	92.50
Generali	3155	3170	Istr. Cem.	52.50	52.50
Ass. Ital.	369	369	Kerka	167	167
Infortuni	1450	1447½	SELVEG	436	430
Riun. A	1095	1095	S. T. E. G.	18	18
Riun. B	1065	1080	Gas-Roma	712	712
Sigorta	116	116.50	Ilva	108	108
Adria (n.)	35	35	Iutificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	60	57	Pastificio	211	211
Gerol.	40.25	40.25	Pilatura	74	74
Libera T.	23	23	Terni	237	230
Istria-Tr.	159	159	Tergesteo	1237	1187
Lloyd Tr.	557	557			

CAMBI: Londra 66.40; New York 19.65; Francia 77.60; Svizzera 386.
Cambio ufficiale dell'oro: 5/I: L. 378.05.

CORRISPONDENZA APERTA

Siderco. Non si può rispondere con sicurezza alla domanda: «A quali sorgenti attinge il sole la luce e il calore che esso lancia negli spazi da millenni e millenni senza subire nessuna alterazione apparente?». Helmholtz, nella seconda metà del secolo scorso, aveva risposto che il sole si contrae, si impicciolisce lentissimamente, e che la sua contrazione genera appunto quei torrenti di luce e di calore che esso irradia negli spazi. Dei calcoli esatti hanno portato però a concludere che se fosse vera la teoria di Helmholtz, il sole dovrebbe avere oggi circa 20 milioni di anni. Ma, secondo i più disparati mezzi di analisi geologica, l'età della terra (più giovane del sole) non dovrebbe essere inferiore a qualche centinaio di milioni di anni. Ecco un motivo che ha infirmato la teoria suddetta. La scienza attuale ha svolto pertanto altre ipotesi sulle origini del calore solare. Ipotesi ancora in via di sviluppo e delle quali basti qui accennare che in esse entrano in gioco le trasmutazioni di elementi, anzi delle conversioni di materia in energia, e ciò secondo le previsioni derivanti anche dalla teoria di Einstein.

A tutti i lettori. «Le risposte di questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta réclame a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine di un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno e con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa». Così scrivemmo in questa rubrica nel «Piccolo» del 29 novembre 1919, anno della rinascita della «macchinetta». Il programma si è mantenuto quello tracciato all'inizio. E' stato fatto sempre tutto ciò che era possibile per accontentare coloro che si rivolgevano a noi per informazioni e consigli. Non abbiamo potuto corrispondere al desiderio di chi chiedeva risposta in una determinata edizione o di chi implorava indirizzi di milionari. Per ragioni tecniche, ai primi; per ragioni... economiche, ai secondi (chè in tali casi si guadagna risparmiando il francobollo). Del resto abbiamo sempre cercato di essere utili, senza — possibilmente — annoiare. Talvolta però «l'utilità» si è sovrapposta all'intento di divertire e... viceversa. A domande ironiche e scherzose abbiamo spesso risposto ironicamente e scherzosamente, ma nessuno dei nostri lettori — che solo perchè tali sono necessariamente persone di spirito — se la prese a male, anche se si trattava di questioni (per l'interessato) gravi, anzi gravissime: come quelle di cuore... Continuiamo quindi la nostra modesta fatica, sperando di conservarci la simpatia dei lettori e cercando sempre di «ladere non laedere» (il che significa: «Divertire, senza offendere»).

— *Cineasta.* Secondo una statistica abbastanza recente il numero totale delle sale cinematografiche sparse in tutto il Regno dovrebbe essere di 3625. La regione che ne possiede di più è la Lombardia.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bolo gne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra): 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest). 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.23 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA o prestaservizi onestissima, capacissima, offresi. Via Genova 4. Slaron. 30356 A

DONNA con buone referenze offresi a distinta famiglia per cucinare e altri lavori. Via Giulia 24, latteria. 30359 A

DONNA brava per qualunque lavoro offresi. Chiadino San Luigi 500. 60453 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare offresi. San Giorgio 5, portineria. 7032 A

PRESTASERVIZI media età offresi mattina pomeriggio. Cadorna 14, III, Fuser. 60450 A

PRESTASERVIZI friulana, giovane, capace cucinare, pratica lavori casa, buone referenze offresi per tutta giornata. Paolo Diacono 5, V, presso Camaur. 60454 A

RAGAZZA 17-enne forte, sana, principiante offresi miti pretese. Cassetta 10248 A, Unione Pubblicità. 10248 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti lavori casa offresi stabile 100 mensili. Fonderia 3, porta 3. 30336 A

RAGAZZA con attestati, brava ricamo offresi stabile o a giornata. Indirizzo Piccolo. 60446 A

RAGAZZA 18-enne friulana offresi per tutti lavori casa. Via Rivo 15, p.tera, Torrisi. 60 72 A

RAGAZZETTA sana e forte offresi per piccola famiglia. Valdirivo 14, pianoterra. 60504 A

RAGAZZETTA principiante offresi. Corso Garibaldi 9, porta 8, IV p. 60488 A

VEDOVA 40-enne capacissima offresi prestaservizi tutto il giorno. Via Segantini 6, III, sinistra. 30335 A

SIGNORA capace offresi per tutti i lavori a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 60456 A

35-ENNE tutto fare offresi a piccola famiglia oppure persona sola. Rossini 12, portineria. 60484 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche Catania, Genova, Trieste, partenza immediata cerca Provveditorio, Goldoni 3. 30371 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti, vicemadri cercansi Trieste, fuori. Zonta 2, pianoterra. 60509 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, segretarie, bambinaie, cercansi. Zonta 5, I. 10266 B

DOMESTICA anziana, attestati, miti pretese cercasi. Lazzaretto vecchio 12, III, p. 11. 7033 B

DOMESTICA media età, tutto fare, lunghi attestati cerca piccola famiglia. Presentarsi ore 14 in poi. Battisti 35, III, sinistra. 30341 B

DOMESTICA buoni attestati, capace cucinare e tutto fare cercasi. Presentarsi dopo le 9 Zovenzoni n. 1, II, destra, Tchernatsch. 30345 B

DOMESTICA pulita, buoni attestati cercasi. Presentarsi via Geppa 17, portinaio. 60480 B

DOMESTICA capacissima anche cucina cercasi: assolutamente attestati. Via Torrebianca 25, II, destra. 30333 B

DOMESTICA cercasi. Via Ghega 10, negozio commestibili. 60477 B

DOMESTICA brava, 18-40 anni cercasi. Rivolgersi dalle ore 10 in poi Rossetti 15, II piano. Giani. 60441 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, brava cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 10263 B

DONNA onestissima, lavori di casa, ricompensa stanza, cerca subito. Lavatoio 3, portinaia. 70319 B

PRESTASERVIZI, dalle 10 alle 16, capace, buone referenze, cercasi. Felice Venezian 17, I, sinistra. 10261 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Gallina 2, porta 3. 60505 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi con attestati dalle 9-10, indirizzo Piccolo. 60500 B

RAGAZZA lavori casa, pomeriggio, cercasi. Presentarsi dopo ore 10 San Vito 9, porta 11. 30350 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7029 C

BILANCI, impianti contabilità americana, doppia, ecc, revisioni eseguisce ragioniere specializzato. S. Lazzaro 10, quarto, destra. 70137 C

COMPUTISTA diplomata, 18-enne, perfetta italiano, francese, inglese, stenografia, ottime referenze offresi seria ditta quale praticante ufficio. Offerte cassetta 10237 C, Unione Pubblicità. 10237 C

CORRISPONDENTE tedesca indipendente stenodattilografa offresi mezza giornata. Cassetta 10242 C, Unione Pubblicità. 10242 C

CONIUGI offronsi portinai. Via Ginnastica 30, p.t. 60482 C

GIURISTA candiderebbe studio notarile anche provincia. Offerte Cassetta 10247 C, Unione Pubblicità. 10247 C

INDIPENDENTE forestiera, condizione civile, età media, cerca occupazione come ricamatrice, dama compagnia, direttrice casa presso piccola famiglia signorile o persona sola. Cassetta 10246 C, Unione Pubblicità. 10246 C

INFERMIERE diplomato prestarsi a domicilio per assistenza infermi e per iniezioni verso prescrizione medica. Recapito: Spagnolo Giovanni, presso Sussan, via Milano cinque. 10234 C

PERSONA seria, pratica manifatture, maglierie, mode, ecc., parla diverse lingue, cerca posto presso importante ditta. Cassetta 10156 C Unione Pubblicità. 10156 C

PARRUCCHIERA capace ondulazioni ferro, acqua, manicure offresi. Indirizzo Piccolo. 60503 C

VEDOVA pensionata cerca qualche occupazione. Cassetta 10245 C, Unione Pubblicità. 10245 C

24enne distinta, affettuosa, capacissima tuttofare, governo casa, offresi persona sola, con bambino. Cassetta 10130 C Unione Pubblicità. 10130 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confeziona massima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 23476 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida mobili. Scalinata 8, II p. 7023 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 (sartoria signora). 60254 CC

PITTORE eseguisce stanze damascate, laccature, tappezzerie in carta, prezzi bassissimi. Guidetti, XX Settembre 5, portineria. 30378 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti ballo, passeggio, massimo buon gusto lire 30, cappotti ultima moda 50, rimoderna vestiti, cappotti vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 60511 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. S. Giusto 12, II, Donaggio. 60513 CC

SARTA perfetta, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, specialità qualunque lavoro, taglia, prova, offresi soltanto giornata. Lazzaretto vecchio 13, IV, sinistra. 60496 CC

SARTA pratica, offresi giornata, miti pretese. Coroneo 5, porta 21. 30327 CC

SI assumono riparazioni di tappeti persiani. Via S. Spiridione 4. 30170 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, orli, frangie, riparansi esatto. Artisti 7. 60514 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori, rifacimento materassi, vegetale, lire 10, lana da 12. Genova 11, Latteria. Ponterosso. 10265 CC

TRADUZIONI francese, greco, inglese, italiano, copiatura macchina, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 30306 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere, cercasi. Via Riborgo 43. 60464 D

BONNE tedesca, cercasi per bambina dodicenne, capace anche di lavori casalinghi. Essenziali ottimi attestati. Offerte cassetta 10297 D Unione Pubblicità. 10297 D

GIOVINETTO serio, volonteroso, subito retribuito, diploma scuola inferiore, conoscenza dattilografia, cercasi da ufficio parastatale. Indirizzare offerte dettagliate cassetta 10235 D Unione Pubblicità. 10235 D

PANTALONAIA e lavorante sarta uomo, cercansi. Via Artisti 4, I. 60461 D

RAGAZZA parrucchiera, cercasi. Gattari 22. 30320 D

RAGAZZO pratico barba, cercasi. Viale Raffaele Sanzio 22, S. Giovanni. 30354 D

RAGAZZO principiante per macelleria, cercasi. Macelleria, Beccherie n. 5. 60492 D

RAGAZZO con paga, cerca drogheria Skull, via Cologna 31. 60450 D

RAGAZZO pratico barba, apprendista parrucchiere, pratica ricci, presentarsi Sette fontane 36. 10264 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Madonna Mare 6. 60474 D

SIGNORE, signorine propagandiste, bella presenza, facile parola, preferibilmente del mestiere, assumiamo lire 50 settimanali, più provvigione. Presentarsi Electrolux, XX Settembre 4, I; dopo 9.30. 10249 D

SIGNORINA conoscenza lingua italiana e tedesca, dattilografia, miti pretese, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate cassetta 10233 D Unione Pubblicità. 10233 D

SIGNORINA disponga 5000 cauzione, stipendio iniziale 350 mensili, cercasi come segretaria. Offerte sede centrale U. R. C. Portogruaro (Venezia). 10160 D

STENODATTILOGRAFA provetta, che conosca perfettamente il tedesco e l'italiano, cercasi ad ora o a giornata. Telefonare n. 49-35, dalle 9-10 e dalle 13 alle 14. 00220 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte cassetta 10251 E Unione Pubblicità. 10251 E

CAMERINO in cambio piccoli lavori casa, cerca ragazza. Cassetta 10250 E Unione Pubblicità. 10250 E

CAMERINO, possibilmente vitto, cerca signorina paraggi Cologna-Galilei. Scrivere subito Cologna 19, Saxida. 30313 E

STANZA vuota, comodo cucina, per sposi, cercasi presso persona sola. Toma, Ristorante Moncenisio. 30309 E

STANZETTA con focolaio, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Rivolgersi portinaia, via Ruggero Manna 21. 60449 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, porta 6, pianoterra sinistra. 5000 F

A A. CAMERA, ingresso indipendente, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 30333 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Piteri 4, III, destra. 30312 F

A A. MOBILIATA pulitissima, affittasi persona distinta. Valdirivo 12, II, sinistra. 30364 F

A. BELLISSIMA, uno oppure due letti, adatta anche scrittoio, affittasi. Coroneo 1, primo, porta 5. 30310 F

A. ELEGANTISSIMA soleggiata, stufa, vitto scelto, offresi. Battisti 7, terzo. 60512 F

A. MOBILIATA elegantissima, cure vestiario, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 30315 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi casa signorile. Rismondo 11, piano IV, destra. 60458 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi persona seria. Maiolica 12, porta 48. 30359 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, stufa, affittasi. Tigor 11, III, sinistra. 7031 F

A. STANZA elegantissima, con stufa, affittasi distinto. Venti Settembre 54, I, destra. 60476 F

A. STANZA vuota, grande, indipendente, stufa, affittasi. Ponterosso 5, II. 30372 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Ferriera 5, porta 23. 7026 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, a coniugi o signora distinta affittasi. Rossi, Corso 21, IV. 60479 F

CAMERA vuota, bellissima, eventualmente cucina affittasi. Commerciale 25, I. 30347 F

CAMERA grande, vuota, volendo comodo cucina affittasi. Gatteri 10, porta 8. 30323 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, prezzo modico affittasi. Corso Garibaldi 28, porta 9. 30317 F

CAMERA mobiliata, centro, lire 75 affittasi. Indirizzo Piccolo. 30321 F

CAMERA mobiliata, indipendente, stufa, luce, affittasi. Via Franca 5, porta 23. 99664 F

CAMERINO mobiliato affittasi. E. Toti 9, I, Hrevus. 7027 F

MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, anche due amici, affittasi. Rossetti 41, I. 30363 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Visitare pomeriggio Battisti 8, secondo, Brosch. 60433 F

MATRIMONIALE, anche 2 amici affittasi presso persona sola. Via Udine 31, terzo, destra. 30313 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via Università 15, porta 44. 30329 F

MOBILIATA bagno, volendo vitto, presso persona sola, affittasi. Galileo 14, porta 11. 60471 F

MOBILIATA, cura vestiario, eventualmente vitto affittasi. Carducci 10, porta 12. 60512 F

MOBILIATA ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Torrebianca 9, primo (suonare). 30314 F

MOBILIATA bellissima o vuota, volendo cucina, affittasi distinta persona. Buonarroti 5, I, destra. 60463 F

MOBILIATA bella, prezzo mite affittasi distinti. Battisti 8, porta 10. 60637 F

MOBILIATA elegante, stufa, luce, grande, presso piccola famiglia affittasi. Via Maiolica 10, III, porta 30. 60466 F

MOBILIATA grande, centro, affittasi distinta persona. Trenta Ottobre 15, I. 30362 F

MOBILIATA grande, massima pulizia, uno, due letti, preferibile ufficiali Esercito. Tarabocchia 1, III, porta 7. 60506 F

MOBILIATA uso ufficio, altra vuota affittansi. XXX Ottobre 5, I. 30339 F

MOBILIATA matrimoniale, soleggiata, comodo cucina affittasi presso persona sola. Alfieri 12, porta 12. 60445 F

MOBILIATA, soleggiata, vitto affitta distinta a distintissima signorina impiegata. Rossini 19, terzo, sinistra. 60443 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Foscolo 4, porta 12. 60457 F

STANZA mobiliata o vuota, ingresso libero, I piano, affittasi. Via S. Daniele 2. 30328 F

STANZE due, vuote, primo piano, affittansi prontamente. Viale XX Settembre 21. 30374 F

STANZETTA mobiliata, pulizia scrupolosa, unico subinquilino. Machiavelli 20, porta 14. 30337 F

STANZETTA bella, ingresso libero, affittasi a signore distinto. Piazzetta S. Silvestro 3, piano I. 30332 F

STANZINO mobiliato, affittasi a persona distinta. Tommaso Luciani 12, porta n. 6. 30360 F

VITTO completo, fino, abbondante, lire 8.50, darebbesi a distinto signore, presso Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 30330 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne: Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 3, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Ricupero anni perduti. Ragioneria, Magistrali, Liceo. Doposcuola! Professori scuole regie! 30375 G

A A A. BALLARE elegantemente ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 60170 G

A A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza! Apertura nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 30376 G

A A. CORSI commerciali, corrispondenza, lingue, stenografia italiana, tedesca. Contabilità pratica. Scuole medie. Ginnastica n. 45. 30344 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici lire 15 mensili. Corso Vittorio Emanuele III, 21, terzo. 10176 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito per signora, inizia corsi, diurni, serali. Informazione prof. Trobia S. Lazzaro 20. 10153 G

AUTORIZZATO Istituto scolastico, piazza Unità 6. Corsi medi, accelerati. Doposcuola. 60493 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60444 G

FRANÇAISE donne leçons langue maternelle, grammaire, lecture, conversation, littérature, prix modérés. Adresse «Piccolo». 60460 G

FRANCESE, insegna distinto, madrelingua, 2.50 ora. Cassetta 10155 G, Unione Pubblicità. 10155 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre ora; lezione prova gratuita. San Michele 10, porta 3. 7033 G

MAESTRA diplomata Conservatorio, impartisce lezioni pianoforte prezzi modicissimi. G. Segantini 10, porta 3. 30361 G

MATEMATICA-fisica, impartisco anche singola lezione: medie-Università. Prof. dott. Polacco, Alfieri 6. 10129 G

PROFESSORI laureati impartiscono lezioni. Doposcuola. Licenze abbreviate. Direzione prof. dott. Polacco, Alfieri 6. 10129 G

VIOLINO prestasi (casa) facilissimo, rapido, frequentazione (giornalmente, domenica) libera, sezione adulti (serali), mensile assolutamente minimo. Foscolo 6, porta 13 (giornalmente 1-2). 7029 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

MANOVELLA auto, smarrita, da piazza Oberdan-Gretta. Portarla, verso mancia, Caffè XXX Ottobre. 60455 H

2000 lire smarrite iersera da povero operaio. Onesto rinvenitore riceverà adeguata mancia portandole al «Piccolo». 10259 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi per ufficio o lavoratorio. Valdirivo 12, II, sinistra. 30365 I

A. STANZE 1-2, ingresso scale, affittansi ufficio od altro. Corso V. E. 2. 60510 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, presso signora sola affittasi a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 60350 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, bagno, cucina, vista giardino pubblico affittasi. Telefonare ore antimeridiane. 9761

APPARTAMENTO sei stanze, stanzino, bagno, accessori, poggiuolo, rimessa tutto a nuovo, affittasi prontamente. Informazioni portinaia. Viale XX Settembre 41. 60470 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 60515 I

CAMERE tre, camerino e cucina, soleggiate, comfort, affittansi. Via Pratello 1-A, IV (Roiano). 30324 I

CASETTA indipendente (Roiano), tre camere, cucina, orto affittasi. Zanier, Caffè Pitschen. 60332 I

LOCALE vasto, isolato, con terreno adiacente, per fabbrica o deposito affittasi. Ponziana 307. Rivolgersi Piazza S. Giovanni 1, I piano. 30326 I

MAGAZZINI piccoli, paraggi Stazione centrale e Corso Cavour, affittansi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa evangelica 1. 30377 I

MAGAZZINO tre fori, asciutto, adatto industria, deposito, rivendita affittasi prontamente. Informazioni portinaia, via Donadoni N. 2. 60469 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina comfort, affittasi. S. Vito N. 9. Rivolgersi portinaia. 60494 I

QUARTIERI da 3-5 stanze, accessori, comfort, città, affittasi prontamente, eventualmente giugno. Caffè Trenta Ottobre. 30362 I

QUARTIERI quattro-cinque stanze, accessori, adatti anche locali affari, ingresso libero, centralissimi, prezzi da convenirsi, affittansi 1.o luglio. Offerte Cassetta 10241 I, Unione Pubblicità. 10241 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, ville, stanze, campagne, affittansi. Slataper 26. 60490 I

STANZE due, casa signorile, centro, affittansi uso ufficio o professionista. Indirizzo Piccolo. 10094 I

STANZA vuota indipendente, I piano, centralissima, affittasi per ufficio. Telefonare 44-07. 99771 I

UFFICIO arredato, centro, affittasi, eventuale la metà. Indirizzo al Piccolo. 60481 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. QUARTIERE 2-3 stanze, bagno, stanzino, cucina, eventualmente riscaldamento, non fuori centro, cercano prontamente due persone sole. Offerte dettagliate Cassetta 10236 L, Unione Pubblicità. 10236 L

APPARTAMENTI (due) di due, rispettivamente tre stanze, accessori, bagno, cercansi, possibilmente villa paraggi Rossetti. Offerte dettagliate con indicazione prezzo, Cassetta 10230 L Unione Pubblicità. 10230 L

APPARTAMENTINO mobiliato, modesto, soleggiato, matrimoniale, cameretta, cucina, locazione mensile, cercasi. Scrivere dettagliatamente posizione. Magliozzi, via Guerrazzi 24, Genova. 5018 L

LOCALE uso fabbrica cercasi affitto. Offerte con località, area, prezzo, Cassetta N. 10239 L, Unione Pubblicità. 10239 L

MAGAZZINO arioso, centro, cercasi. Via Toti 14, Palutan. 30316 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Devide, Mazzini 22. 54546 M

ALCUNI mantelli pelliccia e pelli per guarnizioni, vendonsi a prezzi d'occasione. Via G. Gallina 4, II, Linda. 30268 M

BILANCIA Bekkel, pagata 3800, vendesi 1600. Diversi specchi. Riborgo 7. Rigattiere. 30358 M

CAPPOTTO uomo greve vendesi. Canova 22, porta 7. 60496 M

CARROZZELLA bambini vendesi lire 70. Media 20, interno corte. 30366 M

DISCHI 20, moderni, lire 110, altri singoli, opere complete Pagliacci, Boheme, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 13, porta 7. 00227 M

FRANCOBOLLI collezione, singoli a scelta vendonsi, prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 10260 M

GRAMMOFONO valigia originale americano quasi nuovo, con 15 dischi, lire 180 vendesi. Via Solitario 3, II, porta 14. 10295 M

GRAMMOFONO valigia, altri Columbia vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 13, III. 60498 M

GRAMMOFONO mobile, lavorazione come pianino, lucidato nero, vendesi occasione. Leone Fortis 6, porta 2. 60452 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, garantita, vendesi occasione. Ferriera 7, portinaia. 10272 M

MANTELLO signora, con collo e polsi castoro, vendesi lire 250. Indirizzo al Piccolo. 60503 M

MOTORINO con attacco per macchina da cucire, vendesi. Pozzo Bianco 3, III. 99670 M

ORECCHINI con rosette, vendonsi. Via Pane 3, I sin. 30363 M

PELLICCIA signora, splendida, lussuosa (viennese) Pechamki chiara, vendesi occasione causa lutto. Via Commerciale 29, p. 8. 11000 M

PELLICCIA grigia nuova, bellissima, vendo occasione. Gavardo 3, porta 10. (Di fronte Scuole Istria). 60491 M

PELLICCIE piscianichi nuova, confezionarsi, vendesi occasione. Paduina 11, porta 12. 30357 M

PELLICCIA uomo, gatto russo; frak; vestiti ottimo stato, vendonsi. Esclusi rivenditori. Toreampiero 12, porta 9, dalle 16 alle 18. 60497 M

PELLICCIA grigia, bellissima, da farsi, vendesi prezzo occasione. S. Giacomo in Monte 124, porta 6. 60502 M

SERBATOI (alcuni) per olio, vendonsi. Cadorna 21. 60447 M

SERVIZIO fumo elegante, cinese, completo con lampada, vendesi. Via Udine 18, p. 17. 60487 M

STIVALI sciare per bambina dieci anni, quasi nuovi, vendo lire 60. Indirizzo Piccolo. 60475 M

SUSTA nuova, con gambe, vendo occasione. S. Francesco 52. Tappezziere. 30351 M

TAPPETO grande 180 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60473 M

VESTITO ballo, modernissimo, vendesi occasione. Viale XX Settembre 103. 60463 M

VOLPE fulva bellissima, vendesi prezzo occasione. Barbiere Zurch. Via Timeus. 30355 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

GATTO angora, cercasi prontamente. Solitario 2. Magazzino. 60456 N

VASCA bagno zinco con fornello legna, carbone, cercasi. Offerte Cassetta 10229 N, Unione Pubblicità. 10229 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. PRIMA di acquistare mobili visitate deposito mobili Steiner, ove troverete assoluta convenienza. Steiner, via Geppa 15. 01734 NN

A A A. STUDIO preferibilmente moderno acquistasi se occasione. Offerte specificate Cassetta 30.000 NN, Unione Pubblicità.

A. MOBILI lusso moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Petteuer, via Istituto 4. 10047 NN

A. SPOSI: Matrimoniali 1000, cucine 650, fabbricazione propria, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 60701 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, materassi lana nuovissimi 1350 vendo. Corso Garibaldi 31, vendita giornali. 60501 NN

CAMERA fortissima, nuova, vendo rarissima occasione. Rossetti 79, porta 4. 30340 NN

CAMERA pranzo modernissima palissandro, matrimoniale psiche 1000 vendonsi. Madonnina 4-I, sinistra. 60478 NN

CAMERA pranzo lussuosa moderna vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 10258 NN

CAMERA pranzo bellissima solida vendesi occasione. Piazza Goldoni 10-I, porta 9. 10257 NN

CREDENZA, armadione, tavola, lavamano vendo occasione 12-14. Indirizzo Piccolo. 10254 NN

CUCINE moderne, assortimento bellissimo, prezzi bassi, vendonsi. Via Udine 49 (falegname). 30370 NN

FABBRICA mobili, via Palladio, angolo Rossetti, vende camere complete 1000, lussuose 1700. Facilitazioni. 10256 NN

LETTO e sgabello vendo. Via Madonnina 24 terzo. 60451 NN

MATERASSI lanetta 60, camere, cucine, a prezzi irrisori, soltanto Mazzini 24. 10267 NN

MATRIMONIALE moderna, stanza pranzo lussuosa, vendonsi. Ginnastica 42, porta 8. 60459 NN

PIANINO germanico concerto, vendesi. Rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 10263 NN

PIANOFORTE concerto vendesi rarissima occasione. Coroneo 1, porta 18, ore 10-12. 30343 NN

STANZA pranzo quasi nuova vendesi occasione. Melato, XX Settembre 24-I p. 30353 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Sterniu, via Mazzini n 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BATTITORI articoli novità facile piazzamento, stipendio e provvigione cercansi. Indirizzo Piccolo. 60326 P

PIAZZISTA facile lavoro, mensili 300 più percentuale cerco. Indirizzo Piccolo. 60465 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 4 D ballon smontabile 3500 vendesi. Garage Cosette, Stazione Centrale. 60507 Q

AUTORIMESSA Cozette, Regina Elena 1. Posteggi, manutenzioni, rifornimenti lubrificanti. Prezzi miti. Amilcar 2 posti, 509 spyder, prezzi occasione. Garage Regina Elena 1.

MOTOCARROZZELLA buonissima straoccasione. Tesa 18.

503 torpedo 4 posti, cambio con ... con differenza, Michelangelo 6, B...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A PRESTITO lire 3000 garantite automobile, cerca impiegato stabile, sponderebbe alto interesse restituendo mensilmente. Cassetta 10252 R Unione Pubblicità.

CALZOLERIA vendesi qualunque... Indirizzo al Piccolo.

CALZOLERIA cedesi affittasi buona posizione. Indirizzo Piccolo.

FORNO in affitto cercasi. Indirizzo Piccolo.

SALONE per signora, buona clientela, vendesi causa malattia. Ind. Piccolo.

TRATTORIA vendesi avendo altri affari, prezzo mille. Posizione centro. ... Pietà 4, calzolaio.

4500 cerco restituzione mensile, massima garanzia, interesse, impiegato stabile. Cassetta 10238 R Unione Pubblicità.

24.000 cercansi per ipoteca casa reddito. Cassetta 10255 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASA vendesi, reddito 29.000 prezzo... Aggravi 80.000, 5 percento in ammortizzazione fino 1945 Istituto Fondiario, prezzo 158.000. Lo stabile composto... menti piccoli, comfort. Starè Caffè...

CASETTE, ville, tenute, esercizi, permutansi, affittanze, mutui. ... genzia Costa S. Caterina 9.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, coperte, calzature ecc. Zitelman..., za S. Giovanni 3. Chiedete foglietto illustrativo gratis.

OSTETRICA diplomata autorizzata ... giornalmente. Corso Garibaldi 39, ... dulich.

Alle ore 10.15 spegnevasi serenamente

ERSILIA GRUSOVIN in ZILLI

La desolata sorella **CARLA ved. COLOGNATTI** anche a nome della cugina **GERDA BUSONI** (assente) annuncia la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno venerdì 8 corr., alle ore 15.30 direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 gennaio 1932.

Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ieri spegnevasi improvvisamente la nobile esistenza di

CARLO COVELLI (Covacig) senior

d'anni 65

La figlia **CARMEN** ed il figlio **CARLO** con la consorte **NERINA**, il nipotino, le sorelle e gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 10.30, partendo dalla abitazione dell'Estinto in Roiano, via Moreri 24.

Trieste, 8 gennaio 1932.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Ieri sera spirò serenamente

CARLOTTA ved. FABRO nata ...

d'anni 87

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, insieme con gli altri congiunti, i figli **FRANCESCO** e **ANAFESTO**, i nipote **GINO** e le nuore **VINCENZA** e ...**LINA.**

I funerali avranno luogo sabato ... rente, ad ore 15, partendo da ... Massimiliano n. 5.

Pola, 8 gennaio 1932.

Attilio Frescura — *Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

Fame Amore Paura

16

E comunque, di quel contagio d'amore, Isa non temeva. Tuttavia non sapeva immaginare la ragione per la quale il Forastiero le aveva imposto quel negozio... e proprio a lei, quasi fosse lei causa di ciò che avveniva, e non ne fosse, invece, la prima vittima; cioè colei che, godendo la confidenza della Regina, più delle altre, e prima, non ne sentisse gli umori sì varî. Infine in quella specie di castigo impostole da messer Galeotto, ella vedeva un modo di vendicarsi per qualche cattiva parola che le era sfuggita; e adesso si rammaricava di essersi lasciata trasportare dal gusto dell'ironia, che è il modo più lesto che hanno gli uomini, e le donne, per guastare le cose.

Questi e altri pensieri conturbavano un poco il cuore della Damigella, mentre si avviava con passo sollecito verso le stanze del Ciambellano, col quale era necessario accordarsi per vedere di ottenere molto dal Cerusico, salvo poi lesinare sul compenso. E il compenso era lei...

Ah, messer Galeotto... Al buio, e alla luce del lucignolo fumigante, non le era sembrato così brutto come l'aveva visto qualche ora innanzi, allorchè dalla finestra lo aveva burlescamente salutato. Gli occhi, anzi, le eran sembrati proprio belli, con quella fissità che frugava giù, giù, nel profondo del cuore. Sopra tutto le era rimasto negli orecchi il maschio timbro della strana voce dello sconosciuto; una musica che turbava e che dava alle parole la parvenza del sogno: sole, e tu vedi un barbaglio biondo.

La voce grassa di catarro e scandita dall'asma del Ciambellano, la chiamò alla realtà:

— Tu... e a quest'ora?

— Messer Vico, — rispose la giovane donna — questa è l'ora della nostra fortuna.

E prima che il Ciambellano potesse riaversi dallo stupore, e tardarle il racconto con inutili manifestazioni di sorpresa, Isa gli narrò, con qualche opportuna variante, la visita a messer Galeotto e le ingiunzioni di lui. Quindi, prima che l'altro prendesse forza per replicare, gli elencò i vantaggi che, comunque, da quell'avventura avrebbero entrambi ricavato.

— Piano, piano... — riuscì finalmente a collocare messer Vico — E se poi, all'alba, tu dovessi sposare davvero quel Buffone?

— Prima di tutto, — rispose Isa — non è detto che per simile fidanzamento non si possa provvedere con una borsa d'oro...

— Uhm... — bofonchiò il Ciambellano, tenuto dalla prudenza e dall'avarizia.

— Poi, il Buffone sarà Cavaliere...

— Sicchè sarei smontato io? Mi meraviglio. Io, son io...

— Non dico che voi smontiate e questo, comunque, si ammette soltanto come ipotesi, e perchè ci insistete voi; poi, chi può starvi a paro?

— Uhm... — brontolò ancora messer Vico già intenerito nella vanità.

— Tenete conto, infine, che come Cavaliere quel Buffone di mio marito sarà costretto a partire per il campo di Re Artù. E sapete bene a che conduce il giuoco delle armi. Aspetteremo con un poco di pazienza il giorno delle seconde nozze, Messer mio. Infine, non c'è da scegliere: o lasciare che madonna Ginevra si muoia di malinconia, oppure cogliere quest'occasione, la quale per voi significherà doni bellissimi di grande valore, perchè sapete bene che cuore innamorato brama di donare.

Quest'ultimo argomento tolse al grosso Ciambellano ogni resistenza. E già stava per allargar le braccia, il che è un comodissimo mezzo di dir di sì senza aprir bocca, quando gli venne un pensiero che gliela fece aprire:

— Ma dimmi: che tipo è costui?

— Chi? Il mio sposo?

— No. So già è un Buffone. Dico l'altro.

— Un Ciarlatano, vi ho detto...

— So anche questo. Fisicamente com'è?

— Così... — Stava per dire brutto, quando si sovenne della seconda impressione che ne aveva avuto. E restò con quella breve ma efficace descrizione.

— Volevo dire: grasso, magro?

— Oh, magro, magro...

— Uhm... — ripetè ancora messer Vico — Io, dei magri, diffido. — E scrollò il capo.

— Oro, oro; oro... — soffiò Isa per disperdere quei sottili fantasmi. E allora anche il Ciambellano vide un barbaglio biondo.

10.

— Mi volete chiarire — domandai io frattanto a messer Galeotto — perchè mi date moglie? Non credo che vogliate fermarvi...

— No: ma tu qui starai ottimamente. L'eroismo non è per te. L'avevo capito, e ti ho fatto Buffone. Ma anche ai Buffoni la vita è dura se il loro signore è povero. Insomma: penso di averti comandato a un sacrificio che è contrario alla tua natura. Rimani, dunque, e rifatti degli stenti mettendo pancia.

— Non mi rassegno, e tornerò a pregarvi di non punirmi tanto. Però mi volete dire perchè private quel pacifico Ciambellano...

— Pacifico e grasso.

— Intendo. Ma ciò che non capisco...

— Ciò che non capisci, insomma, è la punizione che gli ho data togliendogli la sposa... O uomo di poca memoria: non mi sono ripromesso, un giorno, di castigarlo a costo di favorire, magari, un Buffone? Infórmati, com'è salito costui: era un servo e ora comanda ai servi in virtù della bassa adulazione di cui è maestro. Re Artù non ha conosciuto mai così sollecito e sfacciato adulatore, e anch'egli, come tutti, i potenti, ha bisogno di uno specchio bugiardo che muti il ghigno in sorriso, di un'eco compiacente che esalti i difetti come virtù. Il Re, poveretto, non saprebbe privarsene nemmeno al campo, sicchè messer Vico non passerebbe giorni lieti, se per avventura il suo Signore, geloso di madonna Ginevra, non credesse più opportuno, come crede, lasciargliela a custode. La Regina lo sa, e lo odia, perchè a tale vigilanza nulla sfugge. Perciò aveva divisato accortamente di dargli Isa in isposa, e così legarselo. A questo punto càpito io, che in queste faccende arrivo sempre a buon punto, e accomodo le cose: do' a madonna Ginevra la gioia che tanto sospira, e l'amore a colui che da tanto la insegue; a te il castigo della tua stessa poltroneria, e ad Isa il cruccio di un baratto che le riscalderà poi il cuore. Infine, come ti ho detto un giorno lontano, lascio messer Vico a bocca spalancata e gli porto via il boccone.

— Siete grande Messere...

— Oibò: lascia la lode. Ne è tenerissimo, ormai, colui che l'ha tanto usata. Riserbala, dunque, se vuoi placare il rivale, a messer Vico.

11.

Allorchè il Re decideva di creare un Cavaliere, la corte faceva gran festa.

Il designato doveva vegliare tutta notte in chiesa, accompagnato dai Baroni e dai Cavalieri, e pregare Iddio acciocchè gli desse grazia di praticare la cavalleria con giustizia, lealtà e prodezza. Il mattino di poi si recava nella piazza maggiore, ove il Re gli imponeva il giogo e il nome della cavalleria, comandandogli d'essere ardito leale e giusto, di combattere per il debole e per l'offeso e di rinunciare per sempre a ogni arte e negozio; di che il designato faceva giuramento. Allora il Re gli cingeva la spada e poi gli dava il tócco sulla guancia, pregando Iddio che quel Cavaliere si portasse secondo il giuramento. E il Cavaliere, allora, per amor di una Dama, nubile o maritata, prendeva il motto da lei, e i colori che quella gli imponeva. Dopo di che il Cavaliere si partiva e per amore della ... sima, sempre da lei si stava ... finchè, onusto di gloria, se ne ... vecchio e stanco, o trovava che ... s'era consolata col primo ... che aveva orrore delle armi. ... più gloriosamente, non tornava.

Ora, essendo Re Artù lontano ... regno secondo le regole della ca... il governo era tenuto da mad... nevra sua moglie, la quale, co... gina, in caso estremo aveva fa... tutto. Mai però era avvenuto ... caso estremo creare un Cavali...

Madonna Ginevra, poi che ... ebbe dato quella speranza, trov... Cavaliere un Buffone par mio ... estremo, essendo ella per morir... male di cui messer Galeotto a... coltà di darle sùbita guarig... sempre perchè aveva convenu... caso era estremo, invece di u... intera, in chiesa ci restai il te... e misi ad entrarci e ad us... sùbito venni dalla Regina ... nella cavalleria.

Dovevo scegliere un motto, ... «Isa - issa» volendo con ciò si... essere stato da lei a cotale ... levato, e presi i colori della mi... che naturalmente furono di p... oro. Dopo di che madonna Isa ... mente abbracciandomi, suppli... attendessi almeno, innanzi par... sorgesse il sole. Della qual cosa ... la rassicurai, dicendole:

(Con...